



EniServizi S.p.A.

Progetto di Bilancio 2023

Relazione sulla Gestione**Relazione sulla gestione**

Profilo dell'anno	4
Organi Sociali e di Controllo	6

Andamento operativo

Sviluppo Immobiliare e Progetti	7
Property, Facility Management&Executive General Services Support	13
Servizi al business	17
Servizi di people care	19
Sourcing&controllo operativo	23
Demand management ciclo attivo	23
Planning monitoring reporting e processi di supporto ciclo attivo	24

Commento ai risultati e altre informazioni

Commento ai risultati economico-finanziari	26
Conto Economico riclassificato	26
Stato patrimoniale riclassificato	29
Rendiconto finanziario riclassificato	32
Fattori di rischio e di incertezza	33
Evoluzione prevedibile della gestione	35

Altre informazioni 36**Governance** 37**Impegno e Sviluppo Sostenibile**

Persone	38
Ambiente Salute Sicurezza Qualità	40

Bilancio d'esercizio di EniServizi SpA

Schemi di bilancio	42
Note al bilancio	48

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti 97

Profilo dell'anno

Principali dati economici e finanziari

	(€ migliaia)		
	2021	2022	2023
Ricavi della gestione caratteristica	170.635	185.774	186.340
Valore aggiunto	41.829	39.054	38.492
Margine operativo lordo	3.230	6.253	5.702
Ammortamenti e svalutazioni	5.327	7.721	4.165
Utile (perdita) operativo	(2.096)	(1.468)	1.537
Oneri (proventi) finanziari netti	344	797	2.697
Oneri (proventi) netti su partecipazioni	-	-	-
Utile (perdita) netto	(2.540)	(1.834)	(781)
Immobilizzazioni materiali e immateriali - partecipazioni	89.247	93.575	97.802
Diritto di utilizzo di attività in leasing	5.595	3.525	520
Capitale investito netto	27.025	47.838	16.886
Patrimonio netto	9.712	18.408	16.631
Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	17.313	31.264	1.036
Free Cash Flow	(15.151)	(21.793)	28.411
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	2.569	802	8.327
Dipendenti al 31 dicembre (numero)	376	342	335

Principali indicatori operativi

	2021	2022	2023
SERVIZI AGLI EDIFICI:			
Superfici gestite (mq)	789.924	770.355	763.00
Riprogettazione spazi (mq)	304.704	350.000	400.000
Contratti di locazione	239	265	300
Energia elettrica (MWh) gestita	58.952	57.083	48.917
Energia termica (MWh) gestita	78.323	77.531	60.610
Acqua potabile (migliaia mc) gestita	242	182	258
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE UTILITIES in San Donato Milanese:			
• Acqua non potabile (migliaia mc)	2.285	2.377	1.885
SERVIZI AL BUSINESS:			
Riproduzione Documentale (in milioni di copie)	62	58	52
Servizi di archiviazione documentale (mc)	17.019	16.200	14.131
Servizi di archiviazione tecnica (mc)	8.599	8.200	8.706
Collegamenti interaziendali (nr corse effettuate)	17.500	46.200	67.200
Noleggio auto a lungo termine (fine periodo)	3.126	2.993	3.028
SERVIZI ALLE PERSONE:			
Business Travel (nr transazioni: biglietteria, alberghi e noleggi)	159.067	137.370	206.035
Ristorazione collettiva (nr pasti e servizi aggiuntivi)	349.203	580.420	768.321
Visti, Immigration e Passaporti (nr servizi)	7.487	9.203	9.491
Contratti housing	318	304	314
Attività Ambulatoriali (nr delle prestazioni)	178.678	228.252	241.022
INDICI DI FREQUENZA INFORTUNI:			
Indice di frequenza infortuni dipendenti (infortuni/ore lavorate per 1.000.000)	0	0	0
Indice di frequenza infortuni contrattisti (infortuni/ore lavorate per 1.000.000)	0	0,68	1,91
Fatality index (infortuni mortali/ore lavorate x 1.000.000)	0	0	0

Organi sociali e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

Presidente ⁽²⁾

Francesca Zarri

Amministratore Delegato

Paolo Repetti ⁽³⁾

Consiglieri

Francesca Ferrazza

COLLEGIO SINDACALE ⁽⁴⁾

Presidente

Mario Vincenzo Cribari

Sindaci effettivi

Anna Lucia Muserra

Carla Vilucchi

Sindaci supplenti

Franca Abate

Andrea Zampini

Società di revisione ⁽⁵⁾

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(1) Nominato dall'Assemblea del 21 aprile 2022 per il triennio 2022-2025

(2) Nominato Presidente dall'Assemblea del 22 aprile 2022

(3) Nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 21 Aprile 2022

(4) Incarico conferito dall'Assemblea del 13 Aprile 2023

(5) Incarico conferito dall'Assemblea del 16 Luglio 2018

Andamento Operativo

Sviluppo Immobiliare e Progetti

Famiglia di servizi	Ricavi 23*	Var %vs 22
Sviluppo iniziative progettuali	19.058	94
Real Estate e coordinamento Servizi Generali Estero	1.984	6
Space planning e personalizzazioni	1.806	12
Gestione ed ottimizzazione portfolio contratti utilities	17.421	(44)
Servizi di locazione immobiliare Italia	3.683	4
Valorizzazione del Patrimonio immobiliare Eni	1.479	3
TOTALE	45.430	(7,8)

(* migliaia di euro)

Sviluppo iniziative progettuali

Nuovo centro direzionale Eni in San Donato Milanese (CDE)

L'iniziativa riguarda la realizzazione in San Donato Milanese di un nuovo centro direzionale per Eni, in classe energetica A Leed Gold, con una superficie di 65.000 mq, di cui 55.000 mq adibiti a uffici e 10.000 mq per servizi quali lobbies, ristorante aziendale, centro conferenze.

A luglio 2017 il terreno e il progetto sono stati ceduti al fondo Milan Development 1, gestito da DeA Capital Real Estate SGR (già IDeA FIMIT SGR) per la realizzazione della nuova sede da concedersi, una volta completata, in locazione a Eni.

A causa dei ritardi accumulati dalla proprietà nella realizzazione dell'opera, a febbraio 2021 è stato sottoscritto un Accordo modificativo al contratto di locazione di immobile da costruire spostando la data di consegna dal 28/07/2020 al 31/12/2021 e questo per effetto dell'assegnazione dei lavori di personalizzazione alla controparte, nonché della concessione di un periodo di free rent di 6 mesi e allo scopo di riassorbire ogni ritardo imputabile alla crisi pandemica.

Pur in assenza del completamento di un parcheggio pubblico previsto dal contratto di locazione, la proprietà a fine 2022 ha chiesto di avviare l'iter di consegna del Complesso immobiliare in deroga al dettato contrattuale. A giugno 2023 le parti hanno pertanto concluso un nuovo Accordo modificativo al contratto di locazione per recepire, fra l'altro, questa deroga e le parti si sono impegnate ad avviare le verifiche tecniche propedeutiche alla consegna nonostante la mancanza del parcheggio Vannucchi. Durante i sopralluoghi tecnici sono tuttavia emersi vizi e difformità sostanziali ai quali la proprietà deve contrattualmente porre rimedio propedeuticamente alla consegna, attività di rimedio che a fine 2023 non risultano ancora completate.

Pertanto a fine 2023 il Complesso immobiliare non è stato ancora consegnato e, inoltre, la realizzazione del parcheggio Vannucchi non è ancora terminata.

Per effetto dei ritardi accumulati nella consegna, sono maturate a beneficio di Eni penali per ritardata consegna per circa 30 M€. Allo stato attuale, la proprietà ha opposto un diniego al pagamento di tali penali asserendo che i succitati ritardi non siano totalmente a lei imputabili. Per contro Eni-EniServizi oltre a ribadire la debenza delle penali maturate, hanno lavorato, con il supporto anche di professionisti esterni, a tutti gli aspetti relativi alla presa in consegna del Complesso Immobiliare, secondo i termini previsti dal contratto, e nel contempo a respingere ogni richiesta della proprietà circa qualsiasi pretesa nei confronti di EniServizi e/o Eni.

Complesso immobiliare Ostiense

A partire dal 2018 è iniziato l'iter di valorizzazione del complesso immobiliare sito in Comune di Roma "area Ostiense" riguardante la destinazione urbanistica della stessa e la valutazione - di concerto con le competenti funzioni Eni - delle attività di bonifica ambientale funzionali a una possibile dismissione, anche parziale, dell'area stessa.

Con il supporto di Eni Rewind, EniServizi sta gestendo e monitorando caratterizzazione, trasporto e smaltimento dei rifiuti unitamente al monitoraggio trimestrale delle acque di falda e semestrale dell'aria indoor/outdoor. EniServizi unitamente a Eni Rewind ha dato inizio ad attività di rimodulazione del sistema di MISE in Pump&Stock delle acque, secondo una logica atta a garantire la maggiore cautela possibile per il sito e una maggiore efficienza della MISE già predisposta.

A partire dal primo semestre 2021 è stata avviata la conferenza dei servizi relativa alla progettazione e realizzazione della MISP (messa in sicurezza permanente) delle vasche catrame, tale conferenza si è conclusa positivamente nel secondo semestre 2021; allo stato attuale Eni Rewind ha concluso le prime procedure di procurement per selezionare i soggetti che eseguiranno le opere legate alla MISP. A seguito di ulteriori approfondimenti, in via di conclusione, di ambito edilizio circa le volumetrie recuperabili a seguito delle demolizioni correlate alla MISP, partirà il cantiere di MISP.

Eni Rewind si appresta inoltre ad avviare il cantiere di costruzione dell'impianto TAF (Trattamento Acqua di Falda) che, si stima, potrebbe diventare operativo per la seconda metà del 2024.

In parallelo, per quanto riguarda il sito di Ostiense, sono state svolte le necessarie attività di valutazioni, locazioni e progettazione spazi necessarie alle funzioni aziendali insediate (tra cui Joule, AGI, Eni TECH, etc...) ed alle ulteriori iniziative previste sul sito (e.g. ROAD).

Nel corso del 2023 hanno altresì avuto luogo:

Technical Project Management

- Bolgiano: conclusi lavori sulla palazzina W (destinata ad uso uffici), continuano le attività sulle palazzine B e C destinate alla ricerca (B laboratori e C uffici ricercatori e tecnici), mentre è in via di conclusione il riammodernamento del centro congressi (con uffici annessi) e dell'ingresso del centro ricerche situato nella palazzina R. Avviato il cantiere per riqualificare anche i piani 1 e 2 della stessa palazzina R che ospiteranno uffici.
- Norcia – Basilica di San Benedetto: EniServizi è subentrata nell'attività operativa diretta a seguito della chiusura del primo lotto lavori (del Ministero della Cultura) a fine anno 2023. Il lotto di sua competenza, si stima, durerà 24 mesi.

Security Project Management

- Bolgiano: eseguito il progetto di revamping della portineria di accesso, finalizzato alla realizzazione di una control room del centro ricerche e della centrale EniPower.
- Continuato il programma di sostituzione dei lettori badge per adeguare le tecnologie ai nuovi indirizzi di governo degli accessi ai siti Eni, in primis direzionali e poi via via periferici.
- Avviate delle iniziative straordinarie di miglioramento della security di alcuni siti sensibili di ambito direzionale.
- Avviato un importante progetto di revamping dei sistemi di security perimetrale del centro ricerche di Bolgiano, in potenziale sinergia con lo stabilimento di produzione di energia attiguo, al fine di adeguare lo standard tecnologico di antintrusione e videosorveglianza allo stato dell'arte sul campus di San Donato M.se e dei siti direzionali di Roma.
- Svolte le manutenzioni dei sistemi di security presso le sedi Eni in Italia, e estero.

Energy & Asset Project Management

- Supporto tecnico per il mantenimento e nuovi accreditamenti della certificazione ISO 50001 per diversi siti direzionali sul territorio nazionale;
- Attività di *energy management* per i centri di consumo EniServizi e siti direzionali NR e EE: supporto ad HSE per il popolamento della banca dati HSE;
- Partecipazione ai tavoli tecnici sulla gestione dell'energia organizzati da HSEQ Eni: TEM (Tavolo degli energy manager) e TEGE (Tavolo degli Esperti in Gestione dell'Energia);
- Rendicontazione semestrale dei progetti di efficienza energetica realizzati su siti EniServizi e delle linee datoriali clienti secondo la procedura "opi hse 012 Eni Spa r02";
- Attività di monitoraggio e controllo delle evolutive di sistema proposte per il Site Compliance Management;
- In corso progetto di revamping dei sistemi di distribuzione in media tensione degli immobili del centro ricerche di Bolgiano e contestuale riorganizzazione dei limiti di fornitura con EniPower;
- Attività propedeutiche alla connessione dell'impianto fotovoltaico del Nuovo Centro Direzionale di San Donato Milanese;
- Conduzione e manutenzione delle cabine elettriche di media tensione e della rete di acqua non potabile.

Real Estate e Coordinamento Servizi Generali Estero

Locazioni uffici

Di seguito le principali attività eseguite:

- Eni UK: efficientamento spazi presso la sede di Ebury Bridge House a Londra;
- ETB e EGEM: rilascio sede in 123 Buckingham Palace Road;
- Eni BHP Northop: rinegoziazione contratto di locazione a Northop in UK;
- Eni Mexico: ricerca nuova sede uffici a Villahermosa;
- Eni Cote d'Ivoire: supporto tecnico per l'allestimento della nuova sede uffici ad Abidjan;
- Eni Kenya: supporto tecnico per l'ampliamento degli uffici a Nairobi;
- Eni Qatar: ricerca nuova sede uffici a Doha – *new branch*;
- Versalis International: ricerca nuova sede uffici a Barcellona;

- Eni Cyprus: ricerca nuova sede uffici a Nicosia;
- Eni Austria: supporto tecnico-commerciale per un eventuale cambio sede uffici a Vienna;
- Eni Rwanda: ricerca nuova sede uffici a Kigali – *new branch*;
- Eni Oman: supporto tecnico-commerciale per il rinnovo del contratto di locazione a uso uffici a Muscat;
- Eni Us Operating: efficientamento spazi presso la sede Eni di Huston in Texas.

Locazioni housing

Di seguito le principali attività eseguite:

- Eni Rovuma Basin: supporto tecnico-commerciale per locazioni residenziali a Maputo e Pemba;
- Eni Oman: ricerca immobiliare a Muscat per accomodation expat;
- Eni Albania: finalizzazione accomodation Tirana;
- Eni Cote d'Ivoire: supporto tecnico-commerciale per la locazione di una torre residenziale ad Abidjan;
- Eni Maroc: ricerca immobiliare a Rabat per accomodation expat;
- Eni Kenya: ricerca immobiliare a Nairobi per accomodation expat;
- Eni Mexico: ricerca immobili residenziali a Villahermosa;
- Eni Rwanda: ricerca immobiliare per accomodation MD.

Compravendita del Patrimonio immobiliare

È continuata l'attività di collaborazione e supporto alle società estere per la compravendita dei loro beni immobiliari non strumentali. In particolare per:

- Eni Angola: supporto all'acquisto di una sede uffici;
- Levinskij Building Mosca: iter di vendita dell'edificio di proprietà EniServizi;
- Eni US: iter di vendita del landplot di Carson (California);
- Eni Suisse: conclusa la vendita per un immobile commerciale a Lugano Paradiso;
- Versalis UK: supporto alla vendita per l'immobile di Hythe.

Space Planning e Personalizzazioni

Di seguito le principali attività eseguite:

San Donato Milanese

- Nuovo Centro Direzionale Eni (CDE): sulla base delle modifiche delle strutture societarie avvenute nel corso dell'anno, sono stati raccolti i commenti dai vari responsabili HR e delle linee circa i mutati fabbisogni occupazionali delle unità organizzative che andranno ad occupare il CDE ed è stato implementato un nuovo layout per tutto il complesso. Il layout è funzionale a una moderna concezione dell'uso degli spazi, definendo anche l'allestimento degli spazi in termini di finiture, colori, idee di arredo tramite rendering, moodboard e viste a 360° per diverse tipologie di spazi (aree operative, aree smart e di condivisione, sale riunioni e sale agile, aree break, aree top management). Parallelamente è stata predisposta la proposta di allestimento degli spazi dell'edificio "stecca salute" (edificio "storico" su via De Gasperi). Sono state aggiornati e rivisti tutti i layout delle sale speciali e dei piani executive. Sulla base di queste modifiche è stato aggiornato il progetto esecutivo delle varianti che dovranno essere realizzate una volta che il complesso sarà consegnato.
- VIA MILANO:
 - studiato nuovo layout per tutto il palazzo, per ottimizzare gli spazi e consentire lo spostamento e l'accorpamento delle risorse DIT presenti a Bolgiano (Palazzina S);
 - individuazione spazi per D-SHARE, risorse provenienti dalla sede di Via Tortona a Milano che dovrà essere rilasciata.
- BOLGIANO:
 - per permettere lo svuotamento della Palazzina R per l'avvio dei lavori di ristrutturazione, sono stati rivisti i layout necessari alle strutture/divisioni presenti - Enifuel, Ecofuel, Fasie, Fasen e GTR&M - che sono state accorpate alla Palazzina S, in altre Chiostrine e in Via Agadir;
 - analisi occupazionale e adeguamento layout Edifici E+G, T, SPM;
 - progetto di riorganizzazione del layout delle Chiostrine D+F di Eniprogetti in ottica smart per rimodulare gli spazi di lavoro in termini di postazioni e facilities;
 - rivisitazione layout Chiostrina W e progetto di interior design per integrare il progetto di ristrutturazione di questi spazi destinati a strutture R&D, oltre che Eniverse ed Eniprogetti;
 - rivisitazione layout Chiostrina C a uso uffici;
 - Progettazione nuova sala agile e War Room ICT nella Chiostrina N.
- 5°PU:
 - studio e realizzazione della completa ottimizzazione e riorganizzazione del palazzo (con focus sull'ala est) per compattamento area EXP e creazione spazi alternativi per le strutture NR provenienti dalla Torre A in funzione del futuro svuotamento di questo palazzo.
- 2°PU:
 - riorganizzazione spazi area ESM/REVT;
 - proposte riorganizzazione spazi area HR.
- TRASFORMATORE/ECU
 - Realizzazione nuova sala agile per Joule.

Roma

- MATTEI:
 - aggiornamento del progetto (layout, render, moodboard e proposta arredi) per la realizzazione di due piani "smart" (4° e 9° piano) che riprendano le indicazioni condivise da ORGA/RUO per la definizione dei criteri occupazionali del CDE;
 - riorganizzazione layout per il compattamento degli spazi COMP (prima suddivisi tra le sedi di Piazzale Mattei ed Europarco);
 - riorganizzazione layout per aggiornamento spazi P.6-11-14 (RMI, PUA, IDEMA, Eniservizi);
 - studio di layout per organizzazione e compattamento su un unico piano dalla struttura LENEK;
 - studio di layout per lo spostamento di EIRL o SOST in Europarco;
 - layout e renderizzazione nuova sala TMOS per DIT.
- EUROPARCO:
 - studio e realizzazione della completa ottimizzazione e riorganizzazione dell'Edificio 4 (Ribotta) per la riorganizzazione degli spazi di ESM e REV7;
 - proposte di layout per la riorganizzazione e l'ottimizzazione degli spazi ECU in Edificio 2;
 - proposte di layout per la riorganizzazione e l'ottimizzazione degli spazi DIT dedicati ai consulenti in Edificio 2;
 - proposte di layout per lo spostamento di Rewind da Edificio 3 ad Edificio 2.
- OSTIENSE:
 - Studio layout e progetto di interior design per nuova sede ROAD (Edificio 70);
 - proposte di layout per occupazione spazi in palazzine oggetto di prossima ristrutturazione.

Sedi Periferiche

- VIBO VALENTIA
 - è stato dato corso ad una nuova ricerca spazi per individuare una possibile nuova sede per Eniprogetti; sono stati condotti due studi di fattibilità di massima (layout, definizione lavori di personalizzazione e costi) su due possibili sedi alternative (convento e spazi commerciali).
- GENOVA:
 - in vista del futuro momentaneo svuotamento della sede di Piazza della Vittoria 1 al fine di riqualificare l'intero palazzo a partire dal 1Q 2024, è stata individuata una sede provvisoria presso uffici Regus con cui si è collaborato per la definizione degli aspetti legati al layout e all'utilizzo degli spazi;
 - è stato redatto un progetto esecutivo e di interior design per la ristrutturazione dell'appartamento di proprietà ESM in Piazza della Vittoria 7 in ottica di un suo utilizzo durante i suddetti lavori di ammodernamento della sede principale;
 - è stato studiato un nuovo layout di massima per l'ottimizzazione e il compattamento delle risorse in Piazza della Vittoria 1 e si è collaborato con i progettisti della proprietà per definire tutti gli aspetti legati alla ristrutturazione dell'immobile.
- BOLOGNA
 - proposta di ottimizzazione spazi sedi Arcoveggio e Zola Predosa.
- BARI
 - proposta di ottimizzazione spazi sede Via Marin.
- FIRENZE
 - proposta di ottimizzazione spazi sede Via Santelli per creazioni uffici DIT.
- PADOVA
 - proposta di ottimizzazione spazi sede Corso Stati Uniti per Enifuel e EniBiochain.
- VENEZIA:
 - proposta di ottimizzazione spazi sede Centro Omega per spostamento risorse Eni da sede Petroven.

Altre attività rilevanti – Innovation and Strategic Projects

- Attività Digital Innovation – sviluppate da TECH/DIT:
 - IOT for Facility Management (Enerbrain) - Gestione dei sistemi HVAC e BMS al fine di massimizzare l'efficienza economica preservando il confort interno;
 - Water Inspection (Kurita) - Utilizzo di sensori IOT per il monitoraggio dei parametri biologici nella rete idrica dei palazzi uffici;
 - Air Quality Monitoring (Nuvap) - Soluzione digitale per il monitoraggio dei principali parametri aria indoor;
 - WORKHERA (app per la prenotazione delle postazioni di lavoro): per l'implementazione del sistema di prenotazione scrivanie, sono state predisposte le necessarie planimetrie di 5°PU (spazi APR), Via Milano, Bolgiano (Palazzina S, Chiostrine Eniprogetti), Eurparco ED.2 (spazi DIT), Ostiense (Joule);

- Tecnologia AVATAR (Rina Prime) per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale in ambito EniServizi.

Gestione e ottimizzazione portfolio contratti utilities

Nel corso del 2023 EniServizi ha proseguito nella gestione dei contratti di approvvigionamento di utilities per le sedi direzionali Eni sul territorio italiano.

Il II semestre 2023 è stato caratterizzato dal raggiungimento di un assetto piuttosto stabile di conduzione degli impianti di climatizzazione le cui funzionalità sono state ripristinate a seguito dell'abrogazione delle misure previste dal MERP.

Rispetto alla situazione precedente all'emergenza sanitaria, è stato consuntivato un miglioramento delle prestazioni delle sedi direzionali principali in quanto sono state consolidate le seguenti iniziative di risparmio energetico:

- Riduzione dei regimi di funzionamento delle UTA negli orari di minore occupazione, in coerenza con la minore occupazione degli edifici dovuta allo smart working "organizzativo".
- Spegnimento dell'acqua calda sanitaria nei mesi non invernali.

Servizi di locazione immobiliare Italia

EniServizi ha gestito complessivamente nel 2023 circa 300 contratti relativi all'utilizzo in locazione degli immobili (100 contratti di locazione passivi, 90 contratti di locazione attivi, 110 contratti di comodato).

In particolare sono state eseguite le seguenti attività:

- San Donato Milanese:
 - negoziazione modalità e rilascio definitivo del complesso della mensa 3°PU;
 - negoziazione modalità rilascio definitivo del 2°PU per il 31 gennaio 2023 e successiva negoziazione e formalizzazione per proroga sino al 31 dicembre 2024;
 - negoziazione modalità e rilascio definitivo della Mensa S.Salvo per il 31 gennaio 2023 e successiva negoziazione e formalizzazione per proroga sino al 31 dicembre 2024;
 - formalizzazione recesso contratto di locazione Torre A per il 31 gennaio 2023 e successiva negoziazione e formalizzazione per proroga sino al 31 dicembre 2024;
 - gestione modalità di nuovo utilizzo spazi esterni e impianti dell'edificio 1°PU conseguenti al rilascio del complesso "Denti" e successivo rilascio del 2°PU con Mensa S.Salvo;
 - gestione spazi, sub locazioni e comodati per gli immobili: 1°PU, 2°PU, 5°PU, Laboratori Bolgiano, Via Milano 6-8, "Trasformatore", Via Agadir 38/34, Torre "A" e Poliambulatorio;
- Roma:
 - Europarco: negoziazione e sottoscrizione proroga contratto di comodato parcheggio P7 nel complesso di Roma;
 - negoziazione e sottoscrizione proroga contratto utilizzo 200 p.a. nel C.C. Euroma 2;
 - sottoscrizione concessione per l'utilizzo di un nuovo Hangar da realizzare a cura di Aeroporti di Roma presso l'aeroporto di Ciampino;
 - Ostiense: negoziazione e finalizzazione contratto di locazione con Free To X per un immobile facente parte del complesso immobiliare Ostiense, negoziazione e sottoscrizione comodati e locazioni Ed.30, ed. 70 e pensilina ESM, negoziazione e gestione di circa 10 contratti di locazione temporanea per eventi ed attività;
 - gestione spazi, sub locazioni e comodati per immobili: Palazzo Mattei, Europarco Ed.2 Ed.4, Serafico 200 e complesso immobiliare Ostiense;
- Marghera:
 - negoziazione e formalizzazione contratto di locazione presso la nuova sede di Eniprogetti in Venezia – Marghera Via Industrie.
- Genova:
 - negoziazione e formalizzazione per proroga contratto di locazione piazza della Vittoria;
 - negoziazione e sottoscrizione contratto per servizi e spazi ad uso temporaneo in via Fiasella.
- Milano: sottoscrizione rinnovo contratto di locazione uffici presidenza presso il Palazzo delle Stelline;
- Torino:
 - negoziazione modalità e rilascio definitivo sede Plenitude di via Nizza;
 - attività propedeutiche e formalizzazione locazioni e comodati per spostamento risorse (Eni, ES, AGI) in sede Eni di Corso Vittorio Emanuele II.
- Vibo Valentia: negoziazione e formalizzazione estensione contratto di locazione per l'attuale sede Eniprogetti;
- Viggiano:
 - negoziazione e sottoscrizione nuovo contratto spazi Rewind;
 - negoziazione e formalizzazione contratti uffici Criscuolo 1 e park geoservice.
 - gestione spazi, sub locazioni e comodati per immobili delle sedi periferiche.

Iniziative di Valorizzazione Immobiliare e assistenza al business

Il volume di attività gestito nel 2023 riguarda 23 asset - ex punti vendita carburanti, ex raffinerie, ex depositi, ex centri agricoli -, distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Attraverso incontri con le PA si è valutato l'opportunità di presentare istanze e/o progetti urbanistici finalizzati alla variazione degli strumenti comunali o all'introduzione di nuove funzioni e indici volumetrici che possano migliorare la qualità immobiliare dei siti o modificarne la destinazione.

Nel corso del periodo di riferimento sono state concluse sei attività di valorizzazione, tra le quali si segnalano a titolo indicativo: Gaeta, Barletta, Brescia e San Donato Milanese.

In particolare per Barletta a seguito di incontri specifici tra Eni, ESM, ES e Amministrazione Comunale è stata declinata per la parte urbanistica un progetto di parcheggio privato a uso pubblico convenzionato per cogliere quindi l'interesse prevalente della PA alla dichiarata ricucitura urbana tra il centro storico e la linea costiera.

Nel 2023, su richiesta di Eni, sono state gestite 69 stime immobiliari, di cui 51 concluse nell'anno e 18 in corso, tra le quali si evidenzia:

- complesso di Roma Ostiense;
- Ravenna ex Sarom con stima e supporto al cliente nella trattativa con acquirente.

A fine 2023 sono state definite le attività di orientamento volte alla valorizzazione/dismissione e vendita dei siti di Eni Rewind: Manfredonia e San Donato Milanese.

Prosegue il supporto a Eni, per la predisposizione di quanto necessario per la definizione dell'Atto integrativo all'Atto di Cessione di Ramo d'Azienda a Deposito di Arcola Srl (Gruppo SARAS) del 18/07/18 al fine di completare la proprietà del Deposito di La Spezia in Via delle Pianazze in capo alla Società Deposito di Arcola Srl con la cessione anche dei terreni sui quali insiste il deposito.

Attività di supporto tecnico e peritali per Energy Evolution, Sustainable Mobility:

- permitting per progetti di business (Alt/Eni parking/mobility), con studio di fattibilità economica/urbanistica e redazione delle convenzioni; in particolare: Bergamo via Moroni, Savona (2 siti), Roma Portonaccio, Brescia via Sostegno (attività parallela alla valorizzazione per partecipazione PUA) e Barletta via Cafiero, per quest'ultima concordata un'ipotesi di convenzione sviluppo non oil e-mobility con valenza pubblica.

Su richieste del cliente sono inoltre state gestite attività di supporto tecnico e DD tecnica per valutazioni asset ed analisi urbanistiche, tra le quali Roma Portuense e Gela.

Property, Facility Management & Executive General Services Support

	Ricavi 23*	Var% vs 22
Gestione e manutenzione immobili programmata	38.936	3,5
Consulenze e prestazioni tecniche a richiesta	20.814	20
Compravendita immobili Italia e Property Management	1.808	(30)
TOTALE	61.557	7

(* migliaia di euro)

Gestione e manutenzione immobili programmata

Al 31 Dicembre 2023 risultano in carico complessivamente circa **763** mila metri quadrati di superfici con un decremento di circa 5.000 metri quadri rispetto a quelli in carico a fine 2022 dovuto principalmente alla restituzione alla proprietà della sede di Via Nizza ubicata nel Comune di Torino e all'aumento di aree entrate successivamente in gestione.

Nel 2023 sono state gestite, attraverso il sistema di Facility Management, **18.799** richieste utente, 14.653 nel 2022.

Consulenze e prestazioni tecniche a richiesta

Sono state realizzate attività principalmente volte alla gestione e manutenzione dei palazzi Eni sul territorio, con la consueta attenzione alle indicazioni sul contenimento dei costi, nel rispetto delle normative e della sicurezza, a cui si sono aggiunte per i primi mesi dell'anno le attività volte a supportare Eni nella gestione dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19. In particolare:

- in diverse sedi dislocate sul territorio nazionale sono proseguite le azioni di efficientamento energetico avviate nel corso del 2022 e ne sono state avviate ulteriori. Tra queste per gli edifici di maggiori dimensioni di San Donato Milanese e Roma (1°PU, 5°PU, Bolgiano, Via Milano, Via Agadir, P.le Mattei, Europarco Ed. 2 e 4, Ed. 2/3/4 Ostiense, Ristoranti Aziendali) sono state attuate azioni che hanno portato all'ottimizzazione dei consumi in funzione delle dinamiche standard di variabilità della presenza di personale nel corso della giornata lavorativa. Per il sito di Ostiense è stato avviato l'impianto di recupero acque piovane dalla copertura dell'edificio 41 destinate ad uso irriguo e tutti gli interventi di riqualificazione edilizia effettuati hanno visto un miglioramento della classe energetica degli edifici;
- nell'ambito dell'iniziativa benefica "Eni per l'Italia": sono state concluse le opere di realizzazione della nuova Terapia Intensiva presso l'ospedale Vittorio Emanuele di Gela (CL), è proseguita la realizzazione dei lavori del nuovo padiglione alto bio-contenimento presso l'Ospedale Sacco di Milano ed è stato dato supporto alla revisione della progettazione esecutiva per la realizzazione di un reparto di ricovero per pazienti infettivi con caratteristiche di alto bio-contenimento presso l'IRCCS San Matteo di Pavia;
- presso il sito di Piazzale Mattei a Roma sono proseguite le attività mirate al risparmio energetico (lampade emergenza a Led interne), sono stati avviati interventi straordinari mirati all'efficientamento degli impianti termici quali installazione defangatori e coibentazione porzioni di tubazioni impianti;
- presso P.le Mattei è stata completata la riqualificazione dell'ultima porzione di controsoffitto del Centro Congressi;
- presso l'Hangar di Ciampino è stata eseguita attività di sostituzione Quadri Elettrici Generali a BT; avviate le attività per la realizzazione di opere adeguamento impianto antincendio per aumento quantitativo stoccaggio carburante a bordo degli aerei ricoverati in Hangar;
- presso il sito di Castel Gandolfo si è effettuata una massiva riqualificazione delle aree verdi e boschive al fine di garantire migliore accessibilità e messa in sicurezza, sono stati avviati i lavori per la realizzazione della recinzione perimetrale di viale B. Buozzi mediante la sistemazione del verde e la realizzazione di una linea vita perimetrale propedeutica alle attività edili;
- presso il sito di Europarco a Roma sono stati svolti interventi di adeguamento e normalizzazione riguardanti la connessione degli impianti fotovoltaici alla rete e sono state completate le attività di movimentazione e riqualificazione spazi per le società Eniprogetti e nuova società Enilive;
- sono stati implementati interventi edili e impiantistici al piano seminterrato nell'edificio 41 del complesso di Roma Ostiense volti alla realizzazione di un nuovo hub di Information Technology in grado di accogliere i server per la gestione della connettività ENI e degli apparati di ambito Security, il CED Eni di Pomezia e i server per soggetti terzi operanti presso il Campus (ROAD, Free To X, ecc...);
- sono stati completati i lavori di riqualificazione dei tre edifici ad uso uffici 31, 70 e 63 del complesso di Roma Ostiense comprensivi del completamento dell'allestimento arredi del fabbricato 31 coerente con le esigenze del fruitore Free To X (Gruppo ASPI) in locazione da settembre 2023 e di una porzione del fabbricato 70 secondo le esigenze espresse da ROAD (Rome Advanced District) in locazione da settembre 2023 e FEEM (Fondazione Enrico Mattei) in locazione da inizio del 2024;

- presso il complesso Ostiense sono stati avviati i lavori di riqualificazione degli edifici 6/7a che sarà la nuova sede di AGI e sono stati avviati i lavori di messa in sicurezza del fabbricato 7b inclusi i primi interventi di restauro conservativo e il rifacimento del lucernario principale, dell'impermeabilizzazione della copertura e altre sistemazioni di parti di solaio con lo scopo di consentirne il transito limitrofo esterno e perimetrale in sicurezza e l'accesso interno in sicurezza anche in occasione di plausibili minimi interventi (ad esempio puntellamenti in specifiche porzioni maggiormente soggette a vibrazioni) relativi alle attività di Decommissioning, propedeutica alla MISIP (Messa In Sicurezza Permanente), in cui è prevista, tra le alte cose, la demolizione dei fabbricati adiacenti al 7b (edf. 8/9);
- sono state completate le opere di miglioramento, decoro e conservazione della tettoia (edificio 62) del complesso di Roma Ostiense, sono stati avviati i lavori di sistemazione e mantenimento delle tettoie 50/51/54 e delle aree esterne prospicienti con lo scopo di renderle fruibili e migliorarne la viabilità;
- sono stati avviati i lavori di riqualificazione di una porzione dell'edificio 73 e completata la prima fase di intervento sulle porzioni al piano terra e piano primo rese disponibili all'unità Salute al fine di avviare un luogo di prevenzione e di medicina del lavoro, le parti restanti in corso di svolgimento saranno spazi uffici nella disponibilità dell'asset (circa 25 postazioni di lavoro); avviati i lavori di sistemazione di una porzione del piano terra e del piano seminterrato del Gazometro denominato G2 finalizzati a rendere lo spazio predisposto all'installazione di elementi per il Wellness comprensivi di un'apposita area servizi;
- avviati i lavori di restauro conservativo e adeguamento degli spazi dell'edificio 65/66 ad uso industriale (magazzini/laboratori "leggeri") volti ad accogliere sia le start-up che aderiscono alla Scuola di Eni per l'Impresa "Joule" che un laboratorio di automazione di Enilive; avviati i lavori di riqualificazione dell'edificio 60 (suddiviso in due fabbricati denominato "60 Nord" e "60 Sud") volti ad un miglioramento sismico delle strutture e dell'efficientamento energetico con il rifacimento della copertura sulla quale saranno applicati pannelli fotovoltaici e verrà predisposto il sistema recupero delle acque dei tetti a falda per un successivo riutilizzo nei servizi del Campus;
- presso l'Istituto di ricerca Donegani a Novara sono state eseguite le seguenti principali attività: completati i lavori di realizzazione dell'infrastruttura antincendio volti a permettere la piena autonomia dai terzi somministratori e di essere separati dall'anello antincendio collegato ai terzi limitrofi; è stato completato il progetto esecutivo sull'infrastruttura «vapore»; completati i lavori di consolidamento statico del rivestimento delle facciate della palazzina A; completato il revamping di laboratori e uffici (adeguamento ISO50001);
- è stato riqualificato il primo piano della palazzina B a Padova per accogliere il personale Enibioch4in trasferito da altra sede ed è stata completata la riqualificazione esterna della sede a seguito del rebuilding del distributore antistante;
- è stata condivisa con EniProgetti la verifica di conformità documentale per la presa in consegna della conduzione e manutenzione della sede EniProgetti e Eni di Via delle Industrie, 39 Venezia che ha consentito di programmare il subentro di EniServizi dagli inizi del 2024;
- terminate le attività di rilascio dell'edificio di via Nizza, Torino;
- avviate le attività di rilascio degli uffici di Genova per permettere alla proprietà di procedere alla ristrutturazione dell'immobile, le attività consistono nel trasferimento della documentazione presso gli archivi di Bolgiano e presso il deposito di Pegli, procedendo allo smaltimento di quanto condiviso con la linea datoriale (documentazione e arredi);
- sono in corso le attività di progettazione e predisposizione degli spazi volti ad ottimizzare la suddivisione del layout per funzioni del gruppo e condiviso con le linee datoriali di interesse presso gli uffici di Firenze Via Santelli;
- sono state completate le attività di manutenzione straordinaria della facciata lato mare presso la Colonia marina di Cesenatico (FC);
- è stato finalizzato il progetto esecutivo per la realizzazione delle opere di protezione della banchina nord che, una volta realizzato, eviterà gli allagamenti dovuti alle incursioni marine presso la base DICS Marina di Ravenna (RA);
- presso la tenuta Santa Tecla nel Comune di Vieste (FG), si sono concluse le manutenzioni straordinarie relative ad una terza fase di messa in sicurezza delle alberature, lungo i cigli stradali delle strade provinciali SP53 e SP54, che ha previsto l'abbattimento di circa 280 piante ammalorate. Relativamente ai fondi rustici è stata fatta manutenzione su fondo stradale e decespugliamento dei cigli per circa km 8 di strade interpoderali, al fine di consentire il transito dei veicoli antincendio durante la stagione estiva; si è inoltre conclusa un'approfondita fase di ricognizione urbanistico/catastale dell'uso del suolo, dei manufatti e degli aspetti zootecnici relativi ai 2.300 ettari della Tenuta di Santa Tecla;
- presso la Tenuta Santa Tecla si sono concluse le opere di progettazione di un pozzo artesiano funzionale a garantire l'autonomia di approvvigionamento idrico, lo studio di fattibilità di una nuova elisuperficie, infine sono state realizzate opere di riqualificazione stradale del tratto principale di collegamento interno alla tenuta tra la strada provinciale e i fabbricati operativi della tenuta come il casone e le ex stalle;
- presso la sede ENIMED di Gela, son state attuate alcune manutenzioni straordinarie impiantistiche relative alla installazione di un nuovo trasformatore KW1250 trifase e di un nuovo raddrizzatore a supporto dei Gruppi Elettrogeni;

- presso la sede ESM di Corso Calatafimi di Palermo è stato installato un impianto di clorazione automatica destinato alla corretta funzionalità dell'impianto acqua potabile in arrivo dal Comune di Palermo;
- nel corso del 2023, Eniservizi ha integrato nel perimetro gestito in Sicilia la nuova sede Eni New Energy – Plenitude, sita in Viale Regione Sicilia a Palermo;
- il sito di Via Nuova delle Brecce a Napoli è stato interessato da un intervento di risparmio energetico che ha previsto l'installazione di impianto di illuminazione a led con relativo sistema di gestione flussi luminosi, nonché le opere di risanamento dell'involucro esterno compreso facciata e frontalini.
- presso il sito Ex Olivetti di Pozzuoli è stato eseguito un intervento di efficientamento energetico tramite l'installazione di nuovo sistema di ottimizzazione delle UTA mediante sonde di anidride carbonica;
- presso il sito di Via Milano è stato completato il riassetto degli spazi per includere le risorse provenienti dalla Palazzina S del Centro Ricerche Bolgiano, con conseguente razionalizzazione degli spazi occupati da DIT su San Donato Milanese e la creazione di spazi "polmone" presso il Centro Ricerche. Infatti nella Palazzina S sono state collocate le ultime strutture Eni presenti della Palazzina R, permettendo il completo svuotamento della stessa che ha consentito di accelerarne i tempi di riqualificazione;
- nell'ambito dei progetti di sostenibilità Eni, supporto alla predisposizione e installazione delle colonnine di ricarica delle auto elettriche presso i palazzi Eni individuati: 1°PU, 5°PU, Via Milano e Via Agadir;
- presso il sito di Bolgiano, negli edifici a maggior criticità per le attività del business, sono stati implementati lavori e interventi di asset integrity rivolti al miglioramento delle condizioni strutturali e impiantistiche del Centro. Sono state inoltre incrementate le attività di manutenzione preventiva su edifici non oggetto di riqualificazione;
- presso il 5°PU, in coordinamento con la LD e la funzione HSE, è stato dato avvio a una serie di interventi di mitigazione del rischio HSE presso il sito;
- nell'ambito dell'iniziativa di cui sopra, è stato completato l'intervento di sostituzione dell'intero controsoffitto del salone conferenze e del foyer del 5°PU. A fine anno è stato inoltre completato il rifacimento dell'impermeabilizzazione e del verde del terrazzo collocato sopra al salone conferenze.

Compravendita immobili Italia e Property Management

Compravendita del Patrimonio immobiliare - Italia

Vendite

Il volume in gestione nel 2023 è pari a 180 beni per un valore stimato di circa 38,9 Mln €: ex punti vendita carburanti, ex raffinerie, ex depositi, ex centri agricoli, magazzini, uffici, negozi e terreni di proprietà Eni, EniMed, EniProgetti, Eni Rewind ed Enipower.

In particolare:

- sono state svolte 102 attività propedeutiche alla vendita (Due Diligence, stime, regolarizzazione edilizia/catastale, accesso atti) per 75 asset;
- sono stati avviati 2 Bandi di Gara per 30 nuovi cespiti;
- sono state gestite 2 trattative dirette;
- sono stati stipulati gli atti di vendita per 14 cespiti inerenti proprietà per un valore di 2,1 Mln €.

Con l'emissione, a maggio 2023, dei nuovi allegati B e C all'MSG Servizi per le persone Eni è stato introdotto il concetto di "bacheca" immobiliare ovvero un database gestito da EniServizi, con il supporto delle linee datoriali proprietarie, relativo agli immobili qualificati come "dismessi", in modo da renderli fruibili alle linee di business le cui nuove iniziative necessitano di beni immobili.

Acquisti

La società è stata incaricata come project leader per l'acquisto di terreni di proprietà Enipower da parte di Eni a servizio del Green Data Center. La compravendita è stata conclusa a giugno 2023.

È continuata l'attività di acquisizione di terreni e proprietà circostanti il Centro Oli di Viggiano inerenti i progetti denominati "SSV" e "Residenti storici", EniServizi ha curato per Eni UPS acquisizioni per complessivi 0,7 Mln €. Sono continuati le trattative con altre 28 proprietà "SSV" per 2,5 Mln € di cui definite 4 per 0,17 Mln € e 21 proprietà "Residenti Storici" di cui definite 2 per 0,8 Mln €.

Sono stati stipulati i contratti definitivi di acquisto dei terreni in Ravenna (Casalborsetti) per ampliamento viabilità della Centrale e cantiere CCS per un valore di 0,15 Mln €.

Gestione Patrimoniale (Asset & Property Management)

Nel corso dell'esercizio, sono state intensificate le attività di governance e tutela del patrimonio immobiliare di proprietà, focalizzate alla gestione tecnico immobiliare (urbanistica-edilizia-catastale-fiscale) dei siti appartenenti a Eni e alle società da essa controllate affidate a EniServizi.

L'impegno alla tutela patrimoniale non si è limitata alla gestione amministrativa, ma si è concentra anche sulla supervisione ed assistenza per gli asset operativi e non operativi su tutto il territorio nazionale, considerando aspetti urbanistici, edilizi, catastali e fiscali. L'obiettivo è stato garantire una gestione completa e integrata per massimizzare e standardizzare l'efficienza del servizio.

Sono stati implementati sistemi di verifica per assicurare che tutte le attività tecnico immobiliari siano conformi agli standard normativi nazionali ed alle migliori pratiche aziendali definite nelle management system guidelines. Sono state programmate azioni in garanzia della conformità a tutte le leggi e regolamenti relativi al settore immobiliare.

Nel corso del 2023 sono state lavorate oltre 100 pratiche, derivanti da procedure espropriative, cessioni bonarie in luogo di esproprio, trattative dirette con enti pubblici aventi presupposti di pubblica utilità, servitù, diritti di superficie e operazioni di permuta immobiliare.

Sono stati conclusi 9 procedimenti di esproprio/cessione bonaria con un incasso di circa 0,81 Mln €, oltre a 3 permuta per un valore di circa 0,28 Mln €, 2 atti di rettifica notarile e 1 atto di cessione gratuita.

EniServizi ha gestito l'aggiornamento, l'analisi e il calcolo dell'IMU - IMIS - IMI e ILIA per Eni e società controllate (Eni Sustainable Mobility, EniRewind, Versalis, Enipower, GreenStream Gela Branch, Bioraffineria di Gela, Servizio Fondo Bombole Metano, Eni New Energy, Greenit, Isaf, Seapad, EniServizi, Eniprogetti). L'attività copre circa 12.493 posizioni in più di mille comuni italiani con un'imposta calcolata di 34,9 Mln €.

Sono stati gestiti accertamenti e ravvedimenti operosi inerenti il tributo IMU/TASI per un volume complessivo di 300 pratiche circa con verifica e aggiornamento delle posizioni in accertamento al fine di evitare future sanzioni allineando il patrimonio immobiliare al dovuto fiscale.

Sono stati gestiti ed eseguiti i pagamenti per 14 condomini (proprietà Eni Energy Evolution), oltre 100 posizioni di gestione amministrativa di pagamenti per utenze e tributi speciali.

Servizi al business

Famiglia di servizi	Ricavi 23*	Var %vs 22
Servizi postali	6.573	(0,3)
Gestione autoveicoli e trasporti aziendali**	6.174	12
Sistemi di stampa e copia d'ufficio	5.203	(6)
Servizi di archiviazione	4.851	(17)
Servizi di Micrologistica	1.667	(15)
Servizio abbonamenti e centro stampa	3.021	1
Produzione Badge	457	6
TOTALE	27.946	(3)

(* migliaia di euro)

(** include Mobility management)

Servizi Postali

La gestione del servizio posta riguarda 11 siti sul territorio nazionale tramite la presenza di focal point ubicati nei palazzi uffici e 2 sale posta centrali esterne ai palazzi uffici di San Donato e Roma.

Il 2023 ha visto un incremento dei volumi di posta entrata/uscita con una media del 5% rispetto al 2022 che aveva invece registrato una riduzione del 20%.

Servizi abbonamenti

È stata avviata per il servizio di editoria la campagna abbonamenti 2024 conclusa con la richiesta di sottoscrizione di 1.218 abbonamenti annui di cui 1.016 confermati e 202 nuovi abbonamenti; tramite le azioni di razionalizzazione e sensibilizzazione sui costi degli utenti, sono stati revocati 157 abbonamenti. L'incidenza degli abbonamenti online sul totale è del 87%; il 7% sono abbonamenti misti (cartaceo + online), mentre il 6% riguarda abbonamenti unicamente cartacei.

Centro Stampa

L'attività di centro stampa riguarda le attività di fotocopie, legatoria, timbri, biglietti da visita, buste, pannelli, adesivi ed è utilizzato da tutte le società presso le loro sedi in Italia e da alcune società estere. I costi nel 2023 hanno subito una riduzione stimata del 20% circa, passando dai 977 mila euro del 2022 a 789 mila euro del 2023, imputabile ad una riduzione dei volumi rispetto all'anno precedente.

Servizi di Micrologistica

La cessazione dell'emergenza sanitaria ha drasticamente ridimensionato l'attività di gestione delle mascherine. Contemporaneamente sono comunque proseguite le attività della gestione ordinaria:

- gestione del materiale promozionale e di comunicazione e delle spedizioni per colonie estive;
- stoccaggio, gestione e spedizione di DPI in area CEE ed EXTRA CEE;
- gestione degli sdoganamenti di materiale destinato principalmente ai centri ricerca;
- ricezione del materiale in arrivo (principalmente al centro ricerche di San Donato Milanese) e successivo stoccaggio a magazzino o consegna diretta per un totale di 2.542 spedizioni in arrivo.

Nel 2023 è stata gestita la distribuzione di 400 mila gadget legati all'iniziativa open day, che ha coinvolto numerose sedi Eni in Italia e nel mondo.

La spesa corrieri è risultata in aumento del 15% rispetto al 2022.

Produzione badge

I laboratori badge di San Donato M.se e Roma nel 2023 hanno visto un incremento del numero di badge stampati dell'8% rispetto al 2022, per un totale di circa 15.200 badge stampati nell'anno.

Gestione autoveicoli aziendali

Il numero medio di contratti attivi di noleggio a lungo termine gestiti da EniServizi nel 2023 è risultato pari a 3.028, così suddivisi: 1.816 per veicoli operativi e 1.212 per vetture ad uso promiscuo.

Anche il 2023 è stato caratterizzato da una forte crisi del settore automotive che ha portato ritardi consistenti nelle consegne (con tempistiche che superavano anche l'anno dall'invio dell'ordine) ed un aumento consistente dei canoni di noleggio. Per ovviare a queste due problematiche, l'unità di fleet management ha gestito diverse rassegnazioni di veicoli già in flotta tra i diversi assegnatari con un

importante saving a livello aziendale. Per far fronte invece all'aumento dei canoni, sono stati intrapresi dall'azienda alcuni interventi per garantire la continuità del valore del benefit auto.

Nel corso dell'anno sono stati poi introdotti nuovi modelli, da un lato ponendo attenzione a quelli più sostenibili con l'inserimento anche di auto totalmente elettriche e dall'altro scegliendo anche case costruttrici meno blasonate ma con prodotti innovativi e di alta gamma. E' proseguita l'attività di sensibilizzazione degli assegnatari delle auto aziendali per quanto riguarda l'utilizzo di combustibili a basso impatto aziendale come il Diesel+ e l' HVO.

Mobility management

Il servizio di trasporto navetta, erogato presso le sedi uffici di San Donato Milanese, Roma, Vibo (non più attivo da agosto 2023), Novara e (non più attivo da dicembre 2022), ha previsto un numero medio di circa 280 corse/giorno, un totale di circa 5.900 corse/mese e conseguenti circa 11.700 passeggeri/giorno. Sul portale della intranet aziendale, dedicato alla mobilità, i dipendenti delle principali sedi di San Donato Milanese, Roma, Genova, Torino e Venezia hanno acquistato, con l'agevolazione della rateizzazione in 12 mesi circa 755 abbonamenti del trasporto pubblico locale, 17 abbonamenti del servizio Bike Sharing attivo sulla sede di San Donato Milanese e circa 583 voucher di sharing mobility (car sharing, scooter sharing, monopattini elettrici) da utilizzare sul territorio italiano.

Nell'area parcheggio delle sedi uffici di San Donato Milanese e Roma è stato portato a regime il servizio di ricarica elettrica gratuito per le auto dei dipendenti. Le colonnine installate sono complessivamente 29 per un totale di 47 prese.

Sistemi di stampa e copia d'ufficio

Le attività più rilevanti e significative affrontate nel corso del 2023, relativamente al parco dispositivi di 2.708 apparati sono state:

- ottimizzazione e razionalizzazione dei dispositivi di stampa su più sedi direzionali e territoriali. Nei siti produttivi (Stabilimenti Versalis ed alcune Raffinerie), l'attività ha comportato la sostituzione di 510 dispositivi che permetterà nel prossimo quadriennio (periodo di noleggio) di beneficiare dei minori costi di noleggio previsti dal nuovo contratto stimabili complessivamente in 50 mila euro/anno, oltre all'innovazione tecnologica e ai minori consumi energetici grazie ai nuovi modelli più efficienti. Nelle sedi direzionali di San Donato Milanese, in relazione al trasferimento nella nuova sede, è stata intrapresa una prima campagna di riduzione, nell'ultimo trimestre 2023, dei singoli dispositivi di ufficio a favore dei dispositivi di stampa multifunzione condivisi, dislocate nei piani dei palazzi uffici;
- sensibilizzazione degli utenti all'utilizzo efficiente dei dispositivi di stampa in ottica di sostenibilità ambientale. In particolare, sono state effettuate azioni specifiche di comunicazione e sensibilizzazione al fine di ridurre il numero complessivo di apparati utilizzati e di assicurare il recupero/riciclo di tutti i consumabili esausti prodotti in tutte le sedi allo scopo di ridurre la produzione di rifiuti;
- soddisfare nuove esigenze specifiche delle unità di business relativamente alla necessità di apparati dedicati alla stampa di alcuni laboratori e alcuni siti produttivi come lo stabilimento di Ravenna, il deposito di Robassomero, la Raffineria di Sannazzaro dei Burgundi.

Servizi di archiviazione

E' proseguito il progetto di rifacimento del sistema informatico di gestione degli archivi GlobalDoc, per evitare l'obsolescenza tecnologica e architettonica del sistema e semplificare i processi per gli utenti. Sono state definite nuove funzionalità per agevolare il processo di dematerializzazione degli archivi favorendo la consultazione digitale.

Nel 2023 è proseguito il progetto Eni Paperless & Clean Desk, con l'obiettivo di fornire alle supporto nel censimento degli archivi locali e nella classificazione della documentazione per successiva conservazione.

A fine anno i documenti archiviati si attestano a circa 22.800 mc suddivisi in 14.100 mc di documentale e 8.700 mc di documentazione tecnica quali carote, documentazione sismica, di pozzo e documenti di ingegneria. Sono stati resi seviz di consultazione e restituzione del materiale archiviato: 3.100 documenti societari e 33.800 richieste di materiale geologico, geofisico, sismico e di facility. Per il distretto meridionale di Viggiano e il distretto centrosettentrionale di Ravenna è stata svolta la classificazione nei sistemi informatici di ulteriori 34.400 documenti di ingegneria.

Anche nel 2023 è stato svolto il monitoraggio periodico della documentazione societaria archiviata, consentendo di classificare come alienabile quasi la metà dei 4.026 mc di documenti che a fine 2022 risultavano giunti al termine del periodo di conservazione.

Nel corso del 2023 è proseguito l'impegno in ambito sostenibilità con l'alienazione di 902 mc di archivio documentale e la dematerializzazione di alcune tipologie di documenti quali ad esempio cartelle del personale, contratti di fornitura gas e relativi moduli catastali, libretti dei serbatoi GPL, fatture passive, etc. con oltre 485.000 pratiche gestite (il doppio rispetto all'anno precedente). Anche nel 2023 è stato fornito know-how sui servizi archivistici a supporto delle consociate estere in particolare per Eni Congo, Eni Tunisia, Eni Ghana.

Servizi di people care

Famiglia di servizi	Ricavi 23*	Var %vs 22
Ristorazione collettiva	19.365	(3)
Travel Management	9.212	9
Iniziative di Welfare	10.235	5
Visti passaporti e pratiche amministrative	2.967	(2)
Housing	1.468	5
Servizi ambulatoriali	8.160	7
TOTALE	51.407	3

(* migliaia di euro)

Il 2023 è stato caratterizzato da una ripresa importante di tutte le attività che ha affiancato al mantenimento dei massimi standard di sicurezza la progettazione di nuovi servizi a fronte delle esigenze emergenti derivanti dai cambiamenti del contesto sociale e di organizzazione del lavoro che hanno accompagnato questi ultimi anni. Di seguito le iniziative più rilevanti per linea di servizio.

Ristorazione collettiva

Nel corso del 2023 i volumi di pasti somministrati hanno confermato le stime a pieno regime del nuovo modello di smartworking. Si è proceduto al consolidamento del servizio di ristorazione del Polo di San Donato, con la riapertura delle caffetterie, la ripartenza dei catering e coffee break in modalità standard, la riattivazione delle aree a libero servizio.

Per quanto riguarda il polo di Roma si è reso necessario un quotidiano presidio del servizio per sopperire alle difficoltà operative ed organizzative riscontrate dal fornitore nel recepire le specifiche contrattuali.

I servizi di ristorazione welfare, il take away serale in particolare, hanno avuto un incremento molto significativo. I corsi cucina organizzati a San Donato hanno avuto ritorni di gradimento molto elevati confermati dal sold out di ogni iniziativa.

È stato aggiudicato il contratto della ristorazione automatica al fornitore Selecta, che ha visto Eniservizi gestire in autonomia tutto il processo di gara trattandosi di attività considerata fuori dal perimetro approvvigionamenti Eni. Il nuovo servizio ha visto la sostituzione su tutto il territorio nazionale dei distributori automatici con modelli a risparmio energetico, dotati di schermo touch ed è stato introdotto il sistema di pagamento tramite APP dedicata.

È stato aggiudicato nel mese di dicembre il servizio di ristorazione tramite buoni pasto al fornitore Pellegrini Spa mantenendo sostanzialmente invariata la percentuale di sconto sul valore del buono e sono riprese le attività di gestione del sito di Castel Gandolfo (hotellerie e ristorazione) che nel periodo COVID avevano subito diverse interruzioni, non consentendo una pianificazione strutturata di tutte le attività.

È stato consegnato alla proprietà il ristorante aziendale Saipem del 3° PU, recuperando per diversi siti di ristorazione parte del food equipment.

È stata riqualificata la caffetteria presso il ristorante di Piazzale Mattei con il format Enicafè, effettuando anche un revamping di alcune aree di distribuzione.

È stato ottenuto il permesso a costruire una serra aeroponica a Bolgiano che caratterizzerà il servizio di ristorazione Eni in termini di sostenibilità e innovazione sulle tematiche della ristorazione a KM 0.

Fra le attività in qualità di competence center si citano:

- supporto a Enicafè per il nuovo manuale gestore, nuova offerta panini e realizzazione manuale Emporium;
- supporto a CORAL LNG (audit e formazione a bordo del mezzo navale) che ha consentito al gestore del contratto di attivare diverse iniziative verso il fornitore per il miglioramento del servizio;
- supporto al gestore del contratto di Eni House-Londra sui temi operativi, nutrizionali e gestionali;
- redazione delle specifiche tecniche per la gara off-shore piattaforme Italia.

Business travel

L'esercizio 2023 si chiude riconfermando il trend di crescita iniziato nel 2022 superando i livelli della spesa travel del 2019.

Si registra infatti un significativo aumento (+46%) dei volumi gestiti, che passano da 82,7 mln di euro nel 2022 a 121 mln nel 2023. Rispetto al 2019 l'aumento è del 16%.

La crescita dei volumi è dovuta principalmente alla ripresa delle attività a livello globale, in particolare sull'estero. Di rilievo sono gli incrementi prodotti dalle consociate estere con sede in Iraq, Congo, Mexico, Rwanda e Costa d'Avorio.

Oltre alla crescita dei volumi, si registrano nuove condizioni di mercato che hanno reso più complessa l'attività per mantenere lo standard di servizio atteso dagli utenti Eni (riduzione dell'offerta e aumento del costo medio dei servizi, ingresso nel mercato delle compagnie low-cost, aumento prezzo hotel e riduzione delle disponibilità).

Anche il trend degli eventi è in crescita (+24%) così come la richiesta di residence (neo assunti, formazione universitaria) con una gestione delle attività più complessa.

A livello di iniziative volte a migliorare il servizio e i processi si segnalano:

- l'avvio, nell'ambito della revisione dei processi, di un percorso di ottimizzazione del sistema di approvvigionamento (verifica controlli controparti e negoziazione amministrativo-contrattuale) di alcune categorie low risk, tra cui gli acquisti in ambito travel (vettori aerei e alberghi), anche in considerazione delle criticità emerse nel processo attuale;
- l'avvio di uno studio al fine di valutare una semplificazione del processo travel sia lato dipendente che lato agenzia, con conseguente maggiore efficienza operativa, proponendo dove possibile una standardizzazione del processo negli ambiti Italia ed Estero;
- la collaborazione con un consolidatore esterno, leader nel settore alberghiero, per la gestione della negoziazione degli hotel strategici per Eni favorendo la conoscenza del mercato alberghiero;
- un'iniziativa congiunta con ITA AIRWAYS - Carta Corporate Premium - per incrementare i servizi riservati a Eni. Il programma è già arrivato a oltre 2000 iscrizioni.

Iniziative di Welfare

In un quadro sociale caratterizzato da aspetti di crescente complessità e da bisogni emergenti collegati alla gestione familiare, l'anno 2023 si è distinto per la realizzazione di nuove importanti iniziative di welfare che hanno arricchito l'offerta esistente. Nel corso dell'anno, sono stati infatti potenziati servizi in ambito sanitario, di sostegno al reddito e di supporto alla genitorialità recepiti dall'accordo *Per Noi* che Eni ha siglato con le organizzazioni sindacali.

Iniziative a sostegno della genitorialità:

Nidoscuola Eni: è disponibile a San Donato Milanese e a Roma un servizio di nido e scuola d'infanzia che accoglie complessivamente circa 290 bambini dai 3 mesi ai 6 anni. L'esperienza si basa su un'attenzione particolare al modello pedagogico, progettato per offrire la massima flessibilità del servizio, ponendo al centro il benessere del bambino.

Per l'estate 2023 è stata confermata la realizzazione dei **soggiorni estivi**, l'iniziativa dedicata alle famiglie per supportarle nell'organizzazione estiva e per far vivere a bambini e ragazzi un'esperienza di vacanza. Sono stati organizzati tre turni a Cesenatico e Bardonecchia per i partecipanti dai 6 ai 16 anni a cui hanno partecipato oltre 1.400 bambini e ragazzi.

Riconfermate le iniziative per l'**orientamento scolastico-professionale** rivolte ai figli dei dipendenti: *Push to open* e *Push to open junior* - percorsi interaziendali di orientamento scolastico-professionale dedicati ai ragazzi che frequentano gli ultimi due anni delle scuole superiori e il 2° e 3° anno della scuola media. Ai programmi hanno aderito circa 130 ragazzi.

FitYourFuture e *SOS Studio*, la piattaforma on line ideata per supportare i familiari dei dipendenti nella preparazione ai test di ammissione alle facoltà universitarie o per recuperare un debito scolastico. L'iniziativa nel corso dell'anno ha registrato circa 150 iscrizioni.

Per supportare i genitori nel guidare i propri figli verso un uso consapevole della rete, è stato riproposto il percorso di formazione on line **Genitori Digitali**, che ha raccolto 250 iscrizioni.

Confermato **Fragilità**, il servizio dedicato ai dipendenti che rivestono il delicato ruolo di caregiver per i familiari anziani o non autosufficienti e i figli con disturbi specifici dell'apprendimento. Attraverso il supporto di un *care manger* vengono forniti informazioni, orientamento e una consulenza personalizzata.

Nel corso del 2023 sono state avviate nuove iniziative per supportare i dipendenti nel ruolo di neogenitori con particolare riferimento ai primi anni di vita del bambino. Tra queste:

- **contributo figli 0-3 anni:** dalla nascita e fino al compimento del 3° anno di età, viene riconosciuto ai genitori un contributo economico per ciascun figlio a rimborso delle spese sostenute per le rette dell'asilo nido e/o per il servizio di babysitting. L'iniziativa avviata nell'aprile 2023 ha visto circa 1400 richieste.
- **servizi di babysitting:** per i dipendenti con figli in fascia di età 0-13 viene offerto l'accesso ad un portale di ricerca e selezione di servizi di babysitting su tutto il territorio nazionale e la fruizione di un pacchetto di 5 ore gratuite, oltre alla possibilità di attivare un servizio last minute per la ricerca di babysitter in situazione di emergenza. L'iniziativa avviata a maggio 2023 ha visto ad oggi l'adesione di oltre 300 dipendenti.
- **Genitori Insieme:** per supportare i dipendenti con figli nella fascia 0-10 anni nella comprensione del loro ruolo genitoriale viene messo a disposizione un percorso formativo-informativo on line gestito da un team multidisciplinare di esperti

Iniziative a sostegno della prevenzione salute e stili di vita sani:

Si conferma elevato l'interesse dei dipendenti verso le iniziative rivolte alla promozione e alla prevenzione della salute. Il progetto **Previeni con Eni**, organizzato in collaborazione con centri medici e strutture ospedaliere qualificate e già disponibile presso i siti di San Donato Milanese, Roma, Ravenna, Ferrara, Brindisi e Gela, a maggio 2023 è stato esteso alla sede di Priolo. Complessivamente sono stati eseguiti circa 3.600 check up.

Poiché il Progetto è in ulteriore graduale estensione presso le sedi Eni in Italia, il *Programma di diagnosi precoce* - realizzato in partnership con LILT - che nel 2023 ha registrato circa 870 prestazioni per un numero di circa 360 adesioni, è stato sospeso a partire da settembre.

Sono attive le convenzioni con strutture mediche di eccellenza a Milano e Roma che consentono di beneficiare di prestazioni sanitarie a tariffe agevolate in regime di solvenza.

La grande attenzione dei dipendenti verso la cura e la ricerca del **benessere psicofisico** hanno riconfermato il grande successo di Fitprime. L'iniziativa, indirizzata alla promozione dell'attività sportiva, offre la possibilità a tutti i dipendenti e alle loro famiglie di accedere ad una piattaforma attraverso cui sottoscrivere abbonamenti a tariffa agevolata presso un network di circa 2.000 centri sportivi distribuiti su tutto il territorio nazionale e accedere gratuitamente a lezioni live in diretta streaming e *on demand*. Dal suo avvio si sono registrate circa 7000 iscrizioni alla piattaforma e la sottoscrizione di circa 1.050 abbonamenti attivi.

Altre iniziative:

Confermata anche per il 2023 la possibilità di accedere alle opportunità fiscali e contributive previste per i **flexible benefit** consentendo la conversione del premio di partecipazione in beni e servizi welfare, acquistabili attraverso la piattaforma web Eni Flex. In aumento rispetto al 2022, la percentuale dei dipendenti che ha deciso di convertire una parte del premio di partecipazione in servizi di welfare, nel 2023 è stata pari al 19,6%.

Confermato il servizio di **welfare tutor**, il canale di ascolto e orientamento sui temi del welfare a disposizione dei dipendenti per orientarli tra le soluzioni già disponibili e per raccogliere input per l'evoluzione dell'offerta.

Visti, Immigration e Passaporti

Nell'ambito dei servizi per visti e passaporti, si conferma la stabilità delle attività finalizzate all'ottenimento, traduzione e legalizzazione dei documenti necessari per l'ottenimento di permessi di lavoro e visti d'ingresso. Si registra un notevole aumento delle richieste di visti per Costa d'Avorio, Egitto, Algeria e Stati Uniti, così come un incremento delle richieste di nuovi passaporti. A seguito delle modifiche nelle procedure adottate da alcuni consolati e dalla questura di Milano, è stata attuata una riorganizzazione dei processi interni al fine di minimizzare gli impatti sull'operatività e sulle tempistiche, mantenendo elevato il livello del servizio. Nel corso del 2023 sono aumentate in modo consistente le richieste di servizi, ca il 23% rispetto al 2022, sebbene le attività specifiche siano cresciute in modo più graduale, in quanto la ripresa delle missioni estero comporta attività leggermente inferiori rispetto a quelle necessarie per i contratti estero.

In ambito Immigration, è stato registrato un aumento pari a circa il 72% delle richieste rispetto al 2022 che corrisponde a circa il 15% in più dei servizi erogati. Eni ha confermato una consistente ripresa delle attività di distacco da consociate estere, assunzione a ruolo del personale straniero già presente in Italia nonché assunzioni direttamente da mercato estero. Il servizio Immigration ha continuato a gestire tutte le formalità legate all'emissione dei Nulla Osta e tutti i passi successivi per la regolarizzazione su suolo nazionale, fornendo puntualmente informazioni procedurali e assistenza.

Nel corso del 2023 Eni Corporate University ha consolidato le attività dei Master in presenza, per i quali è stata fornita assistenza a circa trenta studenti provenienti da ogni parte del mondo.

Nel 2023 è stato portato a termine il processo per l'ottenimento di tre Protocolli d'Intesa, sottoscritti con il Ministero dell'Interno, al fine di consolidare le procedure di richiesta di Carta Blu EU per l'assunzione a ruolo direttamente da mercato extra UE per Eni Spa ed estendere questi accordi anche alle società Eniprogetti SpA e Versalis.

Housing

Il totale dei contratti gestiti al 31 dicembre 2023 è di 314 (238 ita - 76 internazionali), volume allineato al dato del 2022. Nel 2023 si è registrato un incremento del 13,4% delle formalizzazioni contrattuali e del 6% delle richieste di chiusura locazione.

Il settore di attività internazionale risulta essere quello maggiormente in ripresa, poiché registra un aumento delle attivazioni del 33%.

Nel corso del 2023 è stato implementato, nell'ambito del potenziamento Welfare dedicato ai dipendenti, un servizio di supporto di ricerca casa dedicato ai neoassunti.

Servizi ambulatoriali

Nel 2023 sono stati erogati i servizi medico sanitari (medicina del lavoro, assistenza ed emergenza sanitaria e promozione della salute) nei confronti di Eni presso i presidi di San Donato Milanese, Roma e Genova.

In particolare, nel corso del periodo di riferimento sono state svolte le seguenti attività:

- le collaborazioni con il Poliambulatorio San Raffaele (prestazioni sanitarie relative alla medicina del lavoro, assistenza ed emergenza sanitaria con servizio di ambulanza), con il Policlinico di San Donato e con il Centro Cardiologico Monzino (accertamenti cardiovascolari relativi alla medicina del lavoro) per i dipendenti delle sedi di San Donato Milanese;
- la collaborazione con la Fondazione Policlinico Campus Biomedico per l'erogazione dei servizi ambulatoriali per i dipendenti delle sedi di Roma (prestazioni sanitarie relative alla medicina del lavoro, assistenza ed emergenza sanitaria con servizio di ambulanza);
- il servizio di medicina del lavoro, assistenza ed emergenza sanitaria per la sede di Genova;
- dal mese di maggio 2023 Eniservizi ha iniziato a erogare il servizio di Assistenza Sociale per i dipendenti Eni; l'assistente sociale effettua colloqui dedicati presso i palazzi uffici Eni.
- Anche nel 2023 i medici del lavoro di EniServizi hanno partecipato al programma di Educazione Continua in Medicina (ECM).

Sourcing & Controllo Operativo

Nell'ambito dell'attività di Sourcing e Contract Administration è stato assicurato il monitoraggio di 255 contratti passivi totali (di cui 47 accordi quadro e 14 convenzioni con vettori aerei/ferroviari e hotel/catene alberghiere).

Nell'ambito dell'attivazione dei processi di approvvigionamento sono state effettuate le gare relative a:

- Servizi di autonoleggio a breve termine senza conducente;
- Attività di controllo di conformità del servizio di ristorazione presso ristoranti aziendali a terra e piattaforme off shore - vending machines - colonie - asilo nido e scuola di infanzia- erogatori acqua di rete e boccioni di acqua minerale e microfiltrata;
- Fornitura buoni pasto;
- Attività finalizzate alla valorizzazione urbanistica ed edilizia presso i siti di proprietà Eni;
- Esecuzione di servizi medico sanitari per il personale presente presso le sedi Eni di San Donato Milanese riconducibili all'ambito della medicina del lavoro Eni e al presidio medico-infermieristico di primo soccorso con servizi di autoambulanza;
- Servizio di facchinaggio e traslochi;
- Fornitura di acqua tramite boccioni e tramite erogatori a libero consumo allacciati alla rete idrica presso le sedi Eni su tutto il territorio nazionale;
- Fornitura di borsoni, zaini, trolley e sacchetti a logo Eni per personale Eni Italia ed estero;
- Fornitura di minuterie e piccola attrezzatura/apparecchiatura stoviglie, posate, pentolame, utensili.. destinate ai ristoranti aziendali e alle piattaforme sul territorio nazionale;
- Manutenzione edile interna / esterna;
- Servizio di manutenzione degli impianti tecnologici, impianti antincendio fissi, degli estintori, impianti di diffusione sonora e carriponte;
- Lavori di riqualificazione dell'edificio R del centro ricerche Eni di Bolgiano (piani superiori);
- Lavori di riqualificazione delle cabine elettriche appartenenti al "nodo a" Eni di San Donato Milanese;
- Lavori di riqualificazione dell'edificio 60 del Complesso di Ostiense;
- Servizio sostitutivo di ristorazione mediante distributori automatici presso i siti Eni dislocati su tutto il territorio nazionale;
- Lavori di riqualificazione degli Edifici 6-7A del Complesso di Ostiense;
- Fornitura contenitori metallici per campioni di roccia;
- Progettazione Edile ed Impiantistica, Direzione Lavori, Collaudi e altre Prestazioni Professionali nel campo dell'Ingegneria;
- Servizi tecnico-immobiliari finalizzate alla gestione degli immobili di proprietà Eni e delle attività a corredo di servitù e liquidazione danni e servizi di registrazione contratti locazione e gestione tasse;
- Interventi di mitigazione HSE presso il 5° PU;
- Fornitura e posa in opera di segnaletica interna ed esterna presso le sedi Eni in Italia e all'Estero.

L'attività di Contract Administration si è focalizzata su:

- Analisi e validazione della documentazione che trimestralmente gli appaltatori sono tenuti a inviare tramite il portale Vendor Compliance;
- Attività propedeutiche all'autorizzazione subappalti e attivazione di subcontratti (152 subaffidamenti totali richiesti dagli appaltatori);
- Monitoraggio dell'emissione dei feedback previsti, anche in relazione al rispetto dei requisiti e adempimenti indicati in contratto inerenti al rispetto dei Diritti Umani, sollecitandone, qualora necessario, la predisposizione;
- Monitoraggio del monte ore lavorate relativo alle maestranze degli appaltatori e subappaltatori che accedono ai siti Eni.

Nell'ambito della gestione dei sistemi di supporto, sulla base della piattaforma Archibus, è entrata a regime la nuova modalità della gestione delle non conformità nei confronti degli appaltatori. Nell'ambito del Controllo Operativo, oltre al consueto supporto alle unità nei processi di pianificazione e consuntivazione, si è aggiunta l'attività di predisposizione e la verifica dei pagamenti F24.

Demand Management Ciclo Attivo

Contract Management

Di seguito le principali attività svolte relative alla gestione dei contratti attivi:

- Redazione, gestione ed emissione di 202 preventivi tecnici/economici vs. le società Clienti relativi all'erogazione di servizi ordinari e per lavori/servizi a carattere straordinario, in Italia e all'estero;
- Redazione, gestione ed autorizzazione di 102 Note Autorizzative per conto di Eni Spa e di Eni Sustainable Mobility vs. EniServizi relative all'attuazione di altrettanti Lavori;
- Finalizzazione e stipula di 4 Contratti Applicativi di Mandato per l'erogazione di servizi in Italia;
- Finalizzazione e stipula di 6 Contratti General Service Agreement (GSA) per l'erogazione dei servizi per le Società Controllate estero;

- Finalizzazione e stipula di 2 Contratti per erogazione di servizi specifici a Terzi;
- Affinamento e aggiornamento Database per la puntuale registrazione di tutti i Contratti Attivi e relativi singoli servizi erogati per ciascun Cliente e variazioni di servizi modulati;
- Supporto ad AMMCO per la gestione del recupero crediti su società estere;
- Finalizzazione modelli di contratto per erogazione servizi a Terzi in Ostiense (prima applicazione del modello con Free To X);
- Negoziazione con Saipem per modulazione servizi (cessazioni, nuovi inserimenti) e rinnovo contratti specifici e rilascio definitivo mensa;
- Negoziazione con Plentiude per avvio servizi a società controllate in acquisizione (Evolvere, Bepower).

Demand Management e Coordinamento Servizi Generali Eni ed Eni Sustainable Mobility

Sono proseguite le attività consolidate per Eni e per le società controllate prive di funzione Servizi Generali, in particolare:

- Eni: Focal-point per conto HR e BU per l'acquisizione dei fabbisogni in termini di spazi e moving, l'individuazione di soluzioni a supporto delle Unità Tecniche (U.T.), gestione e coordinamento delle attuazioni operative (lavori, moving, ecc), e la gestione, autorizzazione e monitoraggio dei costi, compresa la condivisione degli aspetti HSE con le relative competenti funzioni di Eni per le attività a impatto delle Linee Datoriali (LD);
- Eni Sustainable Mobility: finalizzazione e avvio delle attività di Coordinamento dei Servizi generali in nome e per conto HR e BU su tutte le sedi italia, sullo stesso modello Eni; supporto nella gestione e coordinamento delle attività ordinarie di ambito Servizi Generali (auto di proprietà, multe, tributi, autorizzazione lavori ordinari a richiesta, gestione moving ordinari, ecc) e delle attività - a supporto di SIP - propedeutiche a locazioni, sublocazioni e nuove soluzioni di spazi e di sedi;
- A supporto di SIP e di Eni R&D, gestione e coordinamento delle attività (layout, moving, ecc) necessarie allo svuotamento e riallocazione chiostrine di Bolgiano (progetto riqualificazione Bolgiano);
- Completamento delle attività necessarie al compattamento degli spazi e risorse della newco Eni Sustainable Mobility c/o la sede Europarco di Roma;
- Raccolta fabbisogni in termini di spazi, riorganizzazioni aziendali e gestione moving propedeutici al riassetto immobiliare di SDM in previsione del futuro popolamento del DGE; individuazione soluzioni di concerto con l'unità SIP, condivisione delle stesse con le competenti funzioni delle società impattate (HR, BU interessate), gestione e coordinamento delle attività di attuazione con l'unità PROFA e autorizzazione, gestione e monitoraggio dei relativi costi;
- Progetto "SECU" BCG: completamento attività di competenza per il raggiungimento del target 2023 previsto dal progetto (centralizzazione attività e strutture Servizi Generali di Eniprogetti e predisposizione modello organizzativo interno per avvio dell'incorporazione al 1 dicembre 2023);
- Coordinamento e gestione delle varie attività operative e contrattuali per allestimento, acquisizione, e avvio servizi per nuove sedi (EniBio4Chin di Padova, Eni New Energy di Palermo, SeaCorridor 5°PU, Eniverse Venture Bolgiano, ecc).

Monitoring, Reporting e Servizi di Supporto al Ciclo Attivo

Nel corso del 2023 sono state condotte le consuete rilevazioni di customer satisfaction ovvero il monitoraggio sul gradimento dei servizi erogati, attraverso:

- Indagine di customer satisfaction "**generalista**" che ha coinvolto una popolazione di oltre 4.000 dipendenti con sede San Donato e Roma. Il dato di redemption è stato del 43%, mentre l'overall satisfaction si è posizionata su un livello medio-alto, pari a 4.11 (su scala 1-5).
- Indagine di customer satisfaction rivolta ai **Referenti contrattuali** di EniServizi, condotta mediante due tipologie di rilevazione (con medesimo questionario): interviste ai Top Customer (che insieme rappresentano circa il 90% del fatturato) e invio di un questionario on line agli altri Referenti contrattuali di EniServizi, pari a 26 interlocutori totali. La survey ha raccolto il loro feedback sull'utilità dei servizi, con particolare riferimento a quelli ritenuti più importanti per la loro attività.

E' proseguito il monitoraggio sui servizi con:

- Indagini di customer satisfaction "**specialistiche**" volte a raccogliere il feedback dell'utenza su specifici servizi. In particolare:
 - **Corsi di cucina organizzati da Eni** in partnership con la "Scuola de la Cucina Italiana" e in collaborazione con Dussmann.
 - **E-bike E-Start - (biciclette)**, progetto pilota condotto sulla sede di San Donato per testare le bici elettriche per gli spostamenti tra palazzi.
 - **Il futuro degli spazi di lavoro**, survey commissionata da EniProgetti con l'obiettivo di raccogliere il punto di vista e le preferenze dei propri dipendenti sul concept e sulla progettazione di uffici e spazi ancillari.
 - **Genitori Insieme**, survey relativa ad un ciclo di incontri on line in ambito welfare dedicati al tema della relazione e della genitorialità.

- Indagini **continuative on line** con monitoraggio costante sul gradimento dei servizi di:
 - Gestione flotta aziendale riservata al personale dirigente (Icaro - noleggio a lungo termine auto);
 - Traduzione;
 - Hotel, con particolare riferimento all'utilizzo delle strutture inserite a catalogo.

Tutte le rilevazioni effettuate hanno fornito riscontri positivi da parte degli utenti dei servizi monitorati. E' proseguito, con l'ausilio di una società di ricerche di mercato, il progetto di innovazione delle indagini di Customer Satisfaction; all'inizio dell'anno è stato perfezionato il modello di NPS (Net Promoter Score) per le survey a freddo; è attualmente in corso un progetto di omogenizzazione delle rilevazioni a caldo presenti su differenti piattaforme/sistemi, ai fini di aggiornare gli item oggetto di indagine e poter disporre di una lettura trasversale dei dati da tutte le indagini.

Analisi di benchmark

Per rafforzare e diffondere ulteriormente la cultura del benchmark e del confronto con l'esterno, sono proseguite le attività di condivisione con il "BenchmarkLab", il canale interno di comunicazione e coinvolgimento sui trend di mercato, best practice e innovazione nel settore dei servizi alle aziende, che raccoglie il libero contributo dei partecipanti in un forum sempre aperto e "in ascolto".

Nel 2023 al fine di rilevare elementi utili per impostare progetti specifici nel contesto Eni, è stato affrontato il delicato tema della "disabilità", che ha rilevato prassi (normative) e tendenze (i principi dell'Universal design / Design for all) sulla progettazione/adeguamento degli ambienti uffici.

Attività di comunicazione

Oltre all'ordinaria attività di pubblicazione di news e aggiornamenti sui servizi sul portale MyEni, sono state gestite le attività di comunicazione di diverse nuove iniziative, quali:

- **Ristorazione:**
 - I corsi di cucina **online e in presenza** organizzati dalla **Scuola de La Cucina Italiana**, in collaborazione con **Dussmann**.
 - Magazine DSlink: novità e approfondimenti sul servizio ristorazione
 - I nuovi distributori automatici e nuova app Argenta
- **Welfare:**
 - Estensione di Previeni con Eni in Calabria, Campania, Liguria, Toscana, Veneto
 - Genitori insieme: nuovi webinar dedicati ai genitori con figli di età 0-10 anni
- **Mobility management:**
 - Il rilancio del portale EasyMobility, in particolare della scontistica sui voucher sharing.
 - Ricarica elettrica gratuita delle auto dei dipendenti nei parcheggi delle sedi Eni a Roma e a San Donato Milanese.
 - Compilazione del Questionario sugli spostamenti casa-lavoro 2023.
 - Brandizzazione delle nuove e-bike.

Commento ai risultati economico-finanziari

Conto economico riclassificato

2021	(€ migliaia)	2022	2023	Var. ass.
170.635	Ricavi della gestione caratteristica	185.774	186.340	566
84	Altri ricavi e proventi	1.068	195	(873)
(167.488)	Costi operativi	(180.589)	(180.833)	(244)
(5.327)	Ammortamenti e svalutazioni	(7.721)	(4.165)	3.556
(2.096)	Utile operativo	(1.468)	1.537	3.005
(344)	Proventi (oneri) finanziari netti	(797)	(2.697)	(1.900)
	Proventi (oneri) netti su partecipazioni			
(2.440)	Utile prima delle imposte	(2.265)	(1.160)	1.105
(100)	Imposte sul reddito	431	379	(52)
	Tax rate (%)			
(2.540)	Utile (Perdita) netto	(1.834)	(781)	1.053
	di competenza:			
(2.540)	- azionisti Eni	(1.834)	(781)	1.053
	- interessenze di terzi			

Perdita netta

Nel 2023 la **perdita netta di competenza dell'azionisti Eni** è stata di €781 migliaia rispetto alla perdita netta di €1.834 migliaia del 2022. Tale risultato negativo, al lordo degli effetti fiscali, è dovuto sostanzialmente ai costi di gestione della sede di Mosca attualmente sfitta e non recuperabili nei riaddebiti ai clienti.

Analisi delle voci del conto economico

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica (€186.340 migliaia) sono cresciuti di €566 migliaia rispetto al 2022.

I principali incrementi si sono registrati sui seguenti servizi:

- sviluppo iniziative progettuali (+€9.248 migliaia) per lavori di ristrutturazione svolti nel sito di Bolgiano e progetti di security industriale presso le raffinerie di Livorno e Venezia e presso le sedi Scogat;
- consulenze e prestazioni tecniche a richiesta (+€3.437 migliaia) a seguito principalmente dei lavori per la realizzazione del nuovo padiglione alto bio-contenimento presso l'Ospedale Sacco di Milano (+€1,9 migliaia); lavori edili e impianti elettrici presso l'Istituto di ricerca Donegani a Novara (+€850 migliaia) e presso il 5° PU a San Donato Milanese (+€880 migliaia);
- travel management, eventi e meeting (+€798 migliaia) per l'incremento del volume delle attività transate che ha generato maggiori Royalties dai vettori e da Amex per utilizzo carte di pagamento;

Le principali riduzioni hanno riguardato:

- gestione contratti utilities e acqua industriale (-€13.600 migliaia) per la riduzione dei volumi erogati presso i palazzi di gruppo a seguito del miglioramento delle prestazioni delle sedi direzionali e per la

contrazione delle tariffe dell'EE ed ET (PUN medio 2022 pari a 300 €/MWh vs PUN medio 2023 pari a 127 €/MWh);

- servizi di archiviazione (-€994 migliaia) a seguito della riduzione dei volumi gestiti e del costo di coordinamento/funzionamento dei siti di archiviazione.

2021	(€ migliaia)	2022	2023	Var.Ass.	Var. %
48.386	Property, Facility management and Executive General services support	57.543	61.557	4.015	7,0%
37.112	Gestione e manutenzione immobili programmata*	37.607	38.936	1.328	3,5%
8.457	Consulenze e prestazioni tecniche a richiesta	17.348	20.814	3.467	20,0%
2.817	Compravendita immobili Italia e Property Management	2.587	1.808	(780)	(30,1%)
45.482	Sviluppo immobiliare e progetti	49.297	45.430	(3.867)	(7,8%)
13.501	Sviluppo iniziative progettuali	9.810	19.058	9.248	94%
1.480	Real Estate e coordinamento Servizi Generali Estero	1.880	1.984	104	6%
1.237	Valorizzazione immobili Italia	1.436	1.479	43	3%
3.326	Locazioni Italia	3.537	3.683	146	4%
1.379	Space planning e personalizzazioni	1.615	1.806	192	12%
24.560	Gestione contratti utilities e acqua industriale	31.021	17.421	(13.600)	(44%)
30.452	Servizi al Business	28.835	27.946	(889)	(3,1%)
6.389	Servizi di Archiviazione	5.845	4.851	(994)	(17%)
1.976	Servizi di Micrologistica	1.965	1.667	(298)	(15%)
6.539	Servizi Postali	6.593	6.573	(20)	0%
2.611	Abbonamenti a pubblicazioni	2.994	3.021	28	1%
5.812	Sistemi di stampa, copia d'ufficio centro stampa	5.518	5.203	(316)	(6%)
5.003	Gestione autoveicoli e trasporti aziendali	5.231	5.890	659	13%
1.450	Ispettorato impianti a pressione	0	0	0	
462	Produzione badge	429	457	28	6%
210	Mobility management	260	284	24	9%
46.315	Servizi di People Care	50.099	51.407	1.307	2,6%
3.081	Visti, Immigration e Pratiche amministrative	3.034	2.967	(67)	(2%)
9.270	Iniziative di Welfare	9.739	10.235	496	5%
10.221	Travel management, eventi e meeting	8.413	9.212	798	9%
1.362	Housing	1.399	1.468	69	5%
15.643	Ristorazione collettiva	19.898	19.365	(533)	(3%)
6.737	Servizi ambulatoriali	7.615	8.160	544	7%
170.635	TOTALE	185.774	186.340	566	0%

Altri Ricavi e Proventi

Gli altri ricavi e proventi pari ad €195 migliaia si riferiscono principalmente a penalità contrattuali applicate ai fornitori (€97 migliaia) ed a proventi da remeasurement della lease liability (€95 migliaia).

Costi operativi

I costi operativi dell'esercizio (€180.833 migliaia) sono aumentati di €244 migliaia:

2021	€ migliaia	2022	2023	Var. ass.	Var. %
128.890	Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	147.788	148.042	254	0%
3.884	Acquisti di materie prime sussidiarie e consumo	5.507	5.141	(366)	(7%)
111.851	Prestazioni di servizi	129.540	128.707	(833)	(1%)
11.074	Costi per godimento beni di terzi	10.968	12.618	1.650	15%
39	Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	(72)	(68)	4	(6%)
(10)	Accantonamenti netti al fondo per rischi e oneri	2	(9)	(11)	(550%)
2.052	Oneri diversi di gestione	1.843	1.653	(190)	(10%)
38.599	Costo lavoro	32.801	32.791	(10)	0%
167.489	TOTALE	180.589	180.833	244	0%

Gli **acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi** mostrano le seguenti variazioni rispetto al 2022:

- gli acquisti di materie prime e sussidiarie sono diminuiti di €366 migliaia per effetto sostanzialmente di minori costi per acquisti carburanti, gpl - gas industriali (-€763 migliaia) in parte compensati da maggiori acquisti di materiali destinati alla rivendita (+€313 migliaia);
- le prestazioni di servizi sono diminuite di €833 migliaia, sostanzialmente in linea con il passato esercizio (-1%): si sono contratti gli acquisti di somministrazioni elettriche e termiche per effetto principalmente della contrazione delle tariffe energetiche (-€15.682 migliaia) mentre sono aumentati i costi per manutenzioni (+€14.127 migliaia) a seguito di maggiori attività progettuali sui siti Eni;
- i costi per godimento di beni di terzi sono aumentati del 15% (+€1.650 migliaia) a seguito dell'incremento dei costi per locazioni fabbricati generati principalmente dall'adeguamento ISTAT;
- gli oneri diversi di gestione sono diminuiti di €190 migliaia.

Il **costo lavoro** (€32.791 migliaia) è in linea con l'esercizio 2022 (-€10 migliaia): i maggiori costi per stipendi e oneri sociali, accantonamento TFR e comandi/interinali (+€1.748 migliaia) dovuti alle dinamiche salariali sono stati in parte compensati da minori costi legati al contratto di espansione e altri piani (-€1.714 migliaia). Il numero medio del personale è sceso da 356 del 2022 a 345 unità del 2023.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli **ammortamenti** (€3.867 migliaia) sono diminuiti di €1.002 migliaia rispetto al passato esercizio principalmente per l'uscita dal perimetro IFRS16 delle auto in leasing operativo e per scadenza del contratto della mensa di via S.Salvo a San donato Milanese.

(€ migliaia)	2022	2023	Var. ass.	Var. %
attività materiali	1.860	1.931	71	4
attività immateriali	698	312	(386)	(55)
diritti di utilizzo di attività in leasing	2.311	1.624	(687)	(30)
Totale ammortamenti	4.869	3.867	(1.002)	(21)
Svalutazioni	2.852	298	(2.554)	(90)
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.721	4.165	(3.556)	(46)

Le **svalutazioni** (€298 migliaia) rappresentano la svalutazione - collegata al corrispondente utilizzo del fondo ambientale - dell'impianto TAF in corso di realizzazione presso il complesso Ostiense al servizio del processo di bonifica.

Proventi (Oneri) finanziari netti

Il saldo proventi e (oneri) finanziari netti evidenzia un peggioramento di €1.900 migliaia dovuto principalmente a maggiori interessi passivi netti su debiti finanziari (+€1.337 migliaia) e all'incremento degli oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (+€1.150 migliaia) relativi all'attualizzazione della stima dei costi per la bonifica del sito Ostiense inseriti nel fondo oneri ambientali.

Entrambi i fenomeni riflettono il generale aumento dei tassi di interesse.

Gli interessi su debiti finanziari sono riconosciuti alla controllante Eni S.p.A. per finanziamenti a breve termine.

(migliaia di euro)	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	(344)	(1.001)	(657)	191,0
- interessi e altri oneri su debiti finanziari a breve e lungo	(344)	(1.249)	(905)	263,1
- Interessi attivi su conto corrente e dep.fin gruppo		248	248	0,0
- Interessi attivi verso banche	0	0	0	
Differenze di cambio	(51)	12	63	(123,5)
Interessi passivi su debiti per leasing	(145)	(52)	93	
Altri proventi (oneri) finanziari	(257)	(1.656)	(1.399)	544,4
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount)	(83)	(1.150)	(1.067)	1.285,5
- Altri proventi (oneri) finanziari	(51)	(170)	(119)	233,3
- Interessi passivi su debiti verso finanz di gruppo e verso l'amministrazione finanziaria	(123)	(336)	(213)	0,0
Totale	(797)	(2.697)	(1.900)	238,4

Imposte sul reddito

	(€ migliaia)	2022	2023	Var. ass.	Le imposte sul reddito sono positive (proventi) per €379 milioni
ires		(12)	(246)	(234)	
irap		233	62	(171)	
altre imposte estere		24	37	13	
Totale imposte correnti		245	(147)	(392)	
Imposte differite		0	(1)	(1)	
Imposte anticipate		(676)	(231)	445	
Totale imposte differite e anticipate		(676)	(232)	444	
Totale imposte sul reddito		(431)	(379)	52	
Tax rate (%)		(19%)	(33%)	(14%)	

aia per effetto di imposte anticipate nette pari a -€232 migliaia e di imposte correnti pari a -€146 migliaia.

Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema statutory secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento. Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e mezzi di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale mmobilizzato e in quello di esercizio. Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (ROACE) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (leverage).

	(€ migliaia)	31.12.2022	31.12.2023	Var. ass.
Capitale immobilizzato				
Immobili, impianti e macchinari		92.860	96.431	3.571
Diritto di utilizzo attività in leasing		3.525	520	(3.005)
Attività immateriali		716	1.371	655
Crediti finanz.e titoli strum.all.attività operativa		36		(36)
Debiti netti relativi all'attività di investimento		(2.445)	(3.188)	(743)
		94.692	95.134	442
Capitale di esercizio netto				
Rimanenze				
Crediti commerciali		67.918	45.341	(22.577)
Debiti commerciali		(64.966)	(73.980)	(9.014)
Attività (Passività) tributarie nette		5.366	5.404	38
Altre attività (passività) di esercizio		(10.203)	(11.387)	(1.184)
Fondi per rischi e oneri		(44.810)	(43.917)	893
		(46.695)	(78.539)	(31.844)
Fondi per benefici ai dipendenti		(8.169)	(7.719)	450
Attività destinate alla vendita		8.010	8.010	
CAPITALE INVESTITO NETTO		47.838	16.886	(30.952)
Patrimonio netto degli azionisti Eni		16.574	15.850	(724)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto ante passività per leasing		27.443	445	(26.998)
Passività per leasing		3.821	591	(3.230)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto post passività per leasing		31.264	1.036	(30.228)
COPERTURE		47.838	16.886	(30.952)

Al 31 dicembre 2023 il capitale **immobilizzato** (€95.134 migliaia) si è incrementato di €442 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto essenzialmente:

- dell'aumento degli immobili, impianti e macchinari (+€3.571) generato dai lavori oggetto di capitalizzazione nell'esercizio principalmente sul complesso Ostiense a Roma (€7.292 migliaia) in parte compensato dal minor valore dei terreni di proprietà siti a Roma Ostiense a seguito dell'aggiornamento della stima attualizzata dei costi di bonifica riguardante l'area (-€1.557 migliaia), dagli ammortamenti di periodo (€1.931 migliaia) e altre variazioni;
- della riduzione dei diritti di utilizzo delle attività in leasing (-€3.005 migliaia) dovuto principalmente agli ammortamenti di periodo pari a €1.624 migliaia e alla chiusura anticipata del contratto di affitto della mensa del 3° PU a San Donato Milanese (€976 migliaia) e all'uscita delle auto dal perimetro IFRS 16 (€433 migliaia).

Gli investimenti di periodo ammontano a €8.327 migliaia (si veda il paragrafo "investimenti tecnici").

Il **capitale di esercizio netto** (-€78.539 migliaia) diminuisce di €31.844 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto principalmente:

- della riduzione dei crediti commerciali (-€22.577 migliaia) dovuta a minori stanziamenti di conguagli dei contratti di Global Service avendo la società fatturato nel corso dell'anno in base a stime previsionali rilevatesi in linea con i consumi effettivi (-€21.857 migliaia);
- dell'aumento dei debiti commerciali verso fornitori di servizi (+€9.014 migliaia);
- dell'incremento delle altre passività d'esercizio nette (+€1.184 migliaia) riconducibile principalmente a maggiori debiti per carte di credito utilizzate dall'agenzia viaggi per intermediare servizi Travel che hanno registrato un incremento rispetto al passato esercizio +46%.

I **fondi per benefici ai dipendenti** (€7.719 migliaia di euro) sono diminuiti di €450 migliaia rispetto al 2022 principalmente per minor accantonamento a TFR (-€141 migliaia) e FISDE (-€37 migliaia) a seguito di minori risorse a ruolo, e degli altri fondi (-€345 migliaia):

(€ migliaia)	31.12.2022	31.12.2023	Var. ass.
Trattamento di fine rapporto/adeg. Ias 19	2.915	2.774	(141)
Fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo eni	1.181	1.218	37
Fondo gas	31	26	(5)
Altri fondi per benefici ai dipendenti	4.042	3.701	(341)
TOTALE	8.169	7.719	(450)

Le attività destinate alla vendita (€8.010 migliaia) si riferiscono all'immobiliare di proprietà sito a Mosca il cui valore di mercato ha confermato il valore di libro al 31 dicembre 2023.

Riconduzione dell'utile/perdita complessiva

Nella tabella sono indicati i proventi/oneri che, sebbene aventi natura economica, per disposizione dei principi contabili internazionali, sono rilevati come variazioni di patrimonio netto.

(€ migliaia)	31.12.2022	31.12.2023
Utile (Perdita) netto dell'esercizio	(1.834)	(781)
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:		
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico</i>		
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	769	(96)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti della perdita complessiva non riclassificabili a conto economico	(200)	(3)
Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo	569	(99)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(1.265)	(880)

La variazione di -€99 migliaia riguarda la valutazione al fair value con effetti a OCI dei fondi per benefici ai dipendenti (TFR, FISDE ed ex Fondo Gas) al netto del relativo effetto fiscale.

Patrimonio netto

(€ migliaia)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	16.574
Utile (perdita) dell'esercizio	(880)
Altre variazioni	156
Versamento dell'azionista	
Totale variazioni	(724)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	15.850
di competenza:	
- azionisti Eni	15.850

Il **patrimonio netto** (€15.850 migliaia) si è decrementato di €724 migliaia. Tale variazione riflette la perdita di periodo (€880 migliaia) e le altre variazioni relative all'incentivo di lungo termine azionario (-€156 migliaia).

Indebitamento (disponibilità) finanziario netto e leverage

Il leverage misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi azionisti. Il management utilizza il leverage per valutare il grado di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri, nonché per effettuare analisi di benchmark con gli standard dell'industria.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2023 è pari a €1.036 migliaia in diminuzione di €30.228 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto principalmente della variazione del capitale d'esercizio positiva per €33.570 migliaia.

I debiti finanziari a breve termine (€71.641 migliaia) sono tutti verso la controllante Eni. Le disponibilità sono tenute presso conti messi a disposizione dalla controllante Eni.

Le passività finanziarie a breve termine aumentano di 30.406 migliaia di euro. Ciò è imputabile all'avvio del nuovo progetto di tesoreria denominato NET e della progressiva migrazione dei servizi di incasso e pagamento dal sistema mainframe al sistema NET. In tal senso si è resa necessaria una temporanea duplicazione dei conti che le società italiane hanno aperto su ENI. Questo ha comportato sui nuovi conti di debito finanziario un saldo negativo di 71.640 migliaia di euro e un conto presente nelle disponibilità liquide equivalenti per 71.170 migliaia di euro.

Il **leverage** - rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto comprese le interessenze di terzi - si attesta a 0,06 al 31 Dicembre 2023 per effetto principalmente della contrazione dell'indebitamento finanziario netto.

(€ migliaia)	31.12.2022	31.12.2023	Var. ass.
Debiti finanziari	41.826	72.232	30.406
Debiti finanziari a breve termine	38.005	71.641	33.636
Passività per leasing a breve termine	2.036	591	(1.445)
Debiti finanziari a lungo termine	1.785	0	(1.785)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(10.562)	(71.196)	(5.896)
Indebitamento finanziario netto	31.264	1.036	(30.228)
Patrimonio netto	16.574	15.850	(724)
Leverage	1,89	0,06	(1,8)

Investimenti tecnici

Nel 2023 gli investimenti di €8.327 migliaia hanno riguardato principalmente:

- la riqualificazione impianti e strutture di alcuni edifici presso il complesso immobiliare Ostiense a Roma (€7.292 migliaia);
- diverse attività evolutive e progettuali sui sistemi informatici aziendali di supporto al business (dettaglio in tabella).

2021	€ migliaia	2022	2023
49	Evolutive sui sistemi ICT Facility e Compliance MNGT	56	5
48	Altri progetti minori	42	77
33	Evolutive gestionale SAP	16	
18	Evolutive sui sistemi ICT Grantour	14	28
	Evolutive sui sistemi ICT Gestione autoveicoli e trasporti aziendali	106	
	Evolutive sui sistemi ICT servizi welfare	37	
	Evolutive sui sistemi ICT servizi di archiviazione	34	640
	Evolutive sui sistemi ICT Visti e Passaporti	150	73
	Ambulatorio SDM realizzazione cabine elettriche	297	22
2.421	Ostiense riqualificazione edifici vari	50	7.292
	Evolutive sistema infrastrutturale Societario		191
2.569	TOTALE	802	8.327

Rendiconto finanziario riclassificato

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema statutory al fine di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario, che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema obbligatorio, e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema riclassificato. La misura che consente tale collegamento è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione netta delle disponibilità liquide ed equivalenti di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari, rimborsi di passività per leasing), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), al bond ibrido, nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio e al bond ibrido, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione.

2021 (€ migliaia)	2022	2023	Var. ass.
(2.540) Utile (perdita) netta dell'esercizio	(1.834)	(781)	1.053
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile (perdita) netto al flusso di cassa netto da attività operativa:</i>			
6.379 - ammortamenti e altri componenti non monetari	8.949	3.748	(5.201)
- plusvalenze nette su cessioni di attività			
440 - dividendi, interessi, imposte e altre variazioni	179	1.034	855
(15.701) Variazione del capitale di esercizio	(29.345)	33.570	62.915
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati)			
(369) incassati	(745)	(1.610)	(865)
(11.791) Flusso di cassa netto da attività operativa	(22.796)	35.961	58.757
(2.569) Investimenti tecnici	(803)	(8.327)	(7.524)
Dismissioni			
(791) Altre variazioni relative all'attività di investimento	1.860	777	(1.083)
(15.151) Free cash flow	(21.739)	28.411	50.150
<i>Investimenti e disinvestimenti di attività finanziarie non strumentali all'attività operativa</i>			
15.268 Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	21.957	33.636	11.679
2 Differenze cambio sulle disponibilità			
(2.344) Rimborso di passività per leasing	(2.322)	(1.412)	910
Flusso di cassa del capitale proprio	8.000		(8.000)
Altre variazioni delle disponibilità liquide			
(2.225) Variazione netta delle disponibilità liquide ed equivalenti	5.896	60.635	54.739

2021	Variazione dell'indebitamento finanziario netto	2022	2023	Var. ass.
(15.151)	Free cash flow	(21.739)	28.411	50.150
	Differenze cambio su debiti e crediti finanziari e altre variazioni		6	6
(284)	Variazione passività per leasing	(213)	1.811	2.024
	Flusso di cassa del capitale proprio	8.000		(8.000)
(15.435)	VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(13.952)	30.228	44.180

Operazioni relative all'attività d'investimento o di finanziamento che non hanno comportato flussi di cassa: Incremento di attività materiali per €1.558 migliaia di euro con aumento del fondo rischi ambientali.

Il **flusso di cassa netto da attività operativa** è pari a €35.961 migliaia (+€58.727 migliaia rispetto al 2021) grazie principalmente alla variazione del capitale di esercizio pari a €33.570 migliaia. I fabbisogni per gli **investimenti del periodo** sono stati di €8.327 migliaia.

FATTORI DI RISCHIO E DI INCERTEZZA

Premessa

In questa sezione sono illustrati i principali rischi ai quali è esposta la Società nell'ordinaria gestione delle attività industriali. I principali rischi d'impresa identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti: (i) il rischio di mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa; (ii) il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte; (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine; (iv) il rischio Paese; (v) il rischio operation. La gestione dei rischi finanziari si basa su linee di indirizzo emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le politiche Eni in materia di rischi finanziari ("MSG Finanza").

Rischio Paese

Una parte limitata dell'attività societaria si svolge in Paesi al di fuori dell'Unione europea e dell'America Settentrionale, alcuni dei quali possono avere un grado minore di stabilità politica, sociale ed economica. Al 31 dicembre 2023 l'1,2% dei ricavi societari è stato generato da clienti con sede in tali Paesi. Evoluzioni del quadro politico, crisi economiche, conflitti sociali interni possono compromettere in modo temporaneo o permanente la capacità della società di operare in condizioni economiche in tali Paesi. Altri rischi connessi all'attività in questi Paesi sono rappresentati da: (i) mancanza di un quadro legislativo stabile e incertezze sulla tutela dei diritti della compagnia straniera in caso di inadempienze contrattuali da parte di soggetti privati o Enti di Stato; (ii) sviluppi o applicazioni penalizzanti di leggi, regolamenti, modifiche contrattuali unilaterali che comportano la riduzione di valore degli asset, disinvestimenti forzosi ed espropriazioni; (iii) restrizioni di varia natura sulle attività di importazione ed esportazione; (iv) incrementi della fiscalità applicabile; (v) conflitti sociali interni che sfociano in atti di sabotaggio, attentati, violenze e accadimenti simili; (vi) difficoltà di reperimento di fornitori internazionali in contesti operativi critici. Ferma restando la loro imprevedibile natura, tali eventi possono avere impatti negativi sui risultati economico-finanziari attesi.

Rischi operativi

Rischi operativi

I rischi operativi possono derivare dall'inadeguatezza o dalla disfunzione dei processi aziendali oppure da eventi esogeni. Particolare rilievo assumono quelli relativi a operation e HSE.

Rischio operation e rischi in materia di HSE

Le attività svolte da EniServizi in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera, comprese le leggi che attuano convenzioni o protocolli europei ed internazionali. In particolare, le attività erogate da EniServizi sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Gli oneri e i costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per rispettare gli obblighi previsti costituiscono una voce di costo significativa negli attuali esercizi e in quelli futuri. La violazione delle norme comporta un potenziale danno di immagine e sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcune giurisdizioni, sanzioni a carico delle aziende. EniServizi ritiene di adottare modelli organizzativi e sistemi gestionali, standard di sicurezza e pratiche operative di elevata qualità e affidabilità, in costante aggiornamento secondo il principio del miglioramento continuo, per assicurare il rispetto della regolamentazione in ambito HSE e tutelare l'integrità dell'ambiente, dei dipendenti e delle comunità che sono interessate dalle proprie attività. Ciononostante, il rischio potenziale di eventi dannosi di proporzioni anche rilevanti è ineliminabile. L'accadimento di un tale tipo di rischio potrebbe comportare rilevanti impatti sulla gestione di EniServizi, sui risultati economici e finanziari, sulle prospettive e sulla reputazione. Di prassi, la tutela dell'ambiente si esplica mediante il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti, oltre che la conservazione degli habitat e dei servizi eco-sistemici ad essi correlati (principale normativa in materia è il Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.). L'adozione estesa in EniServizi di un sistema di gestione ambientale assicura la compliance normativa, il miglioramento continuo delle performance ambientali e l'efficacia delle azioni intraprese in termini di prevenzione e contenimento dei possibili impatti ambientali e l'implementazione di un sistema di controllo rigoroso.

Per quanto riguarda la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (principale riferimento è il Decreto Legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i), la normativa italiana ha enfatizzato il valore di modelli organizzativi e di gestione, attribuendogli, in caso di violazioni delle disposizioni legislative in materia, efficacia esimente della responsabilità amministrativa dell'impresa.

EniServizi, al fine di gestire il rischio HSE significativo, ha adottato un proprio sistema di gestione integrato HSE. Le strategie e le azioni di EniServizi per la salute, la sicurezza e l'ambiente sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali e declinate nelle Management System Guideline (MSG) HSE e Salute. I processi descritti nelle MSG hanno lo scopo di garantire una gestione operativa fondata sul principio della precauzione e che assicuri la massima efficacia nella prevenzione, gestione e controllo dei rischi in ambito HSE. Alla base del sistema di gestione, è presente un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo e riesame dei risultati, orientato alla prevenzione e protezione dei rischi HSE secondo un ciclo di miglioramento continuo. Il processo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi è fondamentale nella gestione HSE in tutte le fasi di attività della società. Esso si attua attraverso l'adozione di un sistema di gestione che tiene conto della specificità delle attività, dei siti e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. Il sistema di gestione HSE di EniServizi è certificato secondo gli standard internazionali ISO 45001 e ISO 14001. Inoltre, EniServizi si è dotata di un sistema di gestione della qualità certificato ISO 9001. Il sistema di controllo dei rischi HSE è basato sul monitoraggio periodico degli indicatori HSE e su un piano strutturato di audit a copertura di tutti i siti e organizzato su più livelli di controllo, secondo le seguenti tipologie:

- technical audit, volti ad accertare, presso i siti/unità operative e sedi della società, l'esistenza di un adeguato sistema di gestione, della sua corretta applicazione e coerenza con la MSG HSE e Salute, il Codice Etico e il Modello Organizzativo 231 EniServizi;
- verifiche di acquisizione/mantenimento/rinnovo delle certificazioni dei sistemi di gestione;
- verifiche interne ed esterne di conformità alle normative vigenti in materia HSE;
- audit specifici su tematiche mirate (es. audit a seguito di segnalazioni, eventi, infortuni o incidenti, audit su progetti particolarmente significativi nell'ambito di EniServizi);
- audit HSE sui fornitori al fine di verificare il rispetto delle clausole contrattuali in materia e delle prescrizioni di legge nell'ambito dei servizi oggetto del contratto di appalto.

Le eventuali emergenze operative che possono avere impatto su asset, persone e ambiente sono gestite da EniServizi a livello di sito, con una propria organizzazione che predispone, per ciascun possibile scenario, un piano preventivo per mitigare i rischi e un piano di risposta per minimizzare le conseguenze negative dei relativi eventi, con l'individuazione dei ruoli e delle risorse deputate all'attuazione nonché delle modalità di intervento. In caso di emergenze di maggiore rilievo presso i siti gestiti da EniServizi, le emergenze sono coordinate dall'Unità di Crisi Eni che supporta le Business Unit e le società nella gestione dell'evento, attraverso un team specialistico che ha il compito di coordinare l'apporto di risorse, mezzi e attrezzature interne ed esterne a Eni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La perdurante incertezza relativa al quadro congiunturale e il possibile evolvere di uno scenario dei costi dell'energia non favorevole potranno generare una spinta verso una mirata ottimizzazione la spesa per garantire a Eni servizi ottimizzati dal punto di vista trade-off costo-qualità e che rispondano tempestivamente all'esigenze Eni così come evolveranno nel tempo.

Nel corso del 2024 dovrebbe concretizzarsi l'ingresso nella nuova sede Eni di San Donato Milanese, pertanto nel corso dell'anno verranno completate le attività di fit-out – nel quadro delle nuove soluzioni di smartworking atte a ottimizzare da un lato il work-life balance delle persone Eni e dall'altro il cost of occupancy delle sedi direzionali Eni – e dato corso al piano di moving.

Proseguirà inoltre il processo di valorizzazione del complesso immobiliare Ostiense in Roma, anche con riguardo alle attività di bonifica ambientale che interesseranno le residue aree oggetto di contaminanti, e in particolare con riferimento al progetto di sviluppo di un distretto dell'innovazione (progetto ROAD).

Infine, la Società proseguirà nella realizzazione per conto di Eni di importanti iniziative di sostenibilità, quali la riqualificazione della Basilica di Norcia e la realizzazione di nuovi padiglioni per l'Ospedale Sacco di Milano, l'Ospedale di Gela e l'Ospedale San Matteo di Pavia e altre iniziative per il territorio.

Altre informazioni

Le operazioni compiute da EniServizi e dalle imprese incluse nell'area di consolidamento con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate, con le imprese a controllo congiunto e con le imprese collegate, nonché lo scambio di beni e la prestazione di servizi con le altre società possedute o controllate dallo Stato. Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo. Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate dalla società stessa. Gli amministratori e sindaci segnalano, previamente a ogni delibera, all'Amministratore Delegato, il quale ne dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale, le singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi. Di tale segnalazione viene resa verbalizzazione all'interno degli atti. Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, nonché l'incidenza di tali rapporti e operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari, sono evidenziati nel punto della nota integrativa. EniServizi aderisce al consolidato fiscale a partire dall'esercizio 2010 e rinnovato nel 2022 con rinnovo automatico triennale. Nel sistema tributario ora in vigore, gli stessi obiettivi sono perseguiti dal consolidato nazionale il cui effetto principale è quello di determinare l'imposta dovuta dalla controllante con riferimento a una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società del Gruppo. Oltre a questo effetto di compensazione degli imponibili, l'adesione al consolidato nazionale determina un ulteriore effetto di contenimento della base imponibile, e precisamente permette di portare in abbattimento del reddito complessivo di Gruppo l'eventuale eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati in deducibili (ai sensi dell'art. 96 del TUIR) generatasi in capo a una delle società partecipanti al consolidato, se e nei limiti in cui altri soggetti partecipanti al consolidato presentino, per lo stesso periodo d'imposta, un risultato operativo lordo capiente non integralmente sfruttato per la deduzione. Si aggiunga inoltre che il reddito da utilizzare per la determinazione del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero è il reddito complessivo globale di gruppo. Ciò comporta quindi la possibilità, per le società consolidate, di detrarre imposte pagate all'estero pur in assenza di un reddito imponibile positivo o in assenza di un'imposta italiana capiente. Si tratta quindi di effetti tutti positivi dai quali possono derivare solo risparmi e differimenti d'imposta sia per la controllante, sia per la controllata.

Fra i predetti effetti di contenimento della base imponibile, determinati dall'opzione per il consolidato nazionale, si rileva, sia dal punto di vista dell'EniServizi S.p.A. che dal punto di vista dell'Eni, quello di:

- determinare l'imposta dovuta dalla controllante, con riferimento a una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dell'imponibile positivo dell'Eni con quello eventualmente negativo di EniServizi;
- portare in abbattimento del reddito complessivo di Gruppo l'eventuale eccedenza di interessi passivi e oneri assimilati in deducibili, generatasi in capo all'EniServizi S.p.A. se e nei limiti in cui altri soggetti partecipanti al consolidato presentino, per lo stesso periodo d'imposta;
- un risultato operativo lordo capiente non integralmente sfruttato per la deduzione.

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

EniServizi S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A.. I rapporti con Eni S.p.A. e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento, costituiscono principalmente rapporti con parti correlate e sono commentati al punto precedente.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 40, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 127/91 si attesta che EniServizi non detiene né è stata autorizzata dall'Assemblea a acquistare azioni proprie o di Eni S.p.A.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.2428 del Codice Civile, si attesta che EniServizi ha la sede secondaria a "Mosca, B.Levshinsky Pereuloch, 10, Bld.1".

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A inizio 2024 sono proseguite le interlocuzioni con DeA Capital, avendo la stessa chiesto di finalizzare la consegna della nuova sede a Eni, pur in presenza di infiltrazioni d'acqua nei parcheggi pertinenziali al Complesso immobiliare che la proprietà si impegnerebbe a rimediare nel breve periodo a valle dell'avvenuta consegna. Si ricorda che la consegna, in base a quanto concordato fra le parti nel 2023, potrà avvenire pur in assenza del completamento del parcheggio pubblico di Via Vannucchi con conseguente indisponibilità, presumibilmente nel solo breve periodo, di posti auto per i dipendenti Eni. EniServizi continuerà a gestire i rapporti con Dea Capital, nel rispetto degli accordi contrattuali in essere e salvaguardando gli interessi di Eni.

Governance

La società ha un modello di governo societario tradizionale costituito da un Consiglio di Amministrazione e da un Collegio Sindacale.

La revisione contabile è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

EniServizi è interamente posseduta da Eni S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima.

Sistema di controllo interno

L'insieme delle regole e delle strutture che compongono il sistema di controllo interno è stato integrato con il recepimento degli strumenti normativi Eni in materia di anticorruzione. Sono state inoltre adottate le Management System Guideline (MSG) approvate da Eni, quali componenti del nuovo sistema Normativo che si prefigge di razionalizzare e rendere più efficace il corpo di documenti che regolano l'operatività aziendale.

D.LGS. n. 231/2001

In data 28 novembre 2022 la Società ha aggiornato il proprio Modello 231 - Parte generale.

La Società ha altresì aggiornato la Parte Speciale del proprio Modello 231, la quale è in linea con l'omologo documento di Eni S.p.A. del 19 dicembre 2023.

L'OdV nel corso del primo semestre 2023 ha avviato un Intervento di Vigilanza, per il tramite della funzione Internal Audit della Società (INAU), con riferimento ai seguenti processi:

- Risorse Umane;
- Finanza;
- Servizi alle Persone.

La verifica ha l'obiettivo di:

- verificare l'adeguatezza del disegno dei controlli interni della Società rispetto a quanto previsto dagli Standard di Controllo;
- valutare l'operatività, ovvero verificare l'effettiva applicazione dei controlli interni stabiliti.

Al termine delle attività di verifica i risultati sono stati comunicati all'Organo di Amministrazione il 16 maggio u.s. Non sono state rilevate carenze degne di nota.

Nel corso del 2023, i flussi informativi dai Key Officer verso l'OdV si sono svolti regolarmente. Nel mese di febbraio 2024, l'OdV ha trasmesso al Vertice Societario il Budget dell'OdV per le attività del 2024.

Impegno per lo sviluppo sostenibile

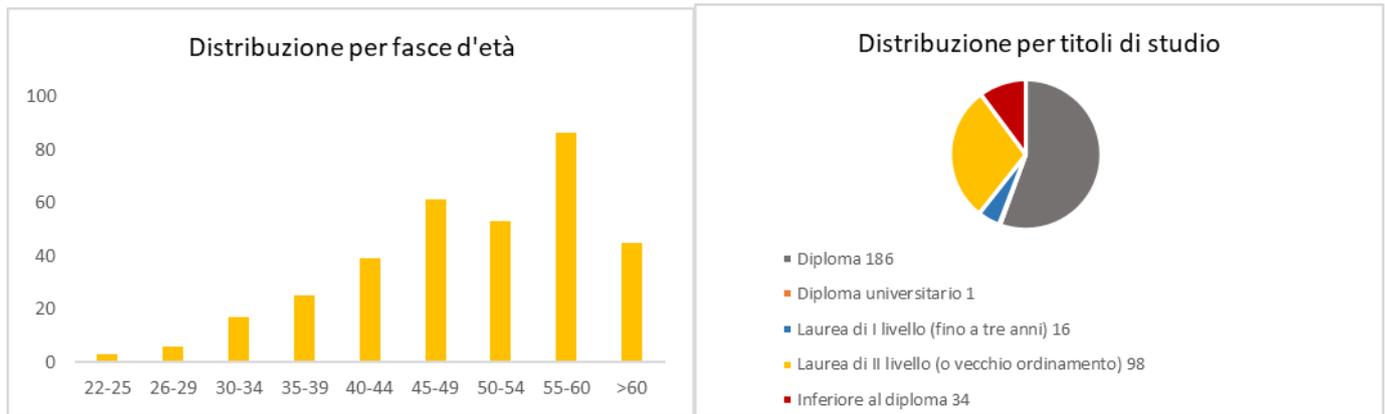
Gestione e occupazione

A fine 2023 si registrano 335 dipendenti a ruolo, in diminuzione di 7 unità rispetto al 31 dicembre 2022 (342).

La dinamica occupazionale relativa ai dipendenti in forza nel 2023 ha registrato 11 assunzioni da mercato, 6 ingressi a ruolo da netting Eni, 13 risoluzioni consensuali (di cui 4 per adesione al Contratto d'Espansione), nessuna dimissione, 2 licenziamenti e 4 uscite da ruolo per netting infragruppo.

La percentuale dei giovani fino a 34 anni si attesta intorno al 7,7% (10,2% al 31 dicembre 2022) mentre la popolazione degli over 60 è rappresentata dal 17,3% (9,9% al 31 dicembre 2022).

L'età media del personale a ruolo si attesta a 49,8 anni (49,5 nel 2022) e la ripartizione del personale per titoli di studio rimane sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente, con un leggero aumento percentuale delle risorse in possesso di laurea (+2 p.p.).



Al 31 dicembre 2023 il 40,2% del personale a ruolo è costituito da donne (38,6% al 31 dicembre 2022).

Di seguito la composizione del personale, suddivisa per qualifica contrattuale, rilevata negli ultimi anni:

Qualifica	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Dirigenti	16	14	12	9	8	9	9	8	7	6	6
Quadri	144	136	141	143	134	132	130	129	123	114	112
Impiegati	306	289	296	286	279	272	288	279	242	219	214
Operai	14	14	6	6	6	6	6	5	4	3	3
TOTALE	480	453	455	444	427	419	433	421	376	342	335

Organizzazione

E' proseguita l'attività di razionalizzazione dei processi aziendali e di integrazione con le funzioni Eni, di aggiornamento del sistema organizzativo, normativo e del sistema dei poteri della società.

Sistema Organizzativo

Nel corso dell'anno sono stati attuati i seguenti interventi organizzativi:

- con la Comunicazione Organizzativa n. 1/2023 del 29 novembre 2023 (decorrenza 01 dicembre 2023) l'unità Demand, Monitoring & Sourcing (DM&S) viene retta temporaneamente dall'Amministratore Delegato della società, in quanto il precedente Responsabile, Francesco BURRAI, ha lasciato la società.
- con la Comunicazione Operativa n. 1/2023 del 17 gennaio 2023 (decorrenza 13 febbraio), alle dipendenze dell'unità "Risorse Umane" Monica Gentile è stata nominata Responsabile dell'unità "Gestione e Sviluppo Risorse umane" (GESVIL/ES);
- con la Comunicazione Operativa n. 2/2023 del 01 marzo 2023 alle dipendenze dell'unità "Property, Facility Management & Executive General Services Support", nell'ambito dell'unità "Sedi Direzionali Roma", Arianna Berardi è stata nominata Building Manager "Sedi Direzionali Roma - Comparto B".
- con la Comunicazione Operativa n. 3/2023 del 27 luglio 2023 (decorrenza 01 agosto), alle dipendenze dell'unità "Servizi al Business" Leonardo Federico BONTEMPI è stata nominato Responsabile dell'unità "Servizi per i Sistemi di Stampa per l'Ufficio" (SISTA).

Sistema Normativo

La società ha proseguito il processo di aggiornamento del proprio sistema normativo con l'obiettivo di adeguarlo all'evoluzione dei processi aziendali e di renderlo coerente con il nuovo sistema normativo di Eni. In particolare, oltre agli strumenti normativi adottati con delibera del Consiglio di Amministrazione, sono stati recepiti, con mail autorizzate dall'Amministratore Delegato, in coerenza con i criteri definiti dalla Policy "Sistema Normativo" r01, i seguenti strumenti normativi emessi da Eni:

in data 28 febbraio 2023:

- Allegato A "Conferimento di incarichi in relazione a tematiche regolatorie" r04 alla MSG "Affari regolatori" (ricodificato in All. msg-are-eniservizi spa-A_it_r04) (emesso da Eni in data 16/01/2023);
- Allegato D "Rimborso di spese sostenute da ex dipendenti Eni o da terzi in connessione a pratiche legali" r03 alla MSG "Legale" r04 (ricodificato in All. msg -leg- eniservizi spa -D_it_r03) (emesso da Eni in data 10/02/2023);
- Allegato E "Presidio eventi giudiziari" r04 alla MSG "Legale" r04 (ricodificato in All. msg -leg-eniservizi spa -E_it_r04) (emesso da Eni in data 10/02/2023);
- Allegato F "Conferimento di incarichi di consulenza tecnica in ambito giudiziale e stragiudiziale" r02 alla MSG "Legale" r04 (ricodificato in All. msg -leg- eniservizi spa -F_it_r02) (emesso da Eni in data 10/02/2023);
- Allegato G "Criteri per la tenuta dell'Elenco Professionisti, per l'assegnazione e la gestione degli incarichi a Legali Esterni" r03 alla MSG "Legale" r04 (ricodificato in All. msg -leg- eniservizi spa - G_it_r03) (emesso da Eni in data 10/02/2023)

in data 30 maggio 2023:

- Allegato C "Elenco unità di business" r07 (ricodificato in All. msg-hse-eniservizi spa-C_it_r07) alla MSG "HSE" (emesso da Eni in data 03/03/2023);
- Allegato B "Iniziative Negoziali soggette a specifici livelli autorizzativi e /o semplificazione di processo" r01 (ricodificato in All. msg-nc-eniservizi spa-B_it_r01) MSG "Negoziati commerciali" (emesso da Eni in data 22/03/2023);
- Allegato A "Iter semplificato per operazioni di acquisizione/cessione con società controllate" r02 (ricodificato in All. msg-m&a-eniservizi spa-A_it_r02), Allegato B "Livelli autorizzativi per le operazioni di acquisizione/cessione" r03 (ricodificato in All. msg-m&a-eniservizi spa-B_it_r03), Allegato F "Selezione degli advisor finanziari a supporto delle operazioni di acquisizione/cessione" r01 (ricodificato in All. msg-m&a-eniservizi spa-F_it_r01) e Allegato G "Documenti di processo delle operazioni di acquisizione/cessione" r01 (ricodificato in All. msg-m&a-eniservizi spa-G_it_r01) alla MSG "Acquisizione e cessione di società, diritti minerari e beni produttivi" (emessi da Eni in data 26/04/2023)

in data 19 settembre 2023:

- Allegato B "Elenco delle tipologie di beni e servizi di security approvvigionati dalla funzione Security centrale" r02 (ricodificato in All. msg-sec- eniservizi spa-B_it_r02), Allegato C "T.U.N.S. (Testo Unico Norme di Security)" r04 (ricodificato in All. msg-sec- eniservizi spa-C_it_r04) e Allegato D "Criteri e metodologie per audit di security" r03 (ricodificato in All. msg-sec- eniservizi spa-D_it_r03) alla MSG "Security" (emessi da Eni in data 09/06/2023).
- Allegato C "Accesso agli applicativi informatici" r03 (ricodificato in All. msg-ict- eniservizi spa-C_it_r03) alla MSG "Information and Communication Technology" (emesso da Eni in data 18/07/2023).
- Allegato E-B "Gestione, Contabilizzazione e reporting dei Gas Serra (GHG)" r03 (ricodificato in All. msg-hse-eniservizi spa-E-B_it_r03) (emesso da Eni in data 13/07/2023); Allegato D "Criteri di clusterizzazione del rischio HSE e del consumo energetico e relativi adempimenti" r03 (ricodificato in All. msg-hse- eniservizi spa-D_it_r03), Allegato F "Identificazione, analisi e valutazione di rischi/opportunità HSE" r04 (ricodificato in All. msg-hse- eniservizi spa-F_it_r04), Allegato L "Criteri e metodologie per audit HSE" r03 (ricodificato in All. msg-hse- eniservizi spa-L_it_r03) alla MSG "HSE" (emessi da Eni in data 03/08/2023).

in data 09 novembre 2023:

- Allegato E-G "Gestione dei Rifiuti" r03 (ricodificato in All. msg-hse-eniservizi spa-E-G_it_r03) alla MSG "HSE", emesso da Eni il 18/10/2023.
- le Company Procedure:
 - "Amministratore di Sistema" r01 (pro-prv-001-eniservizi spa_it_r01);
 - "Data retention" r01 (pro-prv-002-eniservizi spa_it_r01).

in data 13 dicembre 2023:

- Allegato J "Reportistica di sostenibilità" r01 (ricodificato in All. msg-amb-eniservizi spa-J_it_r01) alla MSG "Amministrazione e Bilancio", emesso da Eni il 17/11/2023.

Sistema dei poteri

EniServizi ha costantemente aggiornato le deleghe/procure conferite in funzione delle variazioni organizzative avvenute, in base alle entrate e alle uscite di personale nel corso dell'anno e a seguito di variazioni del macro assetto di Eni.

Ambiente Salute Sicurezza Qualità

Certificazioni

Il Sistema di Gestione Qualità e il Sistema di Gestione integrato HSE sono certificati secondo gli standard internazionali ISO 9001:2015, ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015.

Nel 2023 sono state confermate tutte le certificazioni dei sistemi di gestione: l'audit per il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione della Qualità in accordo con la norma internazionale ISO 9001:2015, da cui non sono emerse "non conformità", si è svolto ad aprile; a ottobre invece si è svolto l'audit sul Sistema di Gestione integrato HSE per il rinnovo della certificazione ISO 45001 ed il mantenimento della certificazione ISO 14001 che si è concluso senza alcuna "non conformità".

Sistema normativo

In ottica di miglioramento continuo dei Sistemi di Gestione HSE e Qualità e in relazione alle novità normative e legislative e all'emissione degli aggiornamenti dei documenti di Eni Spa, nel corso del 2023 sono stati emessi e revisionati 2 strumenti normativi e di sistema, altri 5 sono in stato di draft avanzato.

I Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e le Analisi Ambientali, per la loro natura dinamica, sono in continuo aggiornamento e sono stati oggetto di revisione durante l'anno in relazione all'evoluzione della normativa interna ed esterna in materia HSE e per allineamento alle variazioni dell'organizzazione aziendale.

Attività di controllo

Le attività di controllo di EniServizi (ispezioni e audit) sono state eseguite come da pianificazione e non si evidenziano criticità. Inoltre, dai sopralluoghi dei luoghi di lavoro e dalle indagini ambientali emerge una sostanziale conformità alla normativa esterna e interna.

Performance

In merito al fenomeno infortunistico, nel 2023 non si sono verificati infortuni per i dipendenti, invece per i contrattisti si sono verificati 3 infortuni con prognosi: il primo infortunio, con prognosi di 9 giorni, per un contrattista della ditta di pulizia dell'area Roma, il secondo, con prognosi di 22 giorni, sul sito di Bolzano, per un contrattista del servizio di manutenzione edile ed infine il terzo, prognosi 9 giorni, occorso ad un'addetta del servizio di pulizie, presso la colonia di Cesenatico. Tutti gli eventi sono stati investigati da un team apposito che ha individuato le cause e le azioni correttive più opportune per evitare il ripetersi di eventi simili.

Le performance e gli eventi rilevanti sono oggetto di report mensili al Datore di Lavoro ed alle funzioni apicali della società per la condivisione delle informazioni HSE e la sensibilizzazione sulla prevenzione degli infortuni.

Per una maggiore diffusione della cultura della sicurezza, nel 2023 si è svolta la giornata della Sicurezza ed è stato firmato il patto per la Sicurezza.

Obiettivi

A novembre 2023 sono stati presentati gli obiettivi per l'anno 2024.

Di seguito vengono riassunti i principali obiettivi HSE di EniServizi per il 2023, tutti raggiunti:

- mantenimento delle Certificazioni del Sistema di Gestione della Sicurezza, Salute, Ambiente e Qualità, in accordo rispettivamente con le norme internazionali ISO45001, ISO 14001 e ISO 9001;
- attuazione del piano delle verifiche sugli aspetti HSE (Technical Audit e Verifiche di Conformità di primo livello) e qualità, in accordo con le norme tecniche di riferimento e con il modello Eni, per assicurare la rispondenza del sistema di gestione al modello 231, all'MSG HSE e MSG Salute e a tutta la normativa;
- attuazione del piano delle verifiche in materia HSE sui fornitori;
- prosecuzione dell'attività di formazione e informazione in materia HSE.

L'ambiente e le risorse naturali

EniServizi nel 2023 ha prodotto emissioni dirette di CO2 per un totale di 439 tCO2eq. Tali emissioni derivano dal parco auto aziendale, dalla combustione diretta di gas nelle caldaie ubicate nel magazzino in Zibido S. Giacomo e nella palazzina uffici di Roma Ostiense e dalle mense aziendali di San Donato Milanese.

I rifiuti prodotti sono provenienti dalle attività sul sito di Roma Ostiense. EniServizi è iscritta all'albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria 8 "intermediazione senza detenzione", in quanto riveste il ruolo di intermediario per le società di Eni afferenti ai palazzi direzionali.



Bilancio 2023
EniServizi

Stato Patrimoniale

(unità di euro)	Note	31.12.2022		31.12.2023	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(5)	10.561.526	10.494.325	71.195.849	71.172.918
Crediti commerciali e altri crediti	(6)	68.223.178	67.042.460	45.881.294	43.910.380
Attività per imposte sul reddito	(8)	566.538		110.906	
Attività per altre imposte	(9)	367.280		39.096	
Altre attività	(10)	4.993.558	1.364.378	6.517.153	1.509.607
		84.712.080		123.744.298	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(11)	92.859.445		96.431.297	
Diritto di utilizzo di attività in leasing	(13)	3.525.240		520.095	
Attività immateriali	(12)	716.091		1.371.335	
Altre attività finanziarie	(15)	35.874	35.874		
Attività per imposte anticipate	(16)	5.405.706		5.609.709	
Attività per imposte sul reddito	(8)	373.160		379.020	
Altre attività	(10)	174.650	1.782	31.281	(2.060)
		103.090.166		104.342.737	
Attività destinate alla vendita					
Attività non correnti destinate alla vendita e gruppi di attività in dismissione destinati alla vendita	(31)	8.010.494		8.010.494	
TOTALE ATTIVITA'		195.812.740		236.097.529	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(18), (19)	38.005.217	38.005.217	71.641.227	71.641.176
Passività per leasing a breve termine	(13), (18), (19)	2.035.490		590.648	
Debiti commerciali e altri debiti	(17)	82.805.574	12.521.082	94.713.115	13.321.604
Passività per imposte sul reddito	(8)	142.429			
Passività per altre imposte	(9)	1.138.688		983.674	
Altre passività	(10)	347.067	311.088	586.122	445.073
		124.474.465		168.514.786	
Passività non correnti					
Passività per leasing a lungo termine	(13), (18), (19)	1.785.129			
Fondi per rischi e oneri	(20)	44.810.304		43.917.643	
Fondi per benefici ai dipendenti	(21)	8.168.887		7.719.197	
Passività per imposte differite	(16)	87			
Altre passività	(10)			96.250	
		54.764.407		51.733.090	
TOTALE PASSIVITA'		179.238.872		220.247.876	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	(22)	13.427.419		13.427.419	
Riserva legale		121.183		121.183	
Altre riserve		6.973.335		6.897.748	
Perdite portate a nuovo		(2.113.948)		(3.815.248)	
Perdita dell'esercizio		(1.834.121)		(781.450)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		16.573.868		15.849.653	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		195.812.740		236.097.529	

Conto economico

(unità di euro)	Note	2022		2023	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi della gestione caratteristica		185.774.495	183.866.252	186.340.043	183.160.038
Altri ricavi e proventi		1.067.599	52.020	194.748	1.735
TOTALE RICAVI	(24)	186.842.094		186.534.791	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(25)	(147.859.964)	(52.454.487)	(148.110.367)	(39.441.111)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	(6)	72.085		67.678	
Costo lavoro	(25)	(32.801.492)	(580.543)	(32.790.546)	(1.029.057)
AMMORTAMENTI	(11), (12), (13)	(4.868.730)		(3.866.692)	
Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali		(2.851.688)		(298.323)	
PERDITA OPERATIVA		(1.467.695)		1.536.541	
Proventi finanziari		14.040		298.036	
Oneri finanziari		(810.952)	(460.687)	(2.994.677)	(1.584.407)
ONERI FINANZIARI	(26)	(796.912)		(2.696.641)	
PERDITA ANTE IMPOSTE		(2.264.607)		(1.160.100)	
Imposte sul reddito	(27)	430.486		378.650	
Perdita dell'esercizio		(1.834.121)		(781.450)	

Prospetto dell'utile (perdita) complessivo

(migliaia di euro)	Note	2022	2023
Perdita netta dell'esercizio		(1.834)	(781)
Altre componenti della perdita complessiva:			
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico</i>			
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(21)	(38)	(96)
Effetto fiscale	(21)	3	(3)
Totale altre componenti della perdita complessiva		(35)	(99)
Totale perdita complessiva dell'esercizio		(1.869)	(880)

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale azioni	Copertura perdite future	Altre riserve	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2020	(22)	13.427	121	1.741	(1.605)	972	(2.514)	12.142
Perdita dell'esercizio							(2.540)	
Altre componenti della perdita complessiva:								
Componenti non riclassificabili a conto economico								
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti					(38)			
Effetto fiscale relativo alle altre componenti della perdita complessiva non riclassificabili a conto economico					3			
Utile complessivo dell'esercizio					(35)		(2.540)	(2.575)
Operazioni con gli azionisti:								
Destinazione utile residuo dell'esercizio 2020				(1.542)		(972)	2.514	
				(1.542)		(972)	2.514	
Altri movimenti di patrimonio netto:								
Incentivo di lungo termine azionario					20	127		
Altre variazioni				(1)	(1)			
				(1)	19	127		145
Saldi al 31 dicembre 2021		13.427	121	198	(1.621)	127	(2.540)	9.712

(migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale azioni	Copertura perdite future	Altre riserve	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2021	(22)	13.427	121	198	(1.621)	127	(2.540)	9.712
Perdita dell'esercizio							(1.834)	
Altre componenti della perdita complessiva:								
Componenti non riclassificabili a conto economico								
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti					769			
Effetto fiscale relativo alle altre componenti della perdita complessiva non riclassificabili a conto economico					(200)			
Utile complessivo dell'esercizio					569		(1.834)	(1.265)
Operazioni con gli azionisti:								
Destinazione utile (perdita) residuo dell'esercizio 2021				(198)		(2.342)	2.540	
Versamento dell'azionista				8.000				8.000
				7.802		(2.342)	2.540	8.000
Altri movimenti di patrimonio netto:								
Incentivo di lungo termine azionario					26	101		
					26	101		127
Saldi al 31 dicembre 2022		13.427	121	8.000	(1.026)	(2.114)	(1.834)	16.574

segue Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(migliaia di euro)

	Note	Capitale sociale	Riserva legale riserva su azioni	Copertura perdite future	Altre riserve	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2022	(22)	13.427	121	8.000	(1.026)	(2.114)	(1.834)	16.574
Perdita dell'esercizio							(781)	
Altre componenti della perdita complessiva:								
Componenti non riclassificabili a conto economico								
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti					(99)			
Effetto fiscale relativo alle altre componenti della perdita complessiva non riclassificabili a conto economico								
Utile complessivo dell'esercizio					(99)		(781)	(880)
Operazioni con gli azionisti:								
Destinazione perdita residua dell'esercizio 2022						(1.834)	1.834	
						(1.834)	1.834	
Altri movimenti di patrimonio netto:								
Incentivo di lungo termine azionario					23	133		
					23	133		156
Saldi al 31 dicembre 2023		13.427	121	8.000	(1.102)	(3.815)	(781)	15.850

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	2022	2023
Perdita dell'esercizio	(1.834)	(781)
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:</i>		
- Ammortamenti	4.869	3.866
- Svalutazioni nette di attività materiali e immateriali	2.852	298
Interessi attivi	(6)	(253)
Interessi passivi	615	1.666
Imposte sul reddito	(430)	(379)
Altre variazioni	(3)	(95)
Variazioni del capitale di esercizio:		
- crediti commerciali	(30.775)	22.577
- debiti commerciali	5.190	9.017
- fondi per rischi e oneri	(1.048)	665
- altre attività e passività	(2.712)	1.311
Flusso di cassa del capitale di esercizio	(29.345)	33.570
Variazione fondo per benefici ai dipendenti	1.231	(321)
Interessi incassati		248
Interessi pagati	(661)	(1.612)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(84)	(246)
Flusso di cassa netto da attività operativa	(22.796)	35.961
- di cui verso parti correlate	199.122	245.922
Investimenti:		
- attività materiali e diritto di utilizzo prepagato di attività in leasing	343	(7.359)
- attività immateriali	(1.146)	(968)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	1.646	742
Flusso di cassa degli investimenti	843	(7.585)
Disinvestimenti:		
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa	214	35
Flusso di cassa dei disinvestimenti	214	35
Flusso di cassa netto da attività di investimento	1.057	(7.550)
-di cui verso parti correlate	(748)	(507)
Rimborsi di passività per leasing	(2.322)	(1.412)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	21.957	33.636
Apporti di capitale proprio	8.000	
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	27.635	32.224
-di cui verso parti correlate	21.957	33.636
Altre variazioni		
Variazione netta delle disponibilità liquide ed equivalenti	5.896	60.635
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio	4.666	10.562
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	10.562	71.196

Operazioni relative all'attività d'investimento o di finanziamento che non hanno comportato flussi di cassa

Incremento di attività materiali per 1.558 migliaia di euro con aumento del fondo rischi ambientali

Note al bilancio

1 Principi contabili, stime contabili e giudizi significativi

Criteri di redazione¹

Il bilancio consolidato è redatto, nella prospettiva della continuità aziendale, secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05. Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione di seguito descritti. I principi di consolidamento e i criteri di valutazione di seguito indicati sono stati applicati coerentemente a tutti gli esercizi presentati salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eni nella riunione del 13 marzo 2024, è sottoposto alla revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers SpA che, in quanto revisore principale, è interamente responsabile per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

I bilanci delle imprese consolidate e i reporting package per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo sono oggetto di verifica da parte di società di revisione; nei limitati casi in cui intervengano altri revisori, PricewaterhouseCoopers SpA si assume la responsabilità del lavoro svolto da questi ultimi.

I valori delle voci di bilancio e delle relative note illustrative, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro, eccetto quando indicato diversamente.

Stime contabili e giudizi significativi

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione Aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, su esperienze passate e su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche tenendo conto delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento; i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi e assunzioni relativi a tematiche per loro natura incerte, sono illustrate nella descrizione della relativa accounting policy. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono indicati nei punti seguenti.

Attività materiali

Le attività materiali, ivi inclusi gli investimenti immobiliari, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

¹ Il bilancio consolidato Eni è disponibile presso la sede legale di eni SpA, Piazzale E.Mattei -- 000142 Roma, nonché sul sito Internet www.eni.it.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene. Sono rilevati all'attivo patrimoniale anche gli elementi acquistati per ragioni di sicurezza o ambientali che, seppur non incrementando direttamente i benefici economici futuri delle attività esistenti, sono necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

L'ammortamento delle attività materiali ha inizio quando il bene è pronto all'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessari perché sia in grado di operare secondo le modalità programmate. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione, ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'asset, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie, diverse dalle sostituzioni di componenti identificabili, che reintegrano e non incrementano le prestazioni dei beni, sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività materiali sono eliminate contabilmente al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione; il relativo utile o perdita è rilevato a conto economico.

Leasing

Un contratto contiene o rappresenta un leasing se conferisce al contraente il diritto di controllare l'utilizzo di un asset identificato per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo²; tale diritto sussiste se il contratto attribuisce al locatario il diritto di dirigere l'asset e ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo.

Alla *commencement date*, ossia alla data in cui il bene è reso disponibile per l'uso, il locatario rileva, nello stato patrimoniale, un'attività rappresentativa del diritto di utilizzo del bene (di seguito anche "attività per diritto di utilizzo" o "right-of-use asset"), e una passività rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti lungo la durata dal contratto (di seguito anche "passività per leasing" o "lease liability").³ La durata del leasing è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, nonché, ove vi sia la ragionevole certezza, anche i periodi considerati dalle opzioni di estensione ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto.

La passività per leasing è rilevata inizialmente ad un ammontare pari al valore attuale dei seguenti pagamenti dovuti per il leasing⁴, non ancora effettuati alla *commencement date*: (i) pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi), al netto di eventuali incentivi da ricevere; (ii) pagamenti variabili che dipendono da indici o tassi⁵; (iii) stima del pagamento che il locatario dovrà effettuare a titolo di garanzia del valore residuo del bene locato; (iv) pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; e (v) pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei suddetti pagamenti è calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso di interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse agevolmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Quest'ultimo è definito tenendo conto della durata dei contratti di leasing, della periodicità dei pagamenti previsti contrattualmente, della valuta nella quale essi sono denominati e delle caratteristiche dell'ambiente economico del locatario (sintetizzate dal country risk premium attribuito ai singoli Paesi in cui opera la società).

² La verifica dell'esistenza delle condizioni indicate è operata all'*inception date* rappresentata dalla data più recente tra la data di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i principali termini contrattuali.

³ La società si avvale della possibilità, prevista dal principio contabile, di rilevare a conto economico i canoni relativi ai contratti di leasing di breve durata (per determinate classi di asset sottostanti) e a quelli di modico valore.

⁴ Come consentito dalle previsioni del principio contabile, le non-lease component non sono generalmente oggetto di separata rilevazione.

⁵ Differentemente, le altre tipologie di pagamenti variabili (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato) non sono incluse nel valore di iscrizione della lease liability, ma sono rilevate a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di leasing.

Dopo la rilevazione iniziale, la passività per leasing è valutata sulla base del costo ammortizzato ed è rideterminata, generalmente in contropartita al valore di iscrizione del correlato right-of-use asset, in presenza di una variazione dei pagamenti dovuti per il leasing a seguito principalmente di: (i) rinegoziazioni contrattuali che non danno origine ad un nuovo leasing separato; (ii) variazioni di indici o tassi (a cui sono correlati i pagamenti variabili); o (iii) modifiche nella valutazione in merito all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste (opzioni di acquisto del bene locato, opzioni di estensione o di risoluzione anticipata del contratto).

Il diritto di utilizzo di un bene in leasing è inizialmente rilevato al costo, determinato come sommatoria delle seguenti componenti: (i) l'importo iniziale della lease liability; (ii) i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario⁶; (iii) eventuali pagamenti effettuati alla o prima della *commencement date*, al netto di eventuali incentivi ricevuti da parte del locatore; e (iv) la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento, la rimozione dell'asset sottostante e la bonifica del sito ovvero per riportare l'asset nelle condizioni stabilite dal contratto. Successivamente alla rilevazione iniziale, il right-of-use asset è rettificato per tener conto delle quote di ammortamento cumulate⁷, delle eventuali perdite di valore cumulate (v. punto "Impairment delle attività non finanziarie") e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni della passività per leasing.

Nessuna rilevazione di attività e passività per leasing è effettuata nei casi in cui la società non sia considerata "primary responsible" dell'adempimento delle obbligazioni del contratto di leasing e non sia ravvisabile, contrattualmente, la presenza di un sublease.

Stime contabili e giudizi significativi: operazioni di leasing

Per quanto riguarda i contratti di leasing, la Direzione Aziendale ha effettuato stime contabili ed esercitato giudizi significativi con riferimento a: (i) la determinazione della durata dei leasing, tenendo conto di tutti i fatti e circostanze che generano un incentivo economico, o meno, all'esercizio di eventuali opzioni di estensione e/o di risoluzione previste nel contratto; (ii) la determinazione del tasso di finanziamento incrementale del locatario; (iii) l'individuazione e, ove appropriato, la separazione delle non-lease component, in assenza di un prezzo stand-alone osservabile per tali componenti, tenendo anche conto di approfondimenti svolti con esperti esterni; (v) l'identificazione dei pagamenti variabili e delle loro caratteristiche ai fini della stima per l'inclusione, o meno, nella determinazione della lease liability.

Attività immateriali

Le attività immateriali comprendono le attività non monetarie prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati al punto "Attività materiali". Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Le attività immateriali sono eliminate contabilmente al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione; il relativo utile o perdita è rilevato a conto economico.

Impairment delle attività non finanziarie

La recuperabilità delle attività non finanziarie (attività materiali, attività immateriali e right-of-use asset) è verificata quando eventi o modifiche delle circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

La valutazione di recuperabilità è effettuata per singola cash generating unit (di seguito anche "CGU") rappresentata dal più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività.

Le CGU possono includere i corporate asset, ossia attività che non generano flussi di cassa autonomi, attribuibili su basi ragionevoli e coerenti. I corporate asset non attribuibili ad una specifica CGU sono allocati ad un aggregato più ampio costituito da più CGU. I right-of-use asset, che generalmente non producono flussi di cassa autonomi,

⁶ I costi diretti iniziali sono costi incrementali sostenuti dal locatario per l'ottenimento del leasing che non sarebbero stati sostenuti se il contratto di leasing non fosse stato sottoscritto.

⁷ L'ammortamento è effettuato sistematicamente a partire dalla commencement date e fino alla data più recente tra: (i) il termine della vita utile del right-of-use asset; e (ii) la fine della durata del leasing. Tuttavia, nel caso in cui il leasing trasferisca la proprietà dell'asset locato al locatario alla fine della durata del leasing, o se il valore dell'attività per diritto di utilizzo considera anche il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il right-of-use asset è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'asset sottostante.

sono allocati alla CGU a cui si riferiscono; i right-of-use asset che non sono specificatamente allocabili alle CGU sono considerati corporate asset.

La recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso della cash generating unit e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della relativa vita utile al netto dei costi di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e supportabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile della cash generating unit, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Ai fini della verifica della recuperabilità di cash generating unit che includono right-of-use asset significativi, la determinazione del valore d'uso avviene, generalmente, escludendo dalla stima dei flussi di cassa futuri, oggetto di attualizzazione, gli esborsi relativi ai pagamenti dei canoni di leasing considerati ai fini della determinazione della lease liability.

Ai fini della determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa previsti sono oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC) rettificato, come di seguito indicato, del rischio Paese specifico in cui si trova la cash generating unit oggetto di valutazione. La valorizzazione del rischio Paese specifico da includere nel tasso di sconto è definita sulla base delle informazioni fornite da provider esterni. I WACC sono differenziati in funzione della rischiosità espressa dai business in cui opera l'attività.

Per il business della società, tenuto conto della sostanziale coincidenza della rischiosità con quella complessiva Eni, è utilizzato il medesimo tasso di sconto. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico; la ripresa di valore è effettuata per un importo pari al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state rilevate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli organi governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono.

Stime contabili e giudizi significativi: impairment delle attività non finanziarie

La recuperabilità delle attività non finanziarie è verificata quando eventi o modifiche delle circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività non finanziarie sono, ad esempio, variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato che possono determinare minori performance operative, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'evoluzione dei prezzi, l'evoluzione dei tassi di attualizzazione, le previsioni in merito ai costi di sviluppo e produzione, l'impatto dell'inflazione e dell'evoluzione tecnologica, le previsioni sui profili produttivi sulle condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale.

I flussi di cassa attesi utilizzati per la determinazione del valore recuperabile sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi. Tali flussi di cassa, inoltre, sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Maggiori dettagli in merito alle principali assunzioni sottostanti la determinazione del valore recuperabile delle attività materiali, immateriali e diritto di utilizzo beni in leasing sono forniti nella nota n. 14 - Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali, immateriali e diritto di utilizzo beni in leasing.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value incrementato, per le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, dei costi di transazione direttamente attribuibili. Per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). Per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevati a conto economico gli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le eventuali svalutazioni⁸ (v. punto "Svalutazioni di attività finanziarie").

Differentemente, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI) le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzarne il valore attraverso la cessione (cd. business model hold to collect and sell). In tal caso sono rilevati: (i) a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni (v. punto "Svalutazioni di attività finanziarie"); (ii) a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Allo stato, la società non detiene attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito valutate al FVTOCI.

Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie originariamente esigibili, generalmente, entro 3 mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte ad un irrilevante rischio di variazione di valore.

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto expected credit loss model.

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (c.d. Exposure At Default o EAD); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (c.d. Probability of Default o PD); (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (c.d. Loss Given Default o LGD) definita, sulla base delle esperienze pregresse (serie storiche della capacità di recupero) e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Con riferimento ai crediti commerciali e agli altri crediti, per la determinazione della Probability of Default delle controparti sono stati adottati i rating interni già utilizzati ai fini dell'affidamento commerciale; per le controparti rappresentate da Entità Statali ed in particolare per le National Oil Company, la probability of default, rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i Country Risk Premium adottati ai fini della determinazione dei WACC per l'impairment degli asset non finanziari.

Tenuto conto delle caratteristiche dei mercati di riferimento, si considerano in default le esposizioni creditizie scadute da oltre 180 giorni ovvero, in ogni caso, le esposizioni creditizie in contenzioso o per le quali sono in corso azioni di ristrutturazione/rinegoziazione. Sono definite in contenzioso le esposizioni per le quali sono stati attivati o si è in procinto di attivare interventi di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali. Le svalutazioni

⁸ I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico, al netto delle eventuali riprese di valore, nella voce "Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti".

Stime contabili e giudizi significativi: Svalutazioni di attività finanziarie

La quantificazione delle svalutazioni di attività finanziarie comporta valutazioni del management su fattori complessi e altamente incerti quali, tra l'altro, la probabilità di default delle controparti (PD), l'esistenza delle eventuali mitiganti dell'esposizione, la previsione sulle quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (LGD), nonché il processo di clusterizzazione della clientela.

Maggiori dettagli in merito alle principali assunzioni sottostanti la determinazione delle svalutazioni di attività finanziarie sono forniti nella nota n. 6 - Crediti commerciali e altri crediti.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili, e sono successivamente valutate al costo ammortizzato.

Giudizi significativi: passività finanziarie

Le società del Gruppo possono negoziare con i propri fornitori accordi di supplier finance arrangement (supply chain finance, payable finance, reverse factoring e accordi simili) funzionali all'ottenimento di dilazioni di pagamento rispetto ai termini originari, senza prevedere il necessario ed automatico coinvolgimento di un intermediario finanziario. In tali fattispecie, la Direzione Aziendale esprime un giudizio in merito alla possibilità di continuare a classificare i debiti verso il fornitore come commerciali/relativi all'attività di investimento ovvero di riclassificarli come debiti finanziari. Ai fini dell'espressione di tale giudizio, la Direzione Aziendale tiene conto dei termini di pagamento rispetto alla prassi del settore di riferimento, dell'eventuale rilascio di garanzie aggiuntive e di ogni altro fatto o circostanza utile ai fini della valutazione. La classificazione del debito come passività finanziaria determina: (i) al momento della riclassifica/rilevazione iniziale del debito, una variazione non monetaria delle passività finanziarie, senza impatti sul rendiconto finanziario; (ii) all'atto del regolamento, la presentazione del relativo esborso nell'ambito del flusso di cassa netto da attività di finanziamento.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività)

Eliminazione contabile di attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono ovvero sono trasferiti a terzi. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Fondi, passività e attività potenziali

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'adeguamento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

La società non ha passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili derivanti da eventi passati la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

La società non ha attività potenziali, ossia attività possibili che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, non sono rilevate salvo che l'ottenimento dei relativi benefici sia virtualmente certo.

Fondi per rischi ambientali

Le passività ambientali sono rilevate in presenza di obbligazioni attuali, legali o implicite, connesse a interventi di bonifica ambientale e di ripristino dello stato dei suoli e delle falde delle aree di proprietà o in concessione di siti prevalentemente dismessi, chiusi e smantellati o in fase di ristrutturazione, sempreché la bonifica sia considerata probabile e i relativi costi e tempistiche di sostenimento possano essere attendibilmente stimati. La passività è valutata sulla base dei costi che si presume di sostenere per adempiere all'obbligazione in relazione alla situazione esistente alla data di bilancio, tenendo conto degli sviluppi tecnici e legislativi futuri, virtualmente certi, di cui si è a conoscenza.

Stime contabili e giudizi significativi: passività ambientali e altri fondi

La società è soggetta a numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente a livello comunitario, nazionale, regionale e locale. I relativi costi sono accantonati quando è probabile l'esistenza di una passività onerosa e l'ammontare può essere stimato attendibilmente.⁹

L'attendibile determinabilità è verificata sulla base delle informazioni disponibili quali, a titolo di esempio, l'approvazione o la presentazione dei relativi progetti alle competenti amministrazioni, ovvero l'assunzione di un impegno verso le competenti amministrazioni quando supportato da adeguate stime.

Sebbene la società attualmente non ritenga che vi saranno effetti negativi particolarmente rilevanti sul bilancio dovuti al mancato rispetto della normativa ambientale – anche tenuto conto degli interventi già effettuati, delle polizze assicurative stipulate e dei fondi rischi accantonati – tuttavia non può essere escluso con certezza che la società possa incorrere in ulteriori costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti perché, allo stato attuale delle conoscenze, è impossibile prevedere gli effetti dei futuri sviluppi tenuto conto, tra l'altro, dei seguenti aspetti: (i) la possibilità che emergano nuove contaminazioni; (ii) i risultati delle caratterizzazioni in corso e da eseguire e gli altri possibili effetti derivanti dall'applicazione delle leggi vigenti in materia; (iii) gli eventuali effetti di nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente; (iv) gli effetti di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale; (v) la possibilità di controversie e la difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti e ai possibili indennizzi.

La società oltre a rilevare passività ambientali, effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale, con particolare riferimento agli ammontari da rilevare in bilancio e al timing degli esborsi. Successivamente alla rilevazione iniziale, i fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime effettuate.

Benefici ai dipendenti

I benefici per i dipendenti sono le remunerazioni erogate dall'impresa in cambio dell'attività lavorativa svolta dal dipendente o in virtù della cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di piani, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in piani "a contributi definiti" e piani "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

⁹ I costi per la gestione e il monitoraggio degli impianti realizzati per il recupero ambientale (impianti per trattamento delle acque in falda) sono inclusi nella stima dei fondi ambientali laddove risulti possibile definire in modo attendibile un orizzonte temporale prevedibile di mantenimento in esercizio dell'impianto stesso.

La passività relativa ai piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Gli interessi netti (cd. *net interest*) comprendono gli interessi passivi sulla passività e gli interessi attivi sulle attività a servizio del piano.

Il *net interest* è determinato applicando alla passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per la stessa ed; è rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari".

Per i piani a benefici definiti sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo le variazioni di valore della passività netta (cd rivalutazioni) derivanti da utili (perdite attuariali), conseguenti a variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull'esperienza passata, e dal rendimento delle attività al servizio del piano differente dalla componente inclusa nel *net interest*.

Le rivalutazioni della passività netta per benefici definiti, rilevate nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, non sono successivamente riclassificate a conto economico.

Le obbligazioni relative a benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali; gli effetti derivanti dalle rivalutazioni sono rilevati interamente a conto economico.

Le passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro (cd. passività per termination benefit) sono iscritte nella data più immediata tra le seguenti: (a) il momento in cui l'impresa non è più in grado di ritirare l'offerta di tali benefici offerti ai dipendenti; e (b) il momento in cui l'impresa rileva i costi di una ristrutturazione che implica il pagamento di benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Tali passività sono valutate sulla base della natura del beneficio concesso. In particolare, quando i benefici concessi rappresentano un miglioramento di altri benefici successivi alla conclusione del rapporto di lavoro riconosciuti ai dipendenti, la relativa passività è valutata secondo le disposizioni previste per tale tipologia di benefici. Differentemente, la passività per termination benefit è determinata applicando le disposizioni previste: (i) per i benefici a breve termine, se ci si attende che i termination benefit siano corrisposti ai dipendenti interamente entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio in cui sono stati rilevati; o (ii) per i benefici a lungo termine se ci si attende che i termination benefit non siano corrisposti ai dipendenti interamente entro i dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio in cui sono stati rilevati.

Stime contabili e giudizi significativi: benefici per i dipendenti e pagamenti basati su azioni

I piani a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione di tali benefici sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari corporate di elevata qualità (ovvero, in assenza di un "deep market" di tali titoli, sui rendimenti dei titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dell'area valutaria di riferimento; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflativa di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto e il livello delle contribuzioni operate ai fondi sanitari; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili, quali ad esempio la mortalità, il turnover e l'invalidità relative alla popolazione degli aventi diritto.

Normalmente il valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti varia in funzione delle cd. rivalutazioni rappresentate, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel *net interest*.

Ricavi da contratti con la clientela

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi. Nel determinare il prezzo della transazione, l'ammontare del corrispettivo è rettificato per tener conto dell'effetto finanziario del tempo, nel caso in cui il timing dei pagamenti concordato tra le parti attribuisce ad una di esse un significativo beneficio finanziario. Il corrispettivo non è oggetto di rettifica per tener conto dell'effetto finanziario del tempo se all'inizio del contratto si stima che la dilazione di pagamento sia pari o inferiore ad un anno. In presenza di un corrispettivo variabile, l'impresa stima l'ammontare del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni e/o servizi promessi al cliente; in particolare, l'ammontare del corrispettivo può variare in presenza di sconti, rimborsi, incentivi, concessioni sul prezzo, bonus di performance, penalità o qualora il prezzo stesso dipenda dal verificarsi o meno di taluni eventi futuri. Se un contratto assegna al cliente un'opzione ad acquistare beni o servizi aggiuntivi, gratuitamente o a prezzi scontati (ad es. incentivi di vendita, punti premio del cliente, ecc.), tale opzione rappresenta una *performance obligation* distinta del contratto solo se l'opzione attribuisce al cliente un diritto significativo che non potrebbe vantare se non avesse sottoscritto il contratto.

Costi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale sono convertite nella valuta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari" o, se qualificate come strumenti di copertura dal rischio di cambio, nella voce che accoglie gli effetti economici prodotti dall'oggetto della copertura.

Le attività e passività non monetarie espresse in valuta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile.

A decorrere dall'esercizio 2010 la Società congiuntamente con l'Eni S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra l'Eni S.p.A. e le altre società del Gruppo che hanno aderito al consolidato fiscale sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del Consolidato fiscale nazionale per le società del Gruppo Eni", secondo il quale: (i) le società controllate con imponibile positivo trasferiscono a Eni le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale, (ii) quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione, su base proporzionale, pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dall'Eni S.p.A. se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato fiscale nazionale, di rilevare imposte anticipate; l'eventuale importo non remunerato dall'Eni è rilevato nei limiti della sua recuperabilità. Conseguentemente la relativa imposta, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e in genere dei crediti d'imposta, è rilevata come debito o credito verso la controllante. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile della società.

I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente sulla base delle aliquote e della normativa applicabili negli esercizi in cui la differenza temporanea si annullerà, approvate o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento del bilancio. Le attività per imposte anticipate sono rilevate quando il loro recupero è considerato probabile, ossia quando si prevede la disponibilità di un reddito imponibile, nell'esercizio in cui si annullerà la differenza temporanea, tale da consentire di attivare la deduzione fiscale. Analogamente, nei limiti della loro recuperabilità, sono rilevati i crediti di imposta non utilizzati e le imposte anticipate sulle perdite fiscali. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è verificata con periodicità, almeno, annuale.

In presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, l'impresa: (i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, anticipate e differite sono anch'esse rilevate al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile della società.

Stime contabili e giudizi significativi: imposte sul reddito

La corretta determinazione delle imposte sul reddito richiede l'interpretazione delle normative fiscali applicabili. Sebbene la società intenda mantenere con le autorità fiscali rapporti improntati alla trasparenza, al dialogo e alla collaborazione (ad es. rifiutando di attuare pianificazioni fiscali aggressive e utilizzando, ove presenti, gli istituti previsti per mitigare il rischio di contenzioso fiscale), non si può escludere, con certezza, l'insorgenza di contestazioni con le autorità fiscali a seguito di interpretazioni non univoche delle normative fiscali. La composizione di una controversia fiscale, mediante un processo di negoziazione con le autorità fiscali o a seguito della definizione di un contenzioso, può richiedere diversi anni.

La stima dell'ammontare delle passività relative a trattamenti fiscali incerti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali passività sono periodicamente aggiornate per riflettere le variazioni delle stime effettuate, a seguito di modifiche di fatti e circostanze rilevanti. La necessità di operare valutazioni complesse ed esercitare un giudizio manageriale riguarda inoltre le attività connesse con la verifica della recuperabilità delle imposte anticipate, afferenti a differenze temporanee e perdite fiscali, che richiede di operare stime e valutazioni in merito all'ammontare di redditi imponibili futuri e al relativo timing di realizzazione.

Attività destinate alla vendita e discontinued operation

Le attività non correnti sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita, e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti, classificate come destinate alla vendita, e i gruppi di dismissione costituiscono una *discontinued operation* se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle *discontinued operation*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle *discontinued operation* sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

Quando si verificano eventi che non consentono più di classificare le attività non correnti o i gruppi in dismissione come destinati alla vendita, gli stessi sono riclassificati nelle rispettive voci di stato patrimoniale e rilevati al minore tra: (i) il valore di iscrizione alla data di classificazione come destinati alla vendita, rettificato degli

ammortamenti, svalutazioni e riprese di valore che sarebbero stati rilevati qualora le attività non fossero stati qualificati come destinati alla vendita; e (ii) il valore recuperabile alla data della riclassifica.

Valutazioni al fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione (*exit price*).

La determinazione del *fair value* è basata sulle condizioni di mercato esistenti alla data della valutazione e sulle assunzioni degli operatori di mercato (*market-based*). La valutazione del *fair value* suppone che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso, indipendentemente dall'intenzione della società di vendere l'attività o di trasferire la passività oggetto di valutazione.

La determinazione del *fair value* di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo, o vendendola ad un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e migliore utilizzo.

La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'*asset* è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuarne un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.

La valutazione del *fair value* di una passività, sia finanziaria che non finanziaria, o di un proprio strumento di *equity*, in assenza di un prezzo quotato, è effettuata considerando la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione.

Il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cd. *Credit Valuation Adjustment* o CVA) e rischio di inadempimento di una passività finanziaria da parte dell'entità stessa (cd. *Debit Valuation Adjustment* o DVA).

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle circostanze, che massimizzino l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Stime contabili e giudizi significativi: fair value

La determinazione del *fair value* ancorché basata sulle migliori informazioni disponibili e sull'adozione di adeguate metodologie e tecniche di valutazione, risulta intrinsecamente caratterizzata da elementi di aleatorietà e dall'esercizio di un giudizio professionale e potrebbe determinare previsioni di valori differenti rispetto a quelli che si andranno effettivamente a realizzare.

2 Schemi di bilancio

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono analoghi a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il prospetto dell'utile (perdita) complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS non sono rilevati a conto economico.

Il prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto presenta l'utile (perdita) complessivo dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando l'utile (perdita) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

3 Modifiche dei criteri contabili

Le modifiche ai principi contabili internazionali, nonché le disposizioni dell'IFRS 17 "Contratti assicurativi", entrate in vigore dal 1° gennaio 2023 non hanno prodotto effetti significativi.

Con il decreto legislativo n. 209/2023 del 19 dicembre 2023 è stata omologata la Direttiva UE 2022/2523 che ha introdotto i principi del modello Pillar Two previsto dall'OCSE che prevede un regime di tassazione minima a livello mondiale per i gruppi multinazionali. Le disposizioni sul nuovo regime fiscale sono efficaci dall'esercizio 2024. Allo stato, non sono previsti impatti significativi. Al riguardo si segnala che con il regolamento n. 2023/2468, emesso dalla Commissione Europea in data 8 novembre 2023, sono state omologate le modifiche allo IAS 12 "Riforma Fiscale Internazionale". Tali modifiche, applicabili a partire dal 1° gennaio 2023, introducono, oltre a specifiche disclosure, un'eccezione temporanea obbligatoria alla rilevazione delle imposte anticipate e differite derivanti da normative fiscali, approvate o sostanzialmente approvate, che implementano i principi del modello Pillar Two pubblicato dall'OCSE.

4 Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea

Con il Regolamento n. 2023/2579 emesso dalla Commissione Europea in data 20 novembre 2023, sono state omologate le modifiche all'IFRS 16 "Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione", volte a chiarire la modalità di valutazione successiva delle passività per leasing a seguito di operazioni di sale and leaseback. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2024.

Con il regolamento n. 2023/2822 emesso dalla Commissione Europea in data 19 dicembre 2023, sono state omologate le modifiche allo IAS 1 "Classificazione delle passività come correnti o non correnti e Passività non correnti con clausole", volte a fornire dei chiarimenti: (i) in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti; e (ii) in merito alla classificazione, come correnti o non correnti, delle passività con covenant. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2024.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 25 maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 "Supplier Finance Arrangements", volte ad introdurre degli obblighi informativi sui supplier finance arrangement (ad es. accordi di reverse factoring) che consentono agli investitori di valutare l'effetto di tali accordi sulle passività, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità dell'impresa acquirente. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2024.

In data 15 agosto 2023, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 21 "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability" volte, sostanzialmente, a richiedere la stima di un tasso di cambio corrente nel caso in cui una valuta non sia convertibile in un'altra. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2025.

Allo stato Eni sta analizzando i principi contabili sopra indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

5 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 71.196 migliaia di euro (10.562 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono costituite: (i) da saldi attivi di conto corrente presso la controllante Eni S.p.A. per 71.173 migliaia di euro (10.494 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), (ii) presso altri istituti bancari per 18 migliaia di euro (60 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e denaro in cassa presso la società per 5 migliaia di euro (7 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

L'analisi per valuta delle disponibilità liquide ed equivalenti si analizza come segue:

(migliaia)	31.12.2022	31.12.2023
Euro	10.495	71.177
Dollaro USA	7	1
Altre valute	60	18
	10.562	71.196

La giacenza media attiva del conto corrente è pari a 12.320 migliaia di euro; il tasso medio di interesse sul conto corrente al 2,0449%.

6 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti di 45.881 migliaia di euro (68.223 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2023
Crediti commerciali	67.918	45.341
Altri crediti:		
- altri	305	268
- consolidato infragruppo		272
	305	540
	68.223	45.881

I crediti commerciali non sono, generalmente, produttivi di interessi e prevedono termini di pagamento che vanno da 30 giorni a 60 giorni.

I crediti commerciali comprendono crediti verso clienti per 1.491 migliaia di euro (456 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), crediti verso controllanti per 18.118 migliaia di euro (43.799 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), crediti verso altre imprese del gruppo controllate da capogruppo per 23.359 migliaia di euro (21.191 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e crediti verso altre imprese del gruppo non controllate e non minoritarie per 2.373 migliaia di euro (2.472 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

I crediti commerciali di 45.341 migliaia di euro presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 22.577 migliaia di euro dovuto alla minor stima dei conguagli dei contratti di Global Service per cui la società ha fatturato sulla base del budget di spesa stimato annuo.

Gli altri crediti di 540 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2023
Altri crediti:		
- compagnie di assicurazione	56	46
- verso dipendenti	66	68
- consolidato infragruppo		272
- altri	183	154
	305	540

Gli altri crediti comprendono, crediti verso compagnie di assicurazione per 46 migliaia di euro (56 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), verso il personale per 68 migliaia di euro (66 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), verso controllanti per crediti infragruppo per 272 migliaia di euro e verso altri per 154 migliaia di euro (183 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

I crediti commerciali e gli altri crediti sono denominati in euro.

Eniservizi distingue le esposizioni creditizie derivanti da rapporti commerciali e diversi in funzione della presenza di un processo di affidamento individuale. In particolare, per le controparti oggetto di un processo di affidamento individuale, la probabilità di default è calcolata sulla base di un rating interno definito tenendo conto di: (i) analisi specialistiche della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dei clienti corrente e prospettica; (ii) rapporti commerciali e amministrativi pregressi (regolarità dei pagamenti, presenza di elementi mitiganti il rischio, etc.);

(iii) eventuali ulteriori informazioni qualitative raccolte dalle funzioni commerciali dei singoli business e da info-provider specialistici; (iv) eventuali clausole contrattuali specifiche a tutela del credito; (v) andamento del settore di riferimento; (vi) rischio paese che considera le probabilità di accadimento su un orizzonte temporale di medio termine di eventi relativi al contesto operativo del creditore che possono compromettere la capacità di adempiere l'obbligazione verso Eniservizi. I rating interni e i corrispondenti livelli di probabilità di default sono aggiornati tramite analisi di *back-testing* e valutazioni sulla rischiosità del portafoglio correnti e *forward-looking*.

Per le controparti non oggetto di un processo di affidamento individuale l'*expected loss* è determinata, per cluster omogenei, sulla base di un modello generico che sintetizza in un unico parametro (cd. ratio di *expected loss*) i valori della probabilità di default e della capacità di recupero (loss given default) avuto riguardo ai dati storici di recupero dei crediti dalla società, sistematicamente aggiornati, integrati, ove appropriato, di considerazioni prospettiche in merito all'evoluzione del rischio di insolvenza.

La seguente tabella illustra le informazioni sull'esposizione lorda al rischio di credito e sul fondo svalutazione con riferimento a crediti commerciali e altri crediti per i quali è stata effettuata una valutazione analitica e/o sulla base del modello generico, elaborata sulla base di rating interni:

(migliaia di euro)	Crediti in bonis			Crediti in Default	Totale
	Rischio basso	Rischio medio	Rischio alto		
31.12.2023					
Clientela business/oggetto di valutazione analitica	985	2.416	364	119	3.884
National Oil Company e pubbliche amministrazioni		45		352	397
Altre controparti/valutate con il modello generico		-9	41.522	5	41.518
Valore contabile lordo al 31 dicembre 2023	985	2.452	41.886	476	45.799
Fondo svalutazione	1	43	20	18	82
Valore contabile netto al 31 dicembre 2023	986	2.495	41.906	494	45.881

(*) In "Altre controparti - rischio basso" sono inclusi crediti verso società del Gruppo Eni per i quali è stato considerato un Expected loss pari a zero.

I crediti verso altre controparti includono i crediti per i quali è adottato il modello generico, nonché, al fine di salvaguardare le esigenze di quadratura con la voce bilancio, i crediti per i quali non è stata determinata l'*expected loss* (perché fuori dall'ambito di applicazione definito internamente).

L'aging dei crediti commerciali e degli altri crediti si analizza come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2023		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale
Crediti a scadere			
<i>di cui:</i>			
<i>Crediti non scaduti e non svalutati</i>	33.691	268	
<i>Crediti svalutati al netto del fondo svalutazione</i>	3.512		
Totale a scadere	37.203	268	37.471
Crediti scaduti e non svalutati:			
- da 0 a 3 mesi			
- da 3 a 6 mesi	7.344		7.344
- da 6 a 12 mesi	714		714
- oltre 12 mesi	80		80
Totale scaduto	8.138		8.138
Totale	45.341	268	45.609

Essendo l'esposizione prevalentemente nei confronti delle società del gruppo Eni, non sussistono concentrazioni significative di rischio credito.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 82 migliaia di euro (150 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La seguente tabella illustra le variazioni di tale fondo svalutazione intervenute nell'esercizio:

(migliaia di euro)	Crediti commerciali	Altri crediti correnti
Fondo svalutazione al 01.01.2023	150	
Accantonamenti netti su crediti commerciali e altri crediti in default	87	
Utilizzi per esubero su crediti in bonis		
Utilizzi per esubero su crediti in default	155	
Fondo svalutazione al 31.12.2023	82	

Il decremento del fondo svalutazione crediti è riconducibile essenzialmente all'utilizzo per esubero relativo a crediti commerciali in default a seguito di incasso.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 29 - Rapporti con parti correlate.

7 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo riguardano principalmente materiali di abbigliamento, utilizzati presso la centrale di Bolgiano.

Le rimanenze si analizzano come segue:

	Valore iniziale	Variazione dell'esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Valore finale
(migliaia di euro)					
31.12.2022					
Materie prime, sussidiarie e di consumo	39	(11)			28
Fondo svalutazione	(39)			11	(28)
Rimanenze nette		(11)		11	
31.12.2023					
Materie prime, sussidiarie e di consumo	28	(28)			
Fondo svalutazione	(28)			28	
Rimanenze nette		(28)		28	

Il valore delle rimanenze lorde si decrementa di 28 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto della variazione della gestione ordinaria; contestualmente il fondo svalutazione rimanenze si riduce di 28 migliaia di euro a seguito del suo utilizzo.

	2022	2023
(migliaia di euro)		
Valore iniziale - Fondo svalutazione rimanenze correnti	39	28
Altre variazioni	(11)	(28)
Valore finale - Fondo svalutazione rimanenze correnti	28	

Al 31 dicembre 2023 il saldo delle rimanenze è pari a zero (28 migliaia di euro al 31 dicembre 2022)

8 Attività e passività per imposte sul reddito

	31.12.2022				31.12.2023			
	Attività		Passività		Attività		Passività	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non Correnti	Correnti	Non Correnti
Imposte sul reddito:								
-IRES		373				379		
-IRAP	567		142		111			
-imposte estere								
	567	373	142		111	379		

Le imposte sono indicate alla nota n. 27 – Imposte sul reddito.

9 Attività e passività per altre imposte

	31.12.2022				31.12.2023			
	Attività		Passività		Attività		Passività	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Altre imposte e tasse								
-IVA	149				171			
- Altre imposte e tasse	11		1.139		51		984	
- Altri crediti vs Amm. Fin.	207				(183)			
	367		1.139		39		984	

Le altre imposte e tasse correnti 39 migliaia di euro (367 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) riguardano per 171 migliaia di euro l'IVA verso l'amministrazione finanziaria estera, per 51 migliaia di euro suddivise in 11 migliaia di euro l'imposta di bollo assolta in maniera virtuale e 40 migliaia di euro per crediti relativi all'imposta sostitutiva su rivalutazione TFR, e per 183 migliaia di euro con segno negativo relativi ai crediti d'imposta per imprese non energivore e non gasivore.

Le passività per altre imposte e tasse correnti ammontano a 984 migliaia di euro (1.139 al 31 dicembre 2022) riguardano le ritenute su redditi di lavoro dipendente e autonomi.

10 Altre attività e passività

(migliaia di euro)	31.12.2022				31.12.2023			
	Attività		Passività		Attività		Passività	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Passività da contratti con la clientela			347				586	
Altre	4.993	175			6.517	31		96
	4.993	175	347		6.517	31	586	96

Le altre attività correnti di 6.517 migliaia di euro (4.993 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) comprendono, principalmente:

- risconti attivi di locazioni per 1.561 migliaia di euro (1.414 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- risconti attivi per 4.956 migliaia di euro (3.571 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), principalmente arredi relativi al nuovo Centro Direzionale Eni e abbonamenti a giornali/riviste;

Le altre attività non correnti di 31 migliaia di euro (175 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono prevalentemente relative a depositi cauzionali a lungo termine versati a fornitori terzi.

Le passività da contratti con la clientela pari a 586 migliaia di euro (347 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) riguardano risconti passivi per locazioni nei confronti di Eni Support Functions per 198 migliaia di euro, di Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. per 216 migliaia di euro, di Enimooov per 26 migliaia di euro, di Enilive (già Eni Sustainable Mobility S.p.A.) per 5 migliaia di euro e di fornitori terzi per 141 migliaia di euro.

Le altre passività non correnti di 96 migliaia di euro (0 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono relative a depositi cauzionali a lungo termine da free to X srl a fronte della stipula contratto di locazione presso il sito Roma Ostiense.

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 29 - Rapporti con parti correlate.

11 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari di 96.431 migliaia di euro (92.860 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si analizzano come segue:

	(migliaia di €)									
	Valore iniziale netto	Incrementi	Ammortamenti	Svalutazioni	Trasferimenti	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione	
2022										
Attività destinate all'utilizzo:										
Terreni	45.591					6.793	52.384	52.384		
Fabbricati	33.719		(1.544)	(2.143)	2.893	2.143	35.068	80.309	(45.241)	
Impianti e macchinari	783		(231)		2.310		2.862	4.832	(1.970)	
Attrezzature industriali e commerciali	583		(85)				498	5.720	(5.222)	
Altri beni								3.370	(3.370)	
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.594	365		(709)	(5.203)	1	2.048	3.133	(1.085)	
TOTALE	88.270	365	(1.860)	(2.852)		8.937	92.860	149.748	(56.888)	
Di cui attività concesse in leasing operativo:										
Fabbricati	975		(272)				703	3.425	(2.722)	
TOTALE	975		(272)				703	3.425	(2.722)	
2023										
Attività destinate all'utilizzo:										
Terreni	52.384					(1.558)	50.826	52.384		
Fabbricati	35.068		(1.558)				33.510	80.309	(18.272)	
Impianti e macchinari	2.862		(288)				2.574	4.832	(2.258)	
Attrezzature industriali e commerciali	498		(85)				413	5.720	(5.307)	
Altri beni								3.370	(3.370)	
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.048	7.358		(298)			9.108	3.133	(1.384)	
TOTALE	92.860	7.358	(1.931)	(298)		(1.558)	96.431	149.748	(30.591)	
Di cui attività concesse in leasing operativo:										
Fabbricati	703		(1.648)				3.862	2.917	(1.648)	
TOTALE	703		(1.648)				3.862	2.917	(1.648)	

Le immobilizzazioni materiali registrano un incremento di 3.571 migliaia di euro, dovuto agli investimenti per complessivi 7.358 migliaia di euro in parte compensati da (i) gli ammortamenti di periodo per 1.931 migliaia di euro, (ii) le svalutazioni per 298 migliaia di euro e (iii) le altre variazioni per 1.558 migliaia di euro. Per il dettaglio degli investimenti, si rimanda al paragrafo "Investimenti tecnici" contenuti nella relazione della gestione.

Le altre variazioni di 1.558 migliaia di euro sono dovute alla variazione di stima del fondo rischi ed oneri ambientali relativo al complesso industriale Ostiense in contropartita a terreno.

I principali coefficienti di ammortamento adottati per gli esercizi 2023 e 2022 sono i seguenti:

%	
Fabbricati	33,00
Impianti e macchinari	12,50
Attrezzature industriali e commerciali	25,00
Altri beni	20,00

Sugli immobili, impianti e macchinari non sono costituite garanzie reali.

12 Attività immateriali

Le attività immateriali di 1.371 migliaia di euro (716 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre attività immateriali	Attività immateriali a vita utile definita	Attività immateriali a vita utile indefinita: Goodwill	Totale
2022							
Valore iniziale netto	22	805	150		977		977
Investimenti			438		438		438
Ammortamenti	(27)	(671)			(698)		(698)
Altre variazioni	35	108	(144)		(1)		(1)
Valore finale netto	30	242	444		716		716
Valore finale lordo	10.461	19.370	444	145	30.420	648	31.068
Fondo ammortamento e svalutazione	(10.431)	(19.128)		(145)	(29.704)	(648)	(30.352)
2023							
Valore iniziale netto	30	242	444		716		716
Investimenti			967		967		967
Ammortamenti	(24)	(288)			(312)		(312)
Altre variazioni	15	249	(264)				
Valore finale netto	21	203	1.147		1.371		1.371
Valore finale lordo	10.476	19.620	1.147	145	31.388	648	32.036
Fondo ammortamento e svalutazione	(10.455)	(19.417)		(145)	(30.017)	(648)	(30.665)

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno riguardano il software e gli sviluppi sugli applicativi in uso dalla società. Le altre attività immateriali riguardano la licenza foresteria e le infrastrutture del poliambulatorio.

Le immobilizzazioni immateriali registrano un incremento di 655 migliaia di euro dovuto agli investimenti di periodo per complessivi 967 migliaia di euro al netto degli ammortamenti di periodo per 312 migliaia di euro.

Per il dettaglio degli investimenti, si rimanda al paragrafo investimenti tecnici contenuti nella relazione della gestione.

Le altre variazioni comprendono la riclassifica da immobilizzazioni in corso alle diverse categorie di beni entrate in esercizio.

I principali coefficienti di ammortamento adottati per gli esercizi 2023 e 2022 sono compresi nei seguenti intervalli:

%	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	22,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11,00
Costi di Sviluppo	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

Sulle attività immateriali non sono costituite garanzie reali.

13 Operazioni di leasing in qualità di lessee

	Diritto di utilizzo beni in leasing		
	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
(migliaia di euro)			
Valore netto al 01.01.2022	4.951	644	5.595
Incrementi		212	212
Ammortamenti (*)	(2.068)	(243)	(2.311)
Cessioni		23	23
Altre variazioni	209	(203)	6
Valore netto al 31.12.2022	3.092	433	3.525
Valore lordo al 31.12.2022	11.089	1.030	12.119
Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2022	7.997	597	8.594
Valore netto al 01.01.2023	3.092	433	3.525
Ammortamenti (*)	(1.624)		(1.624)
Cessioni		(433)	(433)
Altre variazioni	(948)		(948)
Valore netto al 31.12.2023	520		520
Valore lordo al 31.12.2023	5.377		5.377
Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2023	4.857		4.857

I leasing di EniServizi al 31.12.2023 riguardano essenzialmente i contratti di locazione del ristorante aziendale 3° Palazzo Uffici (scaduto il 31/12/2023), della palazzina direzionale in via Agadir 38 a San Donato Milanese e di 1 immobile presso Viggiano.

(migliaia di euro)	Passività per leasing		Totale
	Breve termine	Lungo termine	
Valore al 01.01.2022	2.385	3.546	5.931
Incrementi		212	212
Decrementi	(2.322)		(2.322)
Altre variazioni*	1.973	(1.973)	
Valore al 31.12.2022	2.036	1.785	3.821
Valore al 01.01.2023	2.036	1.785	3.821
Incrementi			
Decrementi	(1.412)		(1.412)
Altre variazioni*	(33)	(1.785)	(1.818)
Valore al 31.12.2023	591		591

* Include i ratei d'interesse maturati

Gli ammontari rilevati nel conto economico si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2022	2023
Altri ricavi e proventi		
- provento (onere) da remeasurement della lease liability	1	95
Importo rilevato a conto economico	1	95
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi:		
- leasing di breve durata	(61)	(42)
- leasing di modico valore	(3.530)	(3.402)
Importo rilevato a conto economico	(3.591)	(3.444)
Ammortamenti	(2.311)	(1.624)
Importo rilevato a conto economico	(5.901)	(4.973)
Proventi e oneri finanziari		
- interessi passivi su passività per beni in leasing	(145)	(52)
Importo rilevato a conto economico	(145)	(52)
	(6.046)	(5.025)

14 Riprese di valore (Svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali e di diritti di utilizzo attività in leasing

(migliaia di euro)	2022	2023
Svalutazioni:		
- attività materiali	2.852	298
Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali e diritti di utilizzo beni in leasing	2.852	298

Le svalutazioni per 298 migliaia di euro riguardano l'impianto TAF, in costruzione a servizio delle attività di bonifica in corso presso il complesso Ostiense.

15 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie di 35 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 che rappresentavano il credito strumentale all'attività operativa nei confronti di Eni S.p.A. a garanzia dei finanziamenti concessi ai dipendenti si sono azzerate nel corso del 2023.

16 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2023
Attività per imposte anticipate lorde	6.003	6.206
Passività per imposte differite compensabili	(597)	(596)
Attività per imposte anticipate	5.406	5.610

Le attività per imposte anticipate di 5.610 migliaia di euro (5.406 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono indicate al netto delle passività per imposte differite compensabili di 596 migliaia di euro (597 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

La movimentazione delle attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite si analizza come segue:

(migliaia di euro)	Passività per imposte differite lorde	Attività per imposte anticipate lorde	Fondo svalutazione attività per imposte anticipate	Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione
Valore al 31.12.2022	(597)	6.003		6.003
Accantonamenti		1.262		1.262
Utilizzi	1	(1.059)		(1.059)
Altre variazioni				
Valore al 31.12.2023	(596)	6.206		6.206

La natura delle differenze temporanee più significative che hanno determinato le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2022	IFRS 9	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	31.12.2023
Passività per imposte differite							
- fondi benefici ai dipendenti	(545)						(545)
- altre	(52)			1			(51)
	(597)			1			(596)
Attività per imposte anticipate							
- perdite fiscali portate a nuovo	754		274	(223)			805
- fondo rischi e oneri	554		572	(193)			933
- benefici ai dipendenti	1.478		334	(475)			1.337
- ammortamenti non deducibili	2.053		76	(2)			2.127
- altre	1.164		7	(165)			1.005
	6.003		1.262	(1.059)			6.206
Fondo svalutazione attività per impo							
Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione	6.003		1.262	(1.059)			6.206

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 27 – Imposte sul reddito.

17 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti di 94.713 migliaia di euro (82.806 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2023
Debiti commerciali	64.966	73.980
Altri debiti:		
- relativi all'attività di investimento	2.445	3.189
- altri debiti	15.395	17.544
	17.840	20.733
	82.806	94.713

I debiti commerciali di 73.980 migliaia di euro (64.966 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) riguardano debiti verso fornitori per 62.156 migliaia di euro (55.289 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), debiti verso imprese collegate per 9 migliaia di euro (0 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), debiti verso controllanti per 9.660 migliaia di euro (8.616 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e debiti verso altre imprese del gruppo per 2.155 migliaia di euro (1.061 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

I debiti verso imprese collegate di 9 migliaia di euro riguardano debiti verso Trans Tunisian Pipeline CO S.p.A..

I debiti commerciali verso controllanti di 9.660 migliaia di euro (8.616 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) riguardano essenzialmente i debiti verso Eni S.p.A. per 10.416 migliaia di euro (8.154 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), verso Eni Divisione Refining, Evolution and Transformation per 832 migliaia di euro (1.697 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), verso l'Eni Divisione Exploration&Production per 209 migliaia di euro (88 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e verso Eni Divisione Gas&LNG Market and Power, con segno positivo, per 1.797 migliaia di euro.

I debiti verso altre imprese del gruppo di 2.155 migliaia di euro (1.061 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) riguardano, principalmente, i debiti verso Eni Rewind S.p.A. per 636 migliaia di euro (266 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), debiti verso Plenitude S.p.A. per 240 migliaia di euro (231 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), debiti verso EniMed S.p.A. per 317 migliaia di euro (261 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), debiti verso

Ecofuel S.p.A. per 215 migliaia di euro (0 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e debiti verso Enilive (già Eni Sustainable Mobility) per 432 migliaia di euro (0 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Gli altri debiti di 20.733 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2023
Debiti verso:		
- fornitori per attività di investimento	1.858	2.548
- controllanti per attività di investimento	331	495
- Imprese del gruppo per attività di investimento	257	145
- personale	3.762	3.535
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.158	1.191
- professionisti e consulenti	92	106
- debiti tributari infragruppo	65	23
	7.523	8.043
Altri debiti	10.317	12.690
	17.840	20.733

Gli altri debiti di 20.733 migliaia di euro complessivamente presentano un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 2.893 migliaia di euro per effetto, principalmente, dell'incremento dei debiti per carte di credito utilizzate dall'agenzia viaggi per l'acquisto della biglietteria aerea, dei voucher alberghieri e dell'autonoleggio auto. L'analisi per valuta dei debiti commerciali e altri debiti è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2023
Valuta:		
Euro	17.840	94.553
Sterlina Britannica		154
Franco Svizzero		6
	17.840	94.713

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 29 - Rapporti con parti correlate.

La valutazione al *fair value* dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

18 Passività finanziarie

Le passività finanziarie si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2022		31.12.2023	
	Passività finanziarie a breve termine	Totale	Passività finanziarie a breve termine	Totale
Controllante Eni S.p.A.	38.005	38.005	71.641	71.641
	38.005	38.005	71.641	71.641

Le passività finanziarie di 71.641 migliaia di euro (38.005 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono tutte a breve termine e nei confronti della controllante Eni S.p.A.. L'incremento delle passività finanziarie a breve termine è imputabile all'avvio del nuovo progetto di tesoreria denominato NET e della progressiva migrazione dei servizi di incasso e pagamento dal sistema mainframe al sistema NET. In tal senso si è resa necessaria una temporanea duplicazione dei conti che le società italiane hanno aperto su ENI. Questo ha comportato sui nuovi conti di debito finanziario un saldo negativo di 71.640 migliaia di euro e un conto presente nelle disponibilità liquide equivalenti per 71.170 migliaia di euro.

Le passività finanziarie sono di seguito analizzate nella valuta in cui sono denominate e con l'indicazione del tasso medio ponderato di riferimento:

(migliaia di euro)	31.12.2022		31.12.2023	
	Passività finanziarie a breve termine	Tasso medio (%)	Passività finanziarie a breve termine	Tasso medio (%)
Euro	38.005	0,8200	71.640	3,4403
Dollaro USA			1	
Totale	38.005		71.641	

Il fair value delle passività finanziarie a breve termine non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione.

Le variazioni dei debiti finanziari si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Debiti finanziari a lungo termine e quote a breve di debiti finanziari a lungo termine	Debiti finanziari a breve termine	Passività per leasing a breve termine	Passività per leasing a lungo termine	Totale
Valore al 31.12.2022		38.005	2.036	1.785	41.826
Variazioni monetarie		33.636	(1.412)		32.224
Nuovi leasing					0
Altre variazioni non monetarie*			(33)	(1.785)	(1.818)
Valore al 31.12.2023		71.641	591	0	72.232

* Include i tassi d'interesse maturati

Il totale dei flussi finanziari in uscita per leasing ammonta a 1.412 migliaia di euro dovuti ai pagamenti per il rimborso della quota capitale della passività per beni in leasing.

19 Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto, indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della Relazione sulla gestione, è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2023
A. Disponibilità liquide	10.562	71.196
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C. Altre attività finanziarie correnti		
D. Liquidità (A+B+C)	10.562	71.196
E. Debito finanziario corrente	38.005	71.641
F. Parte correnti del debito finanziario non corrente	2.036	591
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	40.041	72.232
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	29.479	1.036
I. Debito finanziario non corrente	1.785	
J. Strumenti di debito		
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	1.785	
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	31.264	1.036

I debiti finanziari verso parti correlate sono indicati alla nota n. 29 - Rapporti con parti correlate.

20 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2022	Accantonamenti	Effetto attualizzazione	Utilizzi a fronte oneri	Utilizzi per esuberanza	Altre variazioni	Valore al 31.12.2023
Fondo rischi ambientali	42.840		1.150	(480)		(1.558)	41.952
Fondo oneri sociali e TFR su incentivo monetario differito	298	125		(121)			302
Fondo oil-unfunded losses	42				(9)		33
Fondo rischi per contenziosi	1.630						1.630
	44.810	125	1.150	(601)	(9)	(1.558)	43.917

Il *fondo rischi ambientali* di 41.952 migliaia di euro (42.840 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) riguarda i costi previsti per l'attuazione degli interventi di bonifica del suolo e del sottosuolo del complesso immobiliare di via Ostiense a Roma acquistato da Italgas Reti il 28 novembre 2017. Il decremento di 888 migliaia di euro riguarda la variazione della stima dei costi che si ipotizza di sostenere al netto dell'attualizzazione degli stessi rilevata con contropartita terreni strumentali all'interno della voce "Immobili, impianti e macchinari".

Il *fondo oneri sociali e TFR su incentivo monetario differito* di 302 migliaia di euro (298 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) riguarda gli oneri sociali e il trattamento di fine rapporto che la società ha previsto di sostenere a fronte degli oneri accessori da corrispondere sugli incentivi monetari differiti assegnati ai dirigenti della società.

Il *fondo rischi vertenze legali e contenziosi* di 1.630 migliaia di euro (1.630 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) accoglie gli oneri che si ritiene di dover corrispondere in futuro per contenziosi legati a possibili richieste di revisione di prezzi contrattuali da parte di appaltatori e per contenziosi legati a cessioni immobiliari qualora l'esito delle vertenze legali sia sfavorevole.

Il *fondo mutua assicurazioni OIL* di 33 migliaia di euro (42 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferisce agli oneri accertati dell'"unfunded losses" attribuito alla società in base alla ripartizione effettuata dalla Direzione Finanziaria dell'Eni sulla base dei weighted gross assets US GAAP dichiarati alla Oil Insurance Ltd e si decrementa di 9 migliaia di euro per l'adeguamento dell'esercizio.

21 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2023
Piani a benefici definiti:		
- TFR	2.915	2.774
- Fisde, altri piani medici esteri e altri	1.181	1.218
	4.096	3.992
Altri fondi per benefici ai dipendenti	4.073	3.727
	8.169	7.719

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti Eniservizi all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma delle quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando sarà destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, potrà rimanere in azienda. Questo comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

Il Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio e in pensione.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano i piani di incentivazione monetaria differita, il piano di incentivazione di lungo termine, i premi di anzianità, il fondo gas e il fondo per il programma di espansione.

I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. Il beneficio ha un periodo di vesting triennale ed è stanziato al momento in cui sorge l'impegno di Eniservizi nei confronti del management sulla base del conseguimento degli obiettivi aziendali; la stima è oggetto di aggiustamento negli esercizi successivi in base alle consuntivazioni realizzate e all'aggiornamento delle previsioni di risultato (superiori o inferiori al target). Il piano di incentivazione di lungo termine (ILT) prevede, dopo tre anni dall'assegnazione, l'erogazione di un beneficio monetario variabile legato all'andamento di un parametro di performance rispetto a un benchmark group di compagnie petrolifere internazionali. Tale beneficio è stanziato pro-rata temporis lungo il triennio in funzione delle consuntivazioni dei parametri di performance. I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e sono erogati in natura. Il fondo gas è un fondo pensione integrativo, istituito negli anni 70 e gestito dall'INPS, per i dipendenti del settore della distribuzione gas; tale fondo precedentemente considerato un piano a contributi definiti ha assunto la configurazione di un piano a benefici definiti per effetto delle modifiche normative afferenti la struttura del fondo intervenuta nel 2015. La fattispecie interessa anche Eniservizi S.p.A. in considerazione della presenza di risorse rivenienti dalla ex "Italgas Più" iscritte al fondo gas.

Il contratto di espansione è l'accordo sottoscritto in sede governativa il 1° aprile 2022 da Eni (anche per conto delle società controllate) con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha previsto la possibilità per i dipendenti prossimi alla pensione di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione anticipata del rapporto di lavoro (*voluntary termination benefit*). Nel 2023 4 dipendenti hanno lasciato la Società usufruendo di tale contratto, nel 2022 13 risorse.

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

	31.12.2022					31.12.2023				
	TFR	Fisde, altri piani medici esteri e altri	Totale piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale	TFR	Fisde, altri piani medici esteri e altri	Totale piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	3.840	1.565	5.405	3.341	8.746	2.916	1.182	4.098	4.071	8.169
Costo corrente		31	31	304	335		13	13	313	326
Interessi passivi	37	15	52	6	58	103	43	146	121	267
Rivalutazioni:										
- Effetto variazioni delle assunzioni demografiche						8	(6)	2	(5)	(3)
- Effetto variazione delle assunzioni	(491)	(413)	(904)	(162)	(1.066)	53	32	85	11	96
- Effetto delle correzioni per esperienza	98	42	140	89	229	46	(27)	19	69	88
Costo per prestazioni passate e (Utili) / perdite per estinzione				2.296	2.296	18	39	57	673	730
Benefici pagati	(509)	(45)	(554)	(836)	(1.390)	(433)	(58)	(491)	(1.239)	(1.730)
- di cui per estinzioni										
Effetto aggregazioni aziendali, dimissioni, trasferimenti	(59)	(13)	(72)	(967)	(1.039)	63		63	(287)	(224)
Effetto differenze di cambio										
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	2.916	1.182	4.098	4.071	8.169	2.774	1.218	3.992	3.727	7.719
Passività netta rilevata in bilancio	2.916	1.182	4.098	4.071	8.169	2.774	1.218	3.992	3.727	7.719

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti di 3.727 migliaia di euro (4.071 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) riguardano il contratto di espansione per 2.590 migliaia di euro (2.928 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), gli incentivi monetari differiti per 861 migliaia di euro (852 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), i premi di anzianità per 250 migliaia di euro (260 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e il fondo gas per 26 migliaia di euro (31 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2022				31.12.2023			
	TFR	FISDE	Altri	Totale	TFR	FISDE	Altri	Totale
Costo corrente		31	304	335		13	313	326
Costo per prestazioni passate e (Utili) / perdite per estinzione			2.296	2.296		18	673	730
Interessi passivi (attivi) netti:								
- Interessi passivi sull'obbligazione	37	15	6	58	103	43	121	267
Totale interessi passivi (attivi) netti	37	15	6	58	103	43	121	267
- di cui rilevato nel costo lavoro			5	5			120	120
- di cui rilevato negli oneri (proventi) finanziari	37	15	1	53	103	43	1	147
Rivalutazioni dei piani a lungo termine			(65)	(65)			80	80
Totale	37	46	2.541	2.624	121	95	1.187	1.403
- di cui rilevato nel costo lavoro		31	2.540	2.571	18	52	1.186	1.256
- di cui rilevato negli oneri (proventi) finanziari	37	15	1	53	103	43	1	147

I costi per piani a benefici dipendenti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2022				31.12.2023			
	TFR	FISDE	Altri	Totale	TFR	FISDE	Altri	Totale
Rivalutazioni:								
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche					8	(6)	(1)	1
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(491)	(413)	(3)	(907)	53	32		85
- effetto dell'esperienza passata	98	42	(2)	138	46	(27)	(9)	10
	(393)	(371)	(5)	(769)	107	(1)	(10)	96

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

		31.12.2022			31.12.2023		
		TFR	FISDE	Altri	TFR	FISDE	Altri
Tasso di sconto:	(%)	3,7	3,7	3,4	0,03	0,03	3,40
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	3,4		3,4	0,03		3,40
Tasso d'inflazione:	(%)	2,4	2,4	2,4	0,02	0,02	2,40
Aspettativa di vita all'età di 65 anni:							
- Donne	(anni)		25,7			25,7	
- Uomini	(anni)		22,0			22,0	

Le fonti adottate per l'individuazione delle principali ipotesi attuariali sono state: (i) per il tasso di sconto sono considerati i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie, specificando la classe di rating, oppure altri riferimenti (es. titoli di stato in assenza di titoli emessi da aziende primarie); (ii) sono state adottate le tavole di mortalità redatte dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48) con eccezione del piano medico FISDE per il quale sono state adottate le tavole di mortalità Istat Proiettate e Selezionate (IPS55).

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

(migliaia di euro)	Tasso di sconto		Tasso di inflazione		Tasso di crescita dei salari		Tasso di crescita del costo sanitario		Effetto della mortalità	
	Incremento dello 0,5%	Riduzione dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,1%	Riduzione dello 0,1%	Incremento dello 0,5%	Incremento	Effetto della mortalità	Incremento di un anno aspettativa di vita
Effetto sull'obbligazione netta										
TFR	2.696	2.856	2.824	2.774			2.774	2.774		
FISDE	1.146	1.298	1.296				1.296	269	998	
Altri	3.689	3.766	3.738	3.770		860	3.727	3.727		

Tale analisi è stata eseguita sulla base di una metodologia che estrapola l'effetto sull'obbligazione netta derivante da modifiche ragionevolmente possibili delle principali ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio.

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici ai dipendenti nell'esercizio successivo ammonta a 1.572 migliaia di euro, di cui 359 migliaia di euro relativi ai piani a benefici definiti.

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2022			31.12.2023		
	TFR	FISDE	Altri	TFR	FISDE	Altri
Entro 1 anno	305	50	646	295	64	1.213
Entro 2 anni	215	51	633	232	65	1.226
Entro 3 anni	329	53	622	209	52	1.027
Entro 4 anni	230	54	412	334	53	254
Entro 5 anni	283	55	184	297	57	28
Oltre 5 anni	1.282	315	180	1.303	309	164

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti alla fine dell'esercizio è la seguente:

(anni)	31.12.2022			31.12.2023		
	TFR	FISDE	Altri	TFR	FISDE	Altri
Durata media ponderata delle obbligazioni	7	14	3	6	13	4

22 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Eniservizi S.p.A. si analizza come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2023
Capitale sociale	13.427	13.427
Riserva legale	121	121
Altre riserve	6.974	6.898
Perdite portate a nuovo	(2.114)	(3.815)
Perdita dell'esercizio	(1.834)	(781)
	16.574	15.850

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale di Eniservizi S.p.A. ammonta a 13.427 migliaia di euro interamente versato e sottoscritto, è rappresentato da n. 2.602.213 azioni ordinarie del valore nominale di 5,16 euro cadauna.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 risulta interamente posseduto da Eni S.p.A. che è, pertanto, l'unico Azionista.

Riserva legale

La riserva legale di 121 migliaia di euro è rimasta immutata rispetto all'esercizio precedente.

Altre riserve

Le altre riserve di 6.898 migliaia di euro (negativa di 6.974 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si decrementano di 76 migliaia di euro e sono così costituite:

- *riserva per copertura perdite future* di 8.000 migliaia di euro che riguarda il versamento dell'azionista Eni S.p.A. avvenuto nel 2022. La riserva rimane invariata rispetto all'esercizio precedente;
- *riserva piano di incentivazione di lungo termine azionario* di 168 migliaia di euro che accoglie gli effetti dei piani di lungo termine azionario 2021, 2022 e 2023 rilevati secondo le disposizioni IFRS2 con contropartita costo lavoro. La riserva si incrementa di 23 migliaia di euro a seguito della rilevazione dei costi di competenza dell'anno;
- *riserva per disavanzo di fusione* negativa di 72 migliaia di euro che accoglie il disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione di Immobiliare Est S.p.A. in Eniservizi avvenuta con effetto giuridico il 1° luglio 2013, contabile e fiscale con il 1° gennaio 2013. La riserva rimane invariata rispetto all'esercizio precedente;
- *riserva valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale* negativa di 1.198 migliaia di euro riguarda la rilevazione dei fondi per benefici ai dipendenti che, per effetto delle disposizioni dello IAS19, sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo. Nel corso dell'esercizio la riserva varia, al netto dell'effetto fiscale, di 99 migliaia di euro per effetto degli utili e perdite attuariali dell'anno rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo. La movimentazione della riserva si analizza come segue:

Riserva valutazione di piani a beneficio definiti per dipendenti al netto dell'effetto fiscale

	T.F.R.		FISDE		Fondo gas		Totale
	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta
(migliaia di euro)							
Riserva al 31 dicembre 2022	(1.103)	302	(342)	108	(78)	14	(1.099)
Variazioni dell'esercizio 2023	(107)	26	1	(28)	9		(99)
Riserva al 31 dicembre 2023	(1.210)	328	(341)	80	(69)	14	(1.198)

Il valore della perdita emersa nel corso dell'esercizio 2023 pari a 781 migliaia di euro, per la quale non sono state applicate le disposizioni degli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e per le quali non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale, di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile, è dovuta principalmente a costi associati alla gestione della sede di Mosca non riaddebitabili essendo l'immobile sfritto e classificato come disponibile per la vendita e costi relativi alla messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione del sito Ostiense a Roma non riaddebitabili perché non collegati a servizi erogati.

Utili/Perdite portati a nuovo

Le perdite portate a nuovo di 3.815 migliaia di euro, si movimentano nel seguente modo:

- incremento di 1.834 migliaia di euro per perdita netta riportata a nuovo, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2023;
- decremento di 133 migliaia di euro per effetto della chiusura del piano azionario di incentivazione di lungo termine del 2020.

Riserve distribuibili

Ai sensi dell'art. 109, comma 4 lettera b del DPR n. 917/1986 la Società è soggetta al cosiddetto "vincolo di massa" per l'importo di 414 migliaia di euro, corrispondente agli ammortamenti, alle rettifiche di valore e agli accantonamenti effettuati ai soli fini fiscali al netto della relativa fiscalità differita.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
CAPITALE	13.427		
B) RISERVE DI CAPITALE			
Riserva per copertura perdite future	8.000	B	8.000
Altre riserve di capitale	(72)	-	
RISERVE DI UTILI			
Riserva legale	121	B	121
Riserva piano di incentivazione di lungo termine azionario	168	A,B	168
Riserva per remeasurement included in oci	(1.198)	B	(1.198)
Perdite portate a nuovo	(3.815)		(3.815)
	16.631		3.276
Quota riserva non distribuibile			7.091
Residua quota riserve distribuibili			(3.815)

Legenda:

- A: disponibile per aumento di capitale
- B: disponibile per copertura perdite
- C: disponibile per distribuzione ai soci

Con riferimento alle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi si rimanda al prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto.

23 Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

(migliaia di euro)	31.12.2022			31.12.2023		
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Garanzie Eni						
Altri	8.457		8.457	8.894		8.894
	8.457		8.457	8.894		8.894

Le fidejussioni di 8.894 migliaia di euro riguardano principalmente:

- 3 fidejussioni rilasciate a favore di INPS AGENZIA COMPLESSA MILANO EST per 4.620 migliaia di euro a garanzia dell'adempimento degli obblighi DI CUI ALL'ART. 41 DEL DECRETO LEGISLATIVO 14 SETTEMBRE 2015, N. 148 a seguito dell'adesione da parte di EniServizi al "contratto di espansione";
- fideiussione rilasciata a favore della Regione Lazio - Direzione ciclo dei rifiuti Aera Bonifica per 1.954 migliaia di euro relative alle obbligazioni sorte a seguito dell'approvazione ed autorizzazione all'esecuzione del Progetto di Messa in Sicurezza Permanente del Sito "Ex Officina del gas" di Roma San Paolo via del Commercio 9, nell'area ex Vasche Catrame;
- fideiussione rilasciata a favore di Alfa Sas di Sachsefonds Italia Srl di 663 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canoni di locazione della Torre Alfa in San Donato Milanese;
- fideiussione rilasciata a favore di IATA - International Air Transport Association per 290 migliaia di euro a garanzia di pagamenti a vettori aerei aderenti all'associazione;
- fideiussione rilasciata a favore di Europa Risorse Sgr per 245 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canoni di locazione dell'edificio sito in via Agadir 38 a San Donato Milanese;
- fideiussione rilasciata a favore del Comune di San Donato Milanese per 210 migliaia di euro a garanzia dei lavori di completamento dell'area ex geotermia;
- fideiussione rilasciata a favore di Fondo First Atlantic Real Estate per 136 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canoni di locazione di edifici siti in San Donato Milanese;
- fideiussione rilasciata a favore di Fondo Atlantic 1 per 119 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canoni di locazione di edifici siti in San Donato Milanese;
- fideiussione rilasciata a favore di Trenitalia S.p.A. per 60 migliaia di euro a garanzia di pagamenti della biglietteria acquistata dall'Agenzia Viaggi per conto delle società clienti eni;
- fideiussione rilasciata a favore di Ministero dell'Ambiente per 96 migliaia di euro a garanzia delle obbligazioni previste dall'iscrizione all'albo Gestori Ambientali;
- altre fidejussioni di importo minore per un totale di 501 migliaia di euro rilasciate alle proprietà degli immobili con cui la società ha sottoscritto contratti di locazione a garanzia del pagamento dei canoni.

Gestione dei rischi finanziari

Premessa

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Eniservizi sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa, nonché alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La gestione dei rischi finanziari si basa su linee di indirizzo emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le politiche Eni in materia di rischi finanziari ("Linee Guida in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari").

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle *commodity* possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee di indirizzo" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa (Finanza Eni Corporate, Eni Finance International, Eni Finance USA e Banque Eni, quest'ultima nei limiti imposti dalla normativa bancaria in tema di "Concentration Risk") nonché su Eni Trading&Shipping S.p.A. per quanto attiene alle attività in derivati su *commodity*. In particolare, Finanza Eni Corporate ed Eni Finance International garantiscono, rispettivamente per le società italiane ed estere Eni, la copertura dei fabbisogni e l'assorbimento dei surplus finanziari; su Finanza Eni Corporate sono accentrato tutte le operazioni in cambi e in derivati finanziari di Eni. Il rischio di prezzo delle *commodity* è trasferito dalle singole unità di business (Divisioni/Società) alla Direzione Midstream, mentre Eni Trading & Shipping S.p.A. assicura la negoziazione dei relativi derivati di copertura (attività di *execution*). I contratti derivati sono stipulati con l'obiettivo di minimizzare l'esposizione ai rischi di tasso di cambio transattivo e di tasso di interesse e di gestire il rischio di prezzo delle *commodity* e il connesso rischio di cambio economico in un'ottica di ottimizzazione.

Le quattro tipologie di rischio di mercato, le cui politiche di gestione e di controllo sono state sopra sintetizzate, presentano le caratteristiche di seguito specificate.

Rischio di tasso di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività dell'impresa in valute diverse dall'euro (principalmente il dollaro USA) e determina impatti sul risultato economico per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo). L'obiettivo di risk management dell'azienda – nel rispetto delle linee guida Eni – consiste nel minimizzare il rischio di tasso di cambio transattivo derivante dall'esposizione netta in valuta attraverso strumenti finanziari posti in essere con la controllante Eni S.p.A.

Eniservizi opera pressoché in Euro.

Al 31 dicembre 2023 non vi sono strumenti derivati in essere.

Rischio di tasso d'interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di *risk management* Eniservizi è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse.

Eniservizi, nel corso del 2023, si è finanziata presso Eni Spa esclusivamente a breve termine; pertanto, le oscillazioni dei tassi di interesse hanno influito sull'ammontare degli oneri finanziari netti.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 è risultata negativa di 1.036 migliaia di Euro con una variazione positiva di 30.228 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022. La giacenza media annua del conto finanziamenti è stata negativa per 36.301 migliaia di Euro a causa principalmente della variazione del capitale di esercizio netto. Il tasso medio annuo sui finanziamenti a breve termine è stato pari allo 3,4403 %. Sulla base di tale indebitamento medio di periodo, un'ipotetica oscillazione dello stesso positiva e negativa del 10%, avrebbe comportato un effetto ante imposte sul risultato di circa 125 migliaia di Euro in aumento e in diminuzione. Il conto corrente ha avuto una giacenza media passiva pari a 903 migliaia di Euro e un tasso medio debitore del 5%.

Eniservizi non utilizza strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di tasso di interesse.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio di controparte in contratti di natura commerciale, è monitorato sulla base di procedure formalizzate di gestione del credito, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso.

Il credito di Eniservizi è per il 95,7% maturato nei confronti di società correlata al gruppo Eni. La società non ha avuto casi significativi di inadempimento di società terze.

Rischio credito per esposizioni di natura commerciale

Relativamente al rischio di credito in transazioni di natura commerciale, la gestione del credito è affidata all'unità Amministrativa Gestione del Ciclo Attivo di EniServizi che valuta la forma più efficace di recupero del credito tramite la cessione, il sollecito o l'azione legale in collaborazione con le funzioni specialistiche corporate di finanza e amministrazione dedicate, ed è operata sulla base di procedure formalizzate per la valutazione e l'affidamento delle controparti commerciali, per il monitoraggio delle esposizioni creditizie, per le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso. A livello corporate vengono definiti gli indirizzi generali e le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente, in particolare la rischiosità delle controparti commerciali è valutata attraverso un modello di rating interno che combina i diversi fattori predittivi del default derivanti dalle variabili di contesto economico, dagli indicatori finanziari, dalle esperienze di pagamento e dalle informazioni dei principali info-provider specialistici. Per le controparti rappresentate da Entità Statali o ad esse strettamente correlate (es. National Oil Company) la probability of default, rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i *country risk premium* adottati ai fini della determinazione dei WACC per l'impairment degli asset non finanziari. Infine, per le controparti non oggetto di un processo di affidamento individuale l'expected loss è determinata, per cluster omogenei, sulla base di un modello generico che sintetizza in un unico parametro (cd. ratio di expected loss) i valori delle probability di default e della capacità di recupero (loss given default) avuto riguardo ai dati storici di recupero dei crediti dalla società, sistematicamente aggiornati, integrati, ove appropriato, di considerazioni prospettiche in merito all'evoluzione del rischio di insolvenza.

Rischio credito per esposizioni di natura finanziaria

EniServizi non è esposta a rischio di credito in transazioni di natura finanziaria derivante essenzialmente dall'impiego della liquidità corrente e strategica, dalle posizioni in contratti derivati e da transazioni con sottostante fisico con controparti finanziarie valutate al fair value.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*). La conseguenza del verificarsi di detto evento è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. L'obiettivo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per EniServizi, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

EniServizi raccoglie mezzi finanziari unicamente presso la propria controllante Eni S.p.A. la quale, allo stato attuale, ritiene, attraverso la diversificazione delle fonti e la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli importi dei pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari e alle passività di leasing, compresi i pagamenti per interessi, e alle passività per strumenti finanziari derivati, nonché il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

	Anni di scadenza						Totale
	2023	2024	2025	2026	2027	Oltre	
31.12.2022							
Passività finanziarie a breve termine	38.005						38.005
Passività finanziarie per leasing	2.017	1.333	420	29	22		3.821
	40.022	1.333	420	29	22		41.826
Interessi su debiti finanziari	262						262
Interessi su passività per beni in leasing	96	37	7	1			141
	Anni di scadenza						Totale
	2024	2025	2026	2027	2028	Oltre	
31.12.2023							
Passività finanziarie a breve termine	71.641						71.641
Passività finanziarie per leasing	2.017						2.017
	73.658						73.658
Interessi su debiti finanziari	1.500						1.500
Interessi su passività per beni in leasing	9						9

Nella tavola che segue è rappresentato il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

	Anni di scadenza			Totale
	2023	2024-2026	Oltre	
31.12.2022				
Debiti commerciali		64.966		64.966
Altri debiti e anticipi		17.839		17.839
		82.805		82.805
	Anni di scadenza			Totale
	2024	2025-2027	Oltre	
31.12.2023				
Debiti commerciali		73.980		73.980
Altri debiti e anticipi		20.733		20.733
		94.713		94.713

Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali

In aggiunta ai debiti finanziari, alle passività per leasing e ai debiti commerciali e altri debiti rappresentati nello stato patrimoniale, Eniservizi S.p.A. ha in essere un insieme di obbligazioni contrattuali il cui adempimento comporterà esborsi negli esercizi futuri. Nella tabella che segue sono rappresentati i pagamenti non attualizzati dovuti da Eniservizi S.p.A. negli esercizi futuri a fronte delle principali obbligazioni contrattuali in essere.

	Anni di scadenza						Totale
	2024	2025	2026	2027	2028	Oltre	
(migliaia di euro)							
Costi relativi a fondi ambientali (a)	11.123	7.010	1.600	1.734	4.689	15.796	41.952
Impegni di acquisto							
Altri Impegni	11.123	7.010	1.600	1.734	4.689	15.796	41.952

(a) I costi relativi a fondi ambientali sono relativi alla bonifica del complesso immobiliare Ostiense

Impegni per investimenti

Nella tabella che segue sono rappresentati con riferimento alla data di bilancio gli investimenti a vita intera relativi ai progetti *committed*, pari a 45.900 migliaia di euro. Un progetto è considerato *committed* quando ha ottenuto le necessarie approvazioni da parte del management e per il quale normalmente sono stati già collocati o sono in fase di finalizzazione i contratti di *procurement*.

Impegni per investimenti

	Anni di scadenza					Totale
	2024	2025	2026	2027	2025 e oltre	
(migliaia di euro)						
Impegni per <i>major projects</i>	7.300	11.000	13.900	13.700		45.900
Impegni per altri investimenti						
	7.300	11.000	13.900	13.700		45.900

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

Categorie di strumenti finanziari - Valore di iscrizione e relativi effetti economici e patrimoniali

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali per il 2023 sono di seguito illustrati:

(migliaia di euro)	2022			2023		
	Proventi (oneri) rilevati a			Proventi (oneri) rilevati a		
	Valore di iscrizione	Conto economico	Patrimonio netto	Valore di iscrizione	Conto economico	Patrimonio netto
Crediti e debiti e altre attività/passività valutate al costo ammortizzato:						
- Crediti commerciali e altri crediti (a)	68.223	72		45.881	68	
- Crediti finanziari	36					
- Debiti commerciali e altri debiti (b)	82.806	4		94.713	(3)	
- Debiti finanziari	38.005	(409)		71.641	(1.602)	

(a) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Acquisti prestazioni di servizi e costi diversi" per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi e Oneri finanziari" (differenze da allineamento al cambio di fine esercizio).

(c) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Oneri finanziari" per interessi passivi verso controllanti.

Valori di mercato degli strumenti finanziari

Nell'espletamento della sua attività, l'impresa utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'impresa sono riportate di seguito:

- *Crediti iscritti nelle attività correnti*: il valore di mercato dei crediti commerciali, finanziari e diversi esigibili entro l'esercizio successivo non è indicato in quanto stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.
- *Debiti commerciali e altri debiti iscritti nelle passività correnti*: il valore di mercato dei debiti commerciali, finanziari e degli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo non è indicato in quanto stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

Contenziosi

L'impresa è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio. Per un'esauritiva trattazione dei fondi rischi si rinvia alla nota n. 20 – Fondi per rischi e oneri.

24 Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi". I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione".

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica di 186.340 migliaia di euro (185.774 migliaia di euro nel 2022) sono suddivisi in Property, Facility management and executive general services support 61.557 migliaia di euro), Sviluppo immobiliare e progetti (45.430 migliaia di euro), Servizi al Business (27.946 migliaia di euro), Servizi di People Care (51.407 migliaia di euro). Rispetto all'esercizio precedente i ricavi della gestione caratteristica si incrementano di 566 migliaia di euro. Le variazioni significative che esplicitano la fluttuazione dei ricavi sono commentate nel paragrafo "Ricavi della gestione caratteristica" della Relazione sulla gestione. L'impresa opera sostanzialmente in Italia, di seguito sono riportati i ricavi per area geografica:

	(migliaia di €)
	Esercizio 2023
Per area geografica:	
Italia	182.205
Europa	1.503
Africa	1.936
Americhe	426
Asia	270
Totale	186.340

La tabella di seguito riportata indica l'ammontare complessivo assegnato alle *performance obligation* non adempite (o parzialmente adempite) alla fine dell'esercizio:

(migliaia di euro)	2022	2023
Ricavi gestione caratteristica - Tipologia dei ricavi		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	185.427	185.754
Ricavi rilevati per passività con la clientela esistenti ad inizio esercizio	347	586
Ricavi rilevati nell'eserc. per performance obligation soddisfatte eser. prec.		
	185.774	186.340
Corrispettivi assegnati alle performance obligation non adempiti a fine esercizio		
Prestazioni di servizio		
Commesse pluriennali	12.150	2.359
Altro		

I ricavi della gestione caratteristica dell'esercizio derivanti da operazioni con parti correlate sono indicati nella nota n. 29 "Rapporti con parti correlate".

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2022	2023
Penalità contrattuali e altri proventi relativi a rapporti commerciali	740	97
Provento da remeasurement della lease liability	1	95
Altri proventi	327	3
	1.068	195

Gli altri ricavi e proventi di 195 migliaia di euro si riferiscono per 95 migliaia di euro a proventi per remeasurement della lease liability, per 97 migliaia di euro alle penalità contrattuali applicate a fornitori e per 3 migliaia di euro ad altri proventi diversi, principalmente derivanti dalla cessione alla controllante eni di un credito d'imposta.

Gli altri ricavi e proventi derivanti da operazioni con parti correlate sono indicati nella nota n. 29 "Rapporti con parti correlate".

25 Costi operativi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i Costi operativi. I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della Relazione sulla gestione.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

(migliaia di euro)	2022	2023
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.507	5.141
Costi per servizi	129.540	128.634
Costi per godimento di beni di terzi	10.968	12.618
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2	(9)
Altri oneri	1.843	1.726
	147.860	148.110

I costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci di 5.141 migliaia di euro riguardano:

(migliaia di euro)	2022	2023
Metano per usi industriali		
Materiali e materie di consumo	813	912
Acquisti pubblicazioni	2.423	2.419
Materiali destinati alla rivendita	354	667
GPL e gas naturale	1.612	849
Oli combustibili e lubrificanti	44	163
Acquisto carburanti	203	81
Altri beni per finalità sociali	49	42
Energia elettrica	9	8
	5.507	5.141

I costi per servizi di 128.634 di migliaia di euro riguardano:

(migliaia di euro)	2022	2023
Altri servizi di carattere operativo	75.329	61.717
Manutenzioni	28.401	42.529
Consulenze e prestazioni professionali	23.032	20.756
Costruzioni	2.458	2.482
Costi per servizi relativi al personale	1.253	1.492
Assicurazioni	162	138
Ut.fondi a fronte costi esercizio per servizi	(1.095)	(480)
	129.540	128.634

L'informativa in merito ai compensi spettanti alla società di revisione è omessa in quanto è fornita all'interno della relazione finanziaria annuale Eni.

I costi per godimento di beni di terzi di 12.618 migliaia di euro (10.968 migliaia di euro nel 2022) si riferiscono a locazioni per 8.948 migliaia di euro (7.149 migliaia di euro nel 2022), a noleggi macchine e attrezzature d'ufficio per migliaia 3.402 di euro (3.530 migliaia di euro nel 2022) di leasing di modico valore, 41 migliaia di euro (61 migliaia di euro nel 2022) per leasing di breve durata, e concessioni pluriennali per 227 migliaia di euro (228 migliaia di euro nel 2022).

Le informazioni relative ai leasing sono indicate alle note n. 13 a cui si rinvia.

Le informazioni relative ai fondi rischi e oneri sono indicate alla nota n. 20 a cui si rinvia.

Gli altri oneri e accantonamenti netti ai fondi per rischi e spese future di 1.717 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2022	2023
Imposte e tasse indirette diverse	931	849
Oneri doganali e fiscali su acquisti, fabbricazioni e vendite	2	1
Contributi associativi	37	35
IMU	775	778
Altri oneri	98	61
Perdite e oneri per transazioni e liti		2
	1.843	1.726
a dedurre:		
utilizzo fondo rischi ed oneri	2	(9)
	1.845	1.717

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e spese future negativi per 9 migliaia di euro (positivi per 3 migliaia di euro nel 2022) accolgono l'adeguamento del valore del fondo "OIL unfunded losses".

Costo lavoro

Il costo lavoro si analizza come segue:

(migliaia di euro)	2022	2023
Salari e stipendi	20.987	21.794
Oneri sociali	5.898	6.376
Oneri per programmi a benefici ai dipendenti	4.005	2.320
Costi personale in comando, interinali e borsisti	982	1.252
Altri costi	1.187	1.115
	33.059	32.857
a dedurre:		
- proventi relativi al personale	(258)	(66)
	32.801	32.791

I salari e stipendi e i relativi oneri sociali diminuiscono a causa principalmente della contrazione degli oneri per programmi a benefici dipendenti (contratto di espansione), in parte compensati dalle dinamiche salariali.

La forza lavoro media è pari a 339 risorse nel 2023 e 353 nel 2022.

Gli altri costi di 1.115 migliaia di euro comprendono, principalmente, gli oneri di incentivazione all'esodo di 950 migliaia di euro, costi per piani di incentivazione a lungo termine di 156 migliaia di euro e 5 migliaia di euro rappresentati dall'utilizzo netto per oneri sociali e TFR su incentivazioni monetarie differite e altri utilizzi per 4 migliaia di euro.

Gli oneri per programmi a benefici definiti sono analizzati alla nota n. 21 – Fondi per benefici ai dipendenti.

Di seguito sono indicati i principali termini dei piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni le cui assegnazioni sono in essere alla chiusura dell'esercizio 2023.

In particolare, l'Assemblea nelle sedute del 13 maggio 2020 e del 10 maggio 2023 ha approvato rispettivamente i Piani di Incentivazione di Lungo Termine 2020-2022 e 2023-2025, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario per l'attuazione dei Piani e autorizzando lo stesso a disporre fino a un massimo di 20 milioni di azioni proprie al servizio del Piano 2020-2022 e di 16 milioni di azioni proprie al servizio del Piano 2023-2025 (autorizzando anche la disposizione delle azioni proprie originariamente destinate al Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2020-2022, per la parte relativa alle azioni non utilizzate, pari a circa 6,7 milioni di azioni). I Piani di Incentivazione di Lungo Termine prevedono tre attribuzioni di azioni ordinarie ciascuno (rispettivamente negli anni 2020, 2021 e 2022 e negli anni 2023, 2024, 2025) e sono destinati all'Amministratore Delegato di Eni e ai dirigenti di Eni e delle sue società controllate rientranti nell'ambito delle "risorse manageriali critiche per il business", individuate tra coloro che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati aziendali o che sono di interesse strategico, compresi i dirigenti con responsabilità strategiche. I Piani prevedono l'assegnazione di azioni Eni a titolo gratuito ai beneficiari al termine di un periodo di vesting triennale a condizione che gli stessi siano rimasti in servizio. Coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione, ai sensi delle disposizioni dei principi contabili internazionali, il costo dei piani è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni da assegnare al termine del vesting period; il costo è rilevato pro-rata temporis lungo il vesting period.

Con riferimento al Piano 2020-2022, il numero di azioni che verrà assegnato a scadenza dipende: (i) per il 25%, da un obiettivo di mercato di tipo relativo connesso al Total Shareholder Return (TSR) triennale misurato dalla differenza, nel triennio, tra il TSR del Titolo Eni e il TSR dell'indice FTSE Mib di Borsa Italiana, corretto per l'indice di correlazione di Eni, confrontata con le analoghe differenze registrate per ciascuna società di un gruppo di competitors di Eni ("Peer Group"); (ii) per il 20% da un obiettivo industriale di tipo relativo misurato in termini di valore unitario annuale (\$/boe) del Net Present Value delle riserve certe (NPV), confrontato con gli analoghi valori registrati per le società del Peer Group, con risultato finale pari alla media dei risultati annuali nel triennio; (iii) per il 20% da un obiettivo economico/finanziario di tipo assoluto misurato dal Free Cash Flow organico (FCF) cumulato nel triennio di riferimento, consuntivato rispetto all'omologo valore cumulato previsto nei primi 3 anni del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance. La consuntivazione del FCF viene effettuata al netto degli effetti delle variabili esogene, in applicazione di una metodologia di analisi degli scostamenti predeterminata e approvata dal Comitato Remunerazione, allo scopo di valorizzare l'effettiva performance aziendale derivante dall'azione del management; (iv) per la restante parte (35%) da un obiettivo di sostenibilità ambientale e transizione energetica articolato in tre obiettivi triennali di tipo assoluto e precisamente: (a) per il 15% da un obiettivo di decarbonizzazione misurato dal valore consuntivato a fine triennio dell'Intensità delle Emissioni di GHG upstream Scope 1 e Scope 2 equity (tCO₂eq/kboe), rispetto all'omologo valore previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance; (b) per il 10% da un obiettivo di transizione energetica misurato a fine triennio in termini di Megawatt di capacità installata di generazione elettrica da fonti rinnovabili rispetto all'omologo valore previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance; (c) per il 10% da un obiettivo di economia circolare misurato in termini di stato avanzamento a fine triennio di tre progetti rilevanti rispetto allo stato avanzamento previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance.

Con riferimento al Piano 2023-2025, il numero di azioni che verrà assegnato a scadenza dipende: (i) per il 25%, da un obiettivo di mercato di tipo relativo collegato al Total Shareholder Return (TSR) misurato dalla differenza, nel periodo di performance triennale, tra il TSR del Titolo Eni e il TSR dell'indice FTSE Mib di Borsa Italiana, corretto per l'indice di correlazione di Eni, confrontata con le analoghe differenze registrate per ciascuna società del Peer Group; (ii) per il 40% da un obiettivo economico/finanziario di tipo assoluto misurato come valore cumulato del Free Cash Flow organico (FCF) nel periodo triennale di riferimento, rispetto all'omologo valore cumulato previsto nei primi 3 anni del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance; (iii) per la restante parte (35%) da un obiettivo di sostenibilità ambientale e transizione energetica articolato in tre obiettivi triennali di tipo assoluto e precisamente: (a) per il 10% da un obiettivo di decarbonizzazione misurato in termini di emissioni nette di GHG upstream scope 1 e scope 2 equity (tCO₂eq) al termine del triennio di riferimento rispetto all'omologo valore previsto al 3° anno

del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance; (b) per il 15% da un obiettivo di transizione energetica calcolato come capacità di generazione elettrica installata da fonti rinnovabili in termini di megawatt e capacità di produzione di biojet fuel in termini di kton, entrambi valutati rispetto agli omologhi valori previsti al termine del 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuti invariati nel periodo di performance; (c) per il 10% da un obiettivo di economia circolare misurato in termini di valore percentuale di integrazione verticale di Agribusiness per la produzione di biocarburanti al termine del triennio di riferimento rispetto a quanto previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance.

In base all'andamento dei parametri di performance sopra indicati, il numero di azioni che saranno offerte a titolo gratuito dopo tre anni dall'attribuzione potrà essere compreso tra lo 0% e il 180% del numero delle azioni attribuite inizialmente. Il 50% delle azioni che saranno effettivamente assegnate a ciascun beneficiario in servizio sarà sottoposto ad una clausola di lock-up che ne impedisce il trasferimento per 1 anno dalla data di assegnazione per il Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2020-2022, mentre per 2 anni dalla data di assegnazione per il Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2023-2025.

Alla grant date sono state attribuite complessivamente da parte di Eni: (i) nel 2023, n. 11.793 azioni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 10,82 euro per azione; (ii) nel 2022, n. 13.845 azioni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 9,20 euro per azione; (iii) nel 2021, n. 15.536 azioni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 8,15 euro per azione.

La determinazione del fair value è stata operata adottando appropriate tecniche di valutazione avuto riguardo ai differenti parametri di performance previsti dai piani (metodo stocastico con riferimento ad entrambi i Piani di Incentivazione di Lungo Termine in essere) tenendo conto, essenzialmente, del valore del titolo Eni alla data di attribuzione (€15,482 e €15,068 a seconda della grant date per l'attribuzione 2023; €12,918 e €14,324 a seconda della grant date per l'attribuzione 2022; €12,164 e €11,642 a seconda della grant date per l'attribuzione 2021), ridotto dei dividendi attesi nel vesting period (6,6% e 6,8% per l'attribuzione 2023, 6,8% e 6,1% per l'attribuzione 2022 e 7,1% e 7,4% per l'attribuzione 2021 del prezzo dell'azione alla data di attribuzione), considerando la volatilità del titolo (28,2% e 28,4% per l'attribuzione 2023; 30% e 31% per l'attribuzione 2022; 44% e 45% per l'attribuzione 2021), le previsioni relative all'andamento dei parametri di performance, nonché il minor valore attribuibile alle azioni caratterizzate dal vincolo di cedibilità al termine del vesting period (cd. lock-up period).

I costi relativi ai Piani di Incentivazione di Lungo Termine, rilevati come componente del costo lavoro in quanto afferenti a dipendenti della società ammontano, rispettivamente, a 44 migliaia di euro per le azioni assegnate nel 2020, 54 migliaia di euro per le azioni assegnate nel 2021, 53 migliaia di euro per le azioni assegnate nel 2022 e 5 migliaia di euro per le azioni assegnate nel 2023 con contropartita alle riserve di patrimonio netto.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

(numero)	2022	2023
Dirigenti	7	7
Quadri	120	115
Impiegati	227	217
Operai	4	3
	358	342

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine del periodo.

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2022	2023
Compensi ad amministratori	45	44
Compensi a sindaci	115	81
	160	125

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retribuita, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione che abbiano costituito un costo per la società, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

I costi operativi derivanti da operazioni con parti correlate sono indicati alla nota n. 29 "Rapporti con parti correlate".

26 Proventi (oneri) finanziari

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2022	2023
Proventi (oneri) finanziari		
Proventi finanziari	14	298
Oneri finanziari	(811)	(2.995)
	(797)	(2.697)

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2022	2023
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto		
- Interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(470)	(1.614)
- Interessi e altri oneri su debiti verso altri per leasing	(145)	(52)
- Interessi attivi verso banche e presso imprese finanziarie di gruppo		248
	(615)	(1.418)
Differenze attive (passive) di cambio		
- Differenze attive di cambio	8	45
- Differenze passive di cambio	(60)	(33)
	(52)	12
Altri proventi (oneri) finanziari		
- Interessi su crediti d'imposta	6	6
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (a)	(83)	(1.150)
- Altri oneri finanziari	(53)	(147)
	(130)	(1.291)
	(797)	(2.697)

Gli interessi passivi e altri oneri verso banche e altri finanziatori si incrementano di 1.144 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente a seguito dell'incremento dei tassi di interesse passivi.

Gli altri oneri finanziari di 147 migliaia di euro (53 migliaia di euro nel 2022) sono relativi al "net interest" dei piani e benefici dipendenti.

Le informazioni relative ai leasing sono indicate alla nota n.13 a cui si rinvia.

I proventi (oneri) finanziari derivanti da operazioni con parti correlate sono indicati alla nota n. 29 "Rapporti con parti correlate".

27 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2022	2023
Imposte correnti:		
- IRES	(12)	(246)
- IRAP	233	62
- altre imposte	24	37
	245	(147)
Imposte differite e anticipate nette:		
- imposte anticipate	(676)	(232)
	(676)	(232)
	(431)	(379)

Le imposte correnti IRES di 246 migliaia di euro riguarda l'imposta di periodo che, sommata all'imposta corrente a patrimonio netto pari a 26 migliaia di euro, è iscritta nei crediti verso la consolidante Eni per il Consolidato Fiscale Nazionale.

Le imposte correnti IRAP ammontano a 62 migliaia di euro, di cui 16 migliaia di euro riferite a IRAP relativa ad esercizi precedenti.

Le altre imposte di 37 migliaia di euro riguardano ritenute alla fonte relative a prestazioni di servizi che la società ha svolto nei confronti di consociate estere.

L'ultimo esercizio definito da EniServizi S.p.A. con gli uffici fiscali è quello chiuso al 31 dicembre 2017. Per effetto delle previsioni dell'art. 67 DL 18/2020 e dell'art. 157 DL 34/2020 gli atti di accertamento relativi all'IRES, IRAP e IVA per l'esercizio 2017 possono essere notificati fino al 25 marzo 2024.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

(migliaia di euro)	2022		2023			
	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta		
Utile prima delle imposte	(2.265)	24,00%	(544)	(1.160) 24,00%	(278)	
Differenza tra valore e costi della produzione rettificata	(1.468)	4,13%	(61)	1.537	5,50%	64
Aliquota teorica		-26,68%	(604)		-18,50%	(215)
- imposte indeducibili, sanzioni		2,17%			4,41%	
- quota IRAP deducibile dall'IRES					-0,80%	
- spese automezzi non deducibili					8,70%	
- altre differenze in aumento (diminuzione della base imponibile)		0,56%			-15,35%	
- conguaglio imposte correnti esercizi precedenti		3,88%			-14,07%	
- adeguamento anticipate e differite per aliquota IRES 24%					-0,25%	
- imposte estere		1,06%			3,22%	
Aliquota effettiva		-19,01%			-32,63%	

L'aliquota teorica è determinata rapportando le imposte calcolate applicando le aliquote delle imposte sul reddito (l'IRES e l'IRAP) all'utile prima delle imposte.

28 Informativa di settore

La società, in base a quanto stabilito al paragrafo 2 di IFRS 8, non è tenuta a presentare l'informativa prevista dallo IFRS 8.

Ciò nonostante, si conferma che i ricavi e i costi operativi, gli investimenti, le attività e le passività sono realizzati prevalentemente in Italia.

29 Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da EniServizi S.p.A. con le parti correlate riguardano essenzialmente:

- lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate di eni, le imprese a controllo congiunto, con le imprese collegate come meglio specificato nel prosieguo;
- lo scambio di beni e la prestazione di servizi con altre società possedute o controllate dallo Stato Italiano, come meglio specificato nel prosieguo;
- i contributi versati al fondo pensione dirigenti.

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della società e, ad eccezione delle operazioni con gli enti che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico, fanno parte della ordinaria gestione.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciale e diversi sono di seguito analizzati:

Esercizio 2022

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2022			2022			2022		
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese controllanti									
Corporate	38.563	8.580		13.728	5.330		2.582	131.165	
Exploration & Production	1.602	235			47	223	25	5.023	
Gas & LNG Market and Power	3.939				30.382				
Global Gas - Belgian Branch	2								1
Refining & Marketing	1.194	1.697			2	263	1	1.897	
	45.300	10.512		44.159	5.816		2.608	138.086	
Imprese sotto comune controllo									
Società sorelle (controllate del gruppo ENI)									
Agi - Agenzia Giornalistica Italiana SpA	280	161					46	1.887	
Agip Caspian Sea BV	10								3
Agip Karachaganak BV	95								1
Banque Eni SA	2								1
Ecofuel SpA	43						28	368	
Eni Abu Dhabi BV	524							287	
Eni Albania B.V.	70							53	
Eni Algeria Production BV	421							70	
Eni Angola SpA	298							183	
Eni Austria GmbH	14							5	
Eni Bahrain BV		1							
Eni Congo SA	2.186							208	
Eni Corporate University SpA	696	25			116	(39)	3	2.881	
Eni Cote d'Ivoire Limited	1.449							333	
Eni Cyprus Ltd	10							1	
Eni Deutschland GmbH	34							5	
Eni Finance International SA	7						5	1	
Eni France Sàrl									125
Eni Fuel SpA	177	48		158			2	765	
Eni Gabon SA									
Eni Plenitude SpA	645	231			686	136	32	4.656	39
Eni Ghana Exploration & Production Ltd	94							116	
Eni Global Energy Markets SpA	53						2	147	
Eni Iberia SLU	1								
Eni Indonesia Ltd	36							5	2
Eni Insurance designated activity company	9				97			9	
Eni International BV	15							2	
Eni International Resources Ltd	163				6	32		634	
Eni Iraq BV	2.498							686	2
Eni Lubricants Trading (Cina) Co. Ltd	2	8						1	
Eni Kenya BV	450							54	
Eni Sharjah BV	35							21	
Eni Maroc BV	10							5	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	213	261				(32)	1	2.075	
Eni Mexico S. de RL de CV	960							327	
Eni Montenegro BV	6	72						5	
Eni Mozambico SpA	3								
Eni Mozambique Engineering Ltd		4							
Eni Myanmar BV		2							

(migliaia di euro)

	31.12.2022			2022					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Eni New Energy SpA	68							112	
Eni North Africa BV	344							29	
Eni Oil & Gas Inc	2								
Eni Oman BV	56							31	
Eni Rewind SpA	672	793			1.865		74	4.148	
Eni Rovuma Basin BV	2.459							537	
Eni South Africa BV	1							2	
Eni Suisse SA	3							3	
Eni Trade & Biofuels SpA	395						157	1.019	
Eni Tunisia BV	70							52	
Eni Turkmenistan Ltd	558							77	
Eni UK Ltd	227							133	
Eni US Operating Co Inc	56							64	
Eni Venezuela BV	101							8	
Eni Vietnam BV	135							9	
EniPower Mantova SpA	8							50	
EniPower SpA	110	4			(1)	6	18	1.452	
EniProgetti SpA	637	13				(40)	18	4.526	
Floater SPA	3	12						23	
Ieoc Production BV	263							165	
LNG Shipping SpA	4						1	52	
Mizamtec Oper. Co.y S. de R.L. de C.V.	23								
Naoc-Nigerian Agip Oil Co Ltd	706							30	
Petroven Srl	286							359	
Raffineria di Gela SpA	193					27	(16)	520	
Serfactoring SpA	4					9		142	
Servizi Aerei SpA	259					(12)		548	
Société de Service du Gazoduc Transtunisien SA - Sergaz SA	6								
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	37							137	
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	10						1	26	
Versalis Deutschland GmbH	1								
Versalis France SAS	7							8	
Versalis International SA	92							14	
Versalis Pacific Trading (Shanghai) Co., Ltd	81							7	
Versalis SpA	1.346	13		6			428	8.818	
Versalis UK Ltd	8							5	
	20.740	1.648		164	2.805	35	816	39.025	43
Altre società (includono, tra l'altro, le Jv e le collegate del Gruppo diverse dalle collegate e JO in vista soc.)									
Brindisi Servizi Generali Scarl	57							36	
Eni Abu Dhabi Ref.&Tr. Serv.BV	53							24	
Eni Gas Transport Services Srl	18						2	59	
Eni Iran BV	1								
Eni Norge SA	19							9	
Eni Trading & Shipping SpA (in liquidazione)								3	
Ifm Ferrara Scarl						12			
GreenStream BV	221							353	
Gruppo Saipem	1.761	49					306	1.501	
Karachaganak Petroleum Operating BV	6								
Mariconsult SpA	10							44	
Matrica SpA	3							5	
OOO ENI ENERGIA	2	39				43			
Raffineria di Milazzo S.C.P.A.	28							27	
Ravenna Servizi Industriali ScpA	16							27	
Servizio Fondo Bombe Metano S.p.A		7						89	
Servizi Porto Marghera Scarl	26							23	
Società EniPower Ferrara Srl	6							59	
Versalis KT Ltd Sirketi	14							1	
	2.241	95			55		308	2.260	

(migliaia di euro)

	31.12.2022			2022			2022		
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Gruppi a partecipazione statale									
Gruppo Enel					(1)		1		
Gruppo Ferrovie dello Stato		143						40	
Gruppo GSE									9
Gruppo ITA Airways - Italia Trasporto Aerei S.p.A.								36	
Gruppo Italgas		14							
Gruppo Snam	104	382					2	679	
	104	539			(1)		3	755	9
Fondazioni e fondi pensione									
Fondazione Enrico Mattei	4							9	
Fondi pensione correlati a Eni		18							
	4	18							9
	68.389	12.812		164	47.018	5.851	3.735	180.135	52

(*) I valori indicati si differenziano da quelli inclusi nel conto economico in quanto sono esposti al lordo delle quote capitalizzate e dei costi del personale in comando

(*) I valori indicati si differenziano da quelli inclusi nel conto economico in quanto includono i proventi relativi al personale in comando

Esercizio 2023

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2023			2023					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese controllanti									
Corporate	87.587	11.338		1	13.954	6.925	2.148	123.545	
Exploration & Production	2.304	209			39	204	44	5.055	
Gas & LNG Market and Power	24	(1.797)			16.461				
Global Gas - Belgian Branch	9							2	
Eni - Refining, Evolution and Transformation	1.422	832			3	237		1.898	
	91.346	10.582		1	30.457	7.366	2.192	130.500	
Imprese sotto comune controllo									
Società sorelle (controllate del gruppo ENI)									
Agi - Agenzia Giornalistica Italiana SpA	238	216					39	1.822	
Agip Caspian Sea BV	12							1	
Agip Karachaganak BV	99							3	
Banque Eni SA	2							1	
Be Charge Srl	2	11			38				
D-Share S.p.A	6	8						56	
Ecofuel SpA	59	215					46	362	
Eni Abu Dhabi BV	28							100	
Eni Albania B.V.	34							22	
Eni Algeria Production BV	995							99	
Eni Angola SpA	441							153	
Eni Australia Ltd	1								
Eni Austria GmbH	29							7	
Eni Benelux B.V.	2								
Eni Congo SA	2.859							210	
Eni Corporate University SpA	727	12			135		27	3.364	
Eni Cote d'Ivoire Limited	784							213	
Eni Cyprus Ltd	72							5	
Eni Deutschland GmbH	23							4	
Eni Finance International SA	3							1	
Eni France Sarl	9							8	
Enimoov	89	69		167			41	787	
Eni Plenitude SpA	972	240			210	102	66	3.763	
Eni Ghana Exploration & Production Ltd	234							69	
Eni Global Energy Markets SpA	34						1	244	
Eni Iberia SLU	3							2	
Eni Indonesia Ltd	195							8	
Eni Insurance designated activity company	20				80			4	
Eni International BV	27							17	
Eni International Resources Ltd	562	40			57	15		737	
Eni Iraq BV	1.349							672	(1)
Enilive	799	437		(1)			117	9.224	
Eni Lubricants Trading (Cina) Co. Ltd		8						(2)	
Eni Kenya BV	259							60	
Eni Sharjah BV	233							23	
Eni Maroc BV	193							11	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	969	317				56	3	2.428	
Eni Mexico S. de RL de CV	3.224							325	
Eni Myanmar BV		2							

(migliaia di euro)

	31.12.2023			2023					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Eni Natural Energies S.p.A.	9							9	
Eni New Energy SpA	96						2	207	
Eni North Africa BV	312							47	
Eni Nuova Energia Srl	71							102	
Eni Oil & Gas Inc	2								
Eni Oman BV	159							36	
Eni Qatar BV	42							7	
Eni RAK BV	55							15	
Eni Rewind SpA	392	1.051			1.780		68	3.885	
Eni Rovuma Basin BV	1.914							407	
Eni South Africa BV								(2)	
Eni Suisse SA								23	
Eni Trade & Biofuels SpA	200						126	990	
Eni Tunisia BV	89							33	1
Eni Turkmenistan Ltd	1.074							57	
Eni UK Ltd	107							105	
Eni US Operating Co Inc	13							93	
Eni Venezuela BV	191							8	
Eni Vietnam BV	22							8	
EniPower Mantova SpA	5	20						59	
EniPower SpA	104						17	1.397	
EniProgetti SpA	157	20			(3)	19	30	4.862	
Floaters SPA	2	8						21	
Ieoc Production BV	289							132	
LNG Shipping SpA	10						5	32	
Nigerian Agip Exploration Ltd	9							9	
Naoc-Nigerian Agip Oil Co Ltd	872							83	
Petroven Srl	449							291	
Raffineria di Gela SpA	545					1		927	
Servizi Aerei SpA	17					(12)		381	
Société de Service du Gazoduc Transtunisien SA - Sergaz SA	5								
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	362							401	
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	2	9						16	
Versalis Deutschland GmbH	3							1	
Versalis France SAS	44							4	
Versalis International SA	197							57	
Versalis Pacific Trading (Shanghai) Co., Ltd	44							4	
Versalis SpA	379	6				(6)	439	7.865	
Versalis UK Ltd	37							24	
Altre società (includono, tra l'altro, le Jv e le collegate del Gruppo diverse dalle collegate e JO in vista soc.)	23.867	2.689		166	2.298	174	1.027	47.399	
Brindisi Servizi Generali Scarl	61							29	
Eni Abu Dhabi Ref.&Tr. Serv.BV	11	12						4	
Eni Gas Transport Services Srl	9						1	34	
Eni Iran BV	1								
Eni Norge SA	6							3	
GreenStream BV	349							333	
Gruppo Saipem	744	40					25	335	
Karachaganak Petroleum Operating BV	6								
Matrica SpA								13	
OOO ENI ENERGHIA	3	2				7			
Raffineria di Milazzo S.C.P.A.	31							30	
Ravenna Servizi Industriali ScpA	14							32	
Servizi Porto Marghera Scarl	24							25	
Società EniPower Ferrara Srl	1							59	
Versalis KT Ltd Sirketi	3							(10)	
	1.263	54			7		26	887	

(migliaia di euro)

	31.12.2023			2023					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Gruppi a partecipazione statale									
Gruppo Enel					4				
Gruppo Ferrovie dello Stato		148						68	
Gruppo GSE	1								2
Gruppo ITA Airways - Italia Trasporto Aerei S.p.A.		1						62	
Gruppo Italgas		14							
Gruppo Snam	350	382					2	987	
	351	545			4		2	1.118	2
Fondazioni e fondi pensione									
Fondazione Enrico Mattei	5								11
Fondi pensione correlati a Eni		19							
	5	19							11
	116.832	13.889		167	32.766	7.540	3.247	179.915	2

I rapporti verso le imprese controllate da Eni riguardano principalmente EniRewind S.p.A. a cui è stata affidata la bonifica del complesso di Ostiense. I rapporti verso Eni S.p.A. riguardano principalmente l'acquisto di energia elettrica, energia termica e di servizi di supporto al business quali approvvigionamento, ict, servizi amministrativi e finanziari.

L'Eniservizi S.p.A. ha rapporti commerciali prevalentemente con società del Gruppo Eni finalizzati alla prestazione di servizi generali quali la gestione e manutenzione di immobili, la gestione dei contratti di utilities, i trasporti dei dipendenti Eni, la ristorazione, la posta interna, la gestione degli archivi e la gestione dei magazzini. In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente dall'Eni), i servizi forniti a queste società sono riaddebitati generalmente al costo pieno senza generare margine.

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari sono di seguito analizzati:

Esercizio 2022

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2022			2022			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Derivati	Oneri su partecipazioni
Impresa controllante							
Corporate	10.531	38.005		461			
	10.531	38.005		461			

Esercizio 2023

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2023			2023			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Derivati	Oneri su partecipazioni
Impresa controllante							
Corporate	71.173	71.641		1.584			
	71.173	71.641		1.584			

I rapporti più significativi con le imprese controllanti e con le altre imprese del gruppo riguardano Eni S.p.A. con la quale EniServizi S.p.A. ha stipulato una convenzione in base alla quale Eni provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari, all'impiego della liquidità e alle operazioni di "cash pooling" di EniServizi S.p.A. e alla copertura dei rischi di cambio.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	31.12.2022			31.12.2023		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	10.562	10.494	99,36	71.196	71.173	99,97
Crediti commerciali e altri crediti	68.223	67.042	98,27	45.881	43.910	95,70
Altre attività correnti	5.361	1.364	25,44	6.556	1.510	23,03
Altre attività finanziarie non correnti	35	35	100,00			
Altre attività non correnti	175	2	1,14	31	(2)	-6,45
Passività finanziarie a breve termine	38.005	38.005	100,00	71.641	71.641	100,00
Passività per leasing a breve termine	2.035			591		
Debiti commerciali e altri debiti	82.806	12.523	15,12	94.713	13.322	14,07
Altre passività correnti	347	311	89,63	586	445	75,94
Passività per leasing a lungo termine	1.785					
Altre passività non correnti				96		

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2022			2023		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	185.774	183.870	98,98	186.340	183.164	98,30
Altri ricavi e proventi	1.068	52	4,87	195	2	1,03
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	147.860	52.454	35,48	148.110	39.441	26,63
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	72			68		
Costo lavoro	32.801	581	1,77	32.791	1.029	3,14
Proventi finanziari	14			298		
Oneri finanziari	811	461	56,84	2.995	1.584	52,89

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2022	2023
Ricavi e proventi	183.922	183.166
Costi e oneri	53.035	40.470
Altri proventi (oneri) operativi		
Variazione crediti e debiti commerciali e diversi	(37.374)	23.870
Dividendi e interessi	(461)	(1.584)
Flusso di cassa netto da attività operativa	199.122	245.922
Investimenti in attività materiali e immateriali	(1.102)	(1.252)
Investimenti in crediti finanziari		
Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	354	53
Disinvestimenti di attività materiali e immateriali		
Disinvestimenti in crediti finanziari		
Variazione crediti relativi all'attività di disinvestimento		
Variazione netta crediti finanziari non strumentali all'attività		
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(748)	(1.199)
Variazione debiti finanziari	21.957	33.636
Apporti di capitale proprio		
Dividendi pagati		
Rimborsi di passività per leasing		
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	21.957	33.636
Totale flussi finanziari verso entità correlate	220.331	278.359

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2022			2023		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	(22.796)	246.525	-1.082,44	35.961	245.922	682,86
Flusso di cassa da attività di investimento	2.663	(507)	-19,04	(7.550)	(1.199)	15,88
Flusso di cassa da attività di finanziamento	27.635	33.636	121,72	32.224	33.636	104,38

30 Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'art. 2497-bis del codice civile si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2022 della società che esercita sull'impresa attività di direzione e coordinamento.

Stato patrimoniale

(€)	Note	31.12.2022		31.12.2021	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(5)	7.627.602.815	19.521.653	6.629.940.550	592.787.360
Attività finanziarie valutate al fair value con effetti a conto economico	(6)	7.815.400.025		5.855.346.896	
Altre attività finanziarie	(15)	3.760.120.486	3.564.810.925	4.214.058.273	4.177.330.548
Crediti commerciali e altri crediti	(7)	11.661.211.258	8.434.067.732	12.991.813.160	6.362.071.343
Rimanenze	(8)	3.814.485.584		2.582.459.892	
Attività per imposte sul reddito	(9)	173.234.208		22.351.676	
Altre attività	(10)	13.076.263.135	12.668.888.414	12.851.272.956	12.545.800.281
		47.928.317.511		45.147.243.403	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(11)	5.112.098.210		5.213.240.489	
Diritto di utilizzo beni in leasing	(12)	1.654.496.740		1.691.231.011	
Attività immateriali	(13)	241.478.699		246.634.467	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	(8)	1.772.963.081		1.103.550.042	
Partecipazioni	(14)	59.814.872.255		56.010.121.022	
Altre attività finanziarie	(15)	2.145.820.621	2.075.869.643	3.256.878.788	3.236.999.184
Attività per imposte anticipate	(16)	2.683.737.793		814.222.871	
Attività per imposte sul reddito	(9)	77.801.348		77.665.001	
Altre attività	(10)	2.812.782.273	2.484.659.145	2.056.552.186	1.877.404.294
		76.316.051.020		70.470.095.877	
Attività destinate alla vendita	(24)	82.484.108		2.623.295	
TOTALE ATTIVITÀ		124.326.852.639		115.619.962.575	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(18)	14.121.969.229	12.142.834.592	5.865.832.996	5.690.777.240
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	(18)	2.883.078.014		1.554.576.291	
Quote a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	(12)	372.599.936	157.135.984	382.795.296	168.663.029
Debiti commerciali e altri debiti	(17)	12.380.329.191	6.582.939.381	9.521.008.110	5.214.879.522
Passività per imposte sul reddito	(9)	771.314.516		116.693.415	
Altre passività	(10)	14.304.897.660	12.317.155.625	16.304.620.664	15.139.173.598
		44.834.188.546		33.745.526.772	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(18)	16.054.420.916	3.738.413	20.619.539.276	
Passività per beni in leasing a lungo termine	(12)	1.886.764.517	1.241.855.601	1.939.272.866	1.239.302.612
Fondi per rischi e oneri	(21)	5.660.877.400		4.991.702.544	
Fondi per benefici ai dipendenti	(22)	340.718.420		393.240.086	
Altre passività	(10)	3.029.316.902	2.173.697.787	2.892.166.428	2.229.720.654
		26.972.098.155		30.835.921.200	
TOTALE PASSIVITÀ		71.806.286.701		64.581.447.972	
PATRIMONIO NETTO (25)					
Capitale sociale		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve e strumenti rappresentativi di capitale		45.090.212.674		39.357.403.796	
Azioni proprie		(2.937.126.573)		(957.944.863)	
Utile (perdita) dell'esercizio		5.403.018.838		7.674.594.671	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		52.520.565.938		51.038.514.603	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		124.326.852.639		115.619.962.575	

Conto Economico

(€)	Note	2022		2021	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi della gestione caratteristica		74.679.263.858	40.936.291.881	38.248.492.636	19.658.288.347
Altri ricavi e proventi		542.316.053	250.548.727	474.123.441	124.779.409
Totale Ricavi	(27)	75.221.579.911		38.722.616.077	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(28)	(66.135.498.100)	(24.201.223.288)	(33.127.031.035)	(14.720.101.558)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	(7)	(80.541.639)		(76.931.805)	
Costo lavoro	(28)	(1.231.536.859)		(1.285.933.456)	
Altri proventi (oneri) operativi	(23)	(6.325.038.931)	(8.318.032.210)	(2.278.104.747)	(3.537.581.909)
Ammortamenti	(11)(12)(13)	(824.585.676)		(930.295.323)	
Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali, immateriali e diritto di utilizzo beni in leasing	(11)(12)(13)	(334.240.777)		(454.695.559)	
Radiazioni	(11)(13)	(65.136.554)		(949.128)	
UTILE (PERDITA) OPERATIVO		225.001.375		568.675.024	
Proventi finanziari		3.323.708.539	212.602.947	2.049.356.799	203.407.131
Oneri finanziari		(3.730.365.125)	(105.707.729)	(2.065.954.646)	(83.932.362)
Proventi (oneri) netti su attività finanziarie valutate al fair value con effetti a conto economico		(43.548.508)		11.142.441	
Strumenti finanziari derivati		233.799.080	235.209.030	(201.390.025)	105.093.473
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(29)	(216.406.014)		(206.845.431)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(30)	3.770.780.756		6.917.670.692	
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE		3.779.376.117		7.279.500.285	
Imposte sul reddito	(31)	1.623.642.721		395.094.386	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		5.403.018.838		7.674.594.671	

Prospetto dell'utile (perdita) complessivo

(€ milioni)	Note	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio		5.403	7.675
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:			
Componenti non riclassificabili a conto economico			
Rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(25)	35	3
Variazione fair value partecipazioni valutate al fair value con effetti a OCI	(25)	3	1
Effetto fiscale	(25)	(11)	
		27	4
Componenti riclassificabili a conto economico			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(25)	2.229	(791)
Differenze cambio da conversione Joint Operation	(25)		26
Effetto fiscale	(25)	(645)	229
		1.584	(536)
Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo		1.611	(532)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio		7.014	7.143

I dati essenziali della controllante Eni S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del Codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società.

31 Attività non correnti destinate alla vendita, gruppi di attività in dismissione e discontinued operation e passività direttamente associabili di direzione e coordinamento

Le attività non correnti destinate alla vendita riguardano l'immobile di proprietà sito a Mosca pari a 8.010 migliaia di euro (8.010 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) per cui sono in corso le attività di finalizzazione della vendita.

Il valore è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

32 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Non si rilevano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti che abbiano incidenza sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società.

33 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si rilevano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali che abbiano incidenza sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società.

34 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano eventi successivi alla chiusura dell'esercizio che comportano rettifiche dei valori in bilancio.

35 Erogazioni pubbliche – Informativa ex artt. 125 e 126 Legge 124/2017

Nel corso dell'esercizio 2023 Eniservizi non ha ricevuto/concesso erogazioni pubbliche rientranti nell'ambito di applicazione della Legge n. 124/2017 (art. 1, commi 125-129) e successive modificazioni.

In particolare, non rientrano nell'ambito di applicazione della sopra citata normativa: (i) le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto; (ii) i corrispettivi afferenti a prestazioni di opera/servizi, incluse le sponsorizzazioni; (iii) i rimborsi e le indennità corrisposti a soggetti impegnati in tirocini formativi e di orientamento; (iv) i contributi ricevuti per la formazione continua da parte di fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione; (v) i contributi associativi per l'adesione ad associazioni di categoria e territoriali nonché a favore di fondazioni, o organizzazioni equivalenti, funzionali alle attività connesse con il business aziendale; (vi) (ove applicabili alla società) i costi sostenuti a fronte di social project connessi con le attività di investimento operate. Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa.

L'informativa rientrante nell'ambito di applicazione della sopra citata normativa include le erogazioni di importo superiore a 10 mila euro effettuate da un medesimo soggetto erogante nel corso del 2023, anche tramite una pluralità di atti.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signor Azionista,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con una perdita netta di 781.450,54 euro.

Vi proponiamo di:

- approvare il bilancio di esercizio di EniServizi S.p.A. al 31 dicembre 2023 che chiude con una perdita netta di 781.450,54 euro;
- coprire la perdita di esercizio pari a 781.450,54 euro e le perdite portate a nuovo al 31 dicembre 2023, per un importo di 4.048.803,43 euro, per un totale pari a 4.830.253,97 euro, come segue:
 - quanto a 233.555,81 euro mediante l'utilizzo della riserva di utili portati a nuovo;
 - quanto a 4.596.698,16 euro mediante l'utilizzo della riserva copertura perdite future.

Per il Consiglio di Amministrazione

L' Amministratore Delegato
Paolo Repetti

San Donato Milanese, 6 marzo 2024